

COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Provincia Autonoma di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2020 - 2022

D.U.P. 2020-2022

DIREZIONE GENERALE – Servizio Finanziario

INDICE GENERALE

PREMESSA	2
SEZIONE STRATEGICA	5
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2015 - 2020	6
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	21
Lo scenario economico internazionale e italiano	21
Il contesto provinciale	31
Programma di sviluppo provinciale e finanza locale	42
La popolazione comunale	44
Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana	48
Quadro delle condizioni interne all'Ente	51
Evoluzione della situazione finanziaria comunale	51
Analisi finanziaria generale	51
Evoluzione delle entrate (accertato)	51
Evoluzione delle spese (impegnato)	52
Analisi delle entrate	53
Entrate correnti (anno 2019)	53
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	54
Analisi della spesa - parte corrente	55
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	55
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	56
Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo	56
Indebitamento	57
Risorse umane	58
Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi	65
Missioni - Programmi e obiettivi strategici	90
SEZIONE OPERATIVA	114
Parte prima	115
Obiettivi Operativi	116
Riepilogo spesa per missione e programma	132
Impegni pluriennali di spesa già assunti	135
Parte seconda	138
Programmazione dei lavori pubblici	138
Spese per investimento - Quadro delle disponibilità finanziarie	139
Opere con finanziamenti esercizio 2020	140
Opere con finanziamenti esercizio 2021	141
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	143
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	1478
APPENDICE	153
Investimenti con finanziamenti - Anno 2020	154
Investimenti con finanziamenti - Anno 2021	157

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali, si possono interpretare alla luce di tale finalità.

Il DUP funge da guida strategica ed operativa dell'Ente; riunisce infatti, in un solo documento, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi collocati a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza.

Il DUP è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio ma, nel contempo, costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso.

Non possono infatti essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il Consiglio comunale, in primis, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ma anche il cittadino, utente finale dei servizi che il Comune eroga, devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Per rispondere all'esigenza di chiarezza espositiva, questo elaborato si compone di varie parti che, nell'insieme, formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intraprenderà nel triennio considerato.

Il DUP, definito quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica**, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano.

La **Sezione Operativa** invece, riprende le decisioni strategiche e le inserisce in un'ottica operativa,

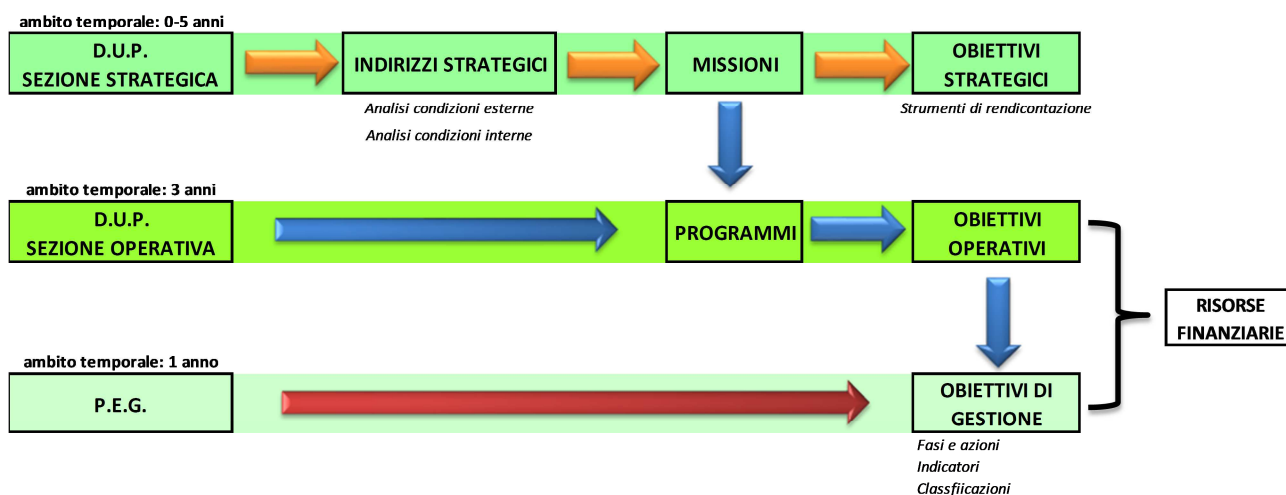
andando ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma, individuando per ognuna le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati sulla popolazione, sulla situazione socio economica e sull’economia insediata a livello locale, che prosegue poi, con l’analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l’evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente in termini sia di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l’Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio respiro. E’ qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l’Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l’erogazione di diversi servizi.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Direzione ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L’iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove viene messo in risalto il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l’amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell’Ente, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

GRAFICO D.U.P.



L’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l’approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell’esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio.

Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall’organo esecutivo (secondo

modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

SEZIONE STRATEGICA



LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2015 - 2020

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 di data 29 luglio 2015)

Parlare di politiche vuol dire parlare di risposte. Non di promesse. Una cosa va detta prima ancora di cominciare: che il comune ha meno risorse di quelle che servirebbero; certamente ha meno risorse di quelle che aveva una volta e, non meno importante, che in molti settori ha competenze amministrative limitate. Ma le risorse e le competenze che ha le può utilizzare selezionando e distinguendo quello che può e vuole fare da quello che, invece, non può fare. Mai come in questi anni, e ancor più nei prossimi, amministrare vorrà dire fare delle scelte. Non ci sarà spazio per una politica collusiva, cioè per la politica del dire di sì a tutti: non solo per motivi etici che ci sarebbero sempre stati -ma anche per ragioni materiali legate alla scarsità di risorse. Queste le nostre intenzioni da qui al 2020.

LA COMUNITA'

Politiche sociali

Famiglie. Lasciamo ad altri la discussione su che cosa è una famiglia. A noi interessano le famiglie perginesi e le loro esigenze concrete.

Vediamo che le famiglie sono cariche di molti compiti, che fanno sempre più fatica a sostenere: soprattutto le donne, che sono chiamate ad essere madri, mogli, ad accudire le persone anziane, a svolgere lavoro remunerato fuori casa ed una seconda giornata di lavoro in casa.

Pensiamo ad una politica amica della famiglia a partire **dal sostegno alla genitorialità**. Questo, per noi, significa aiutare le famiglie nella scelta di avere figli e, quando li hanno, nel compito di farli crescere e di educarli.

È importante perciò, prima di tutto, una nuova politica per la casa, che non riguarda solo le persone in graduatoria ITEA, ma riguarda anche, spesso in maniera drammatica, le persone che vivono l'esperienza della separazione, gli anziani che non possono più vivere da soli, le giovani coppie che vorrebbero sposarsi.

È importante anche garantire servizi all'infanzia sempre più differenziati: dal nido pubblico a nidi privati, dalle Tagesmutter al sostegno alle donne che decidono, autonomamente, di stare a casa ad allevare i propri figli.

Bambini e giovani. Vorremmo riprendere in mano una vecchia intuizione, un'idea che ha espresso finora poco del suo potenziale: quello di **Pergine a misura di bambino**.

Dobbiamo essere chiari; pensiamo ad una città fatta sempre più a misura dei bambini non perché non ci siano anche altre categorie di persone e di esigenze legittime, ma perché siamo convinti che una città che prende i bambini come propria unità di misura, una città che “funziona” meglio per i bambini, è una città migliore per tutti e, soprattutto, per coloro -come le persone anziane o disabili - che fanno più fatica ad utilizzare spazi pubblici costruiti per le automobili e servizi pensati come se tutti i loro utenti fossero maschi, sani e adulti.

Pensiamo, poi, a **politiche per i giovani** che non si limitino all'intrattenimento, allo svago, all'uso del tempo libero.

Per noi, fare politiche giovanili vuol dire costruire delle opportunità e, prima di tutto, investire nella formazione e, perciò, rafforzare sempre di più il rapporto con la Scuola.

Anche l'Università, pur non avendo alcuna sede sul nostro territorio, deve essere un interlocutore privilegiato: la vicinanza con le sedi universitarie consentirebbe a Pergine di erogare servizi (residenziali, di studio, di svago) a studenti e docenti, con un evidente reciproco vantaggio.

Fare politiche per i giovani vuol dire, poi, investire nella cultura, nello sport, nel lavoro, nella casa, per accompagnare i giovani nel difficile passaggio verso la vita adulta.

Le azioni da portare avanti nel breve -medio periodo sono quelle di :

- Rilanciare il progetto “Pergine città dei bambini” con un programma di azioni concrete
- Per la famiglia , consolidare e differenziare i servizi all'infanzia
- Per i giovani sottoscrivere ed attuare un Patto territoriale per la formazione e formalizzare un'intesa con l'Università di Trento, proseguire la realizzazione dei Piani di zona e la gestione del Centro Giovani

Anziani. Siamo una comunità che invecchia. L'invecchiamento non è una malattia, ma una stagione della vita.

Riteniamo che ci si debba muovere su due fronti: uno è quello dell'invecchiamento attivo, cioè del mantenersi in forma, dello stare bene con sé stessi, dell'avere ancora voglia di imparare, del mettere ancora il proprio tempo e le proprie capacità a disposizione degli altri, del sentirsi ancora parte viva e vitale della comunità.

Non farlo, cioè non essere attivi e generosi, vorrebbe dire "rottamare" il proprio passato ma anche il proprio presente.

Un secondo fronte è quello della persona anziana che perde la propria autonomia. In certi casi, la non autosufficienza arriva improvvisa e devastante e la sola risposta possibile è quella delle strutture di accoglienza.

In altri casi è un processo lento e graduale, che può essere ritardato e, in qualche misura, accompagnato.

Anche qui è necessario mobilitare le risorse della comunità per evitare che le persone anziane e le loro famiglie vivano questi momenti in solitudine.

Al di là di una possibile, e secondo noi opportuna, rilocalizzazione delle RSA in contesti di riqualificazione urbana, crediamo che la tendenza all'invecchiamento della popolazione abbia bisogno di soluzioni anche innovative, con una forte componente sociale ed una altrettanto forte componente tecnologica, per sostenere persone sempre più sole di fronte alle problematiche legate all'invecchiamento.

Dovranno essere sperimentati e, poi, resi sistematici interventi di residenzialità protetta, di co-abitazione, di housing sociale.

Le azioni da portare avanti saranno :

- Attivare un programma di azioni positive per l'invecchiamento attivo
- Differenziare i servizi di cura e di sostegno agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie
- Avviare sperimentazioni e programmi organici di residenzialità per anziani parzialmente autosufficienti

Sanità. La competenza del comune in materia di sanità è residuale.

Restano però spazi di azione molto importanti.

Crediamo sia doveroso fare pressione sulla Provincia e sull'Azienda sanitaria perché venga garantito, anche in un momento di risorse decrescenti, un presidio territoriale soprattutto per l'attività di prevenzione e di diagnosi.

Un secondo spazio riguarda il futuro del centro riabilitativo di Villa Rosa, il cui trasferimento si giustificava soprattutto alla luce dell'intenzione di farlo diventare un centro di eccellenza nazionale: è chiaro che dovrà essere presidiata la stesura del nuovo Piano sanitario provinciale per fare in modo che il futuro dell'ospedale Villa Rosa non venga consegnato a scelte di carattere esclusivamente aziendalistico (cioè ad una logica di puro e semplice taglio dei costi) ma venga rilanciato e per fare in modo che si possa garantire la tenuta dei servizi territoriali di base e specialistici : le occasioni passano una volta soltanto.

Un terzo spazio di azione riguarda tutte quelle politiche, dallo sport all'ambiente alla cultura, che hanno un impatto sul benessere delle persone e sulla salute.

Le azioni concrete saranno quindi quelle di accompagnare la redazione del Piano provinciale della salute per garantire:

- La tenuta dei servizi territoriali specialistici e di base
- Il rilancio della struttura di Villa Rosa

Stranieri. L'incontro fra popolazione locale e popolazione immigrata, finora, si è svolto senza particolari tensioni. Va mantenuta l'esperienza della Consulta, che si è rivelata essere un luogo importante - assieme istituzionale e autonomo - di confronto, sostenendo iniziative che contribuiscono all'integrazione fra culture diverse.

Le azioni concrete sono appunto quelle di modificare le modalità di rappresentatività previste dal regolamento sugli istituti di partecipazione mantenendo la Consulta.

Sicurezza. La nostra comunità esprime una nuova domanda di sicurezza.

È una domanda plurale e differenziata. Questo è un tema molto delicato.

È delicato perché la politica si trova in mezzo a circostanze anche contraddittorie: da una parte, la politica non può e non deve strumentalizzare i problemi e amplificare la paura; dall'altra parte, non può sottovalutare il rischio e la percezione del pericolo.

Il concetto di sicurezza va precisato: ad esempio, non dobbiamo dimenticare che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte per i giovani; e non dobbiamo dimenticare quella violenza silenziosa, nascosta ma non invisibile che avviene nelle case, soprattutto nei confronti delle donne e delle persone più fragili, come i bambini.

Deve essere molto chiaro che il Comune deve fare la propria parte: non ha competenze in materia di ordine pubblico, che sono dello Stato, ma ha competenze amministrative.

E deve essere ancora più chiaro che sulla sicurezza non si possono fare sconti:

noi non possiamo accettare che venga a Pergine chi vuole a fare quello che vuole.

Sul rispetto delle regole non si può transigere: i concetti di accoglienza, di tolleranza e di rispetto delle diversità non possono diventare un buonismo che, da parte di chi ha una visione predatoria delle relazioni, viene poi scambiato per debolezza.

Proporremo perciò alla Commissione consiliare competente un programma molto dettagliato di interventi: contro il disordine e il degrado; a favore delle vittime di reato; a fianco delle persone più fragili (per esempio per contrastare il fenomeno dei furti nelle abitazioni e delle truffe, soprattutto ai danni degli anziani); per una città sempre più sorvegliata, ma capace nello stesso tempo di ampliare gli spazi di libertà.

Una cosa però vorremmo fosse chiara: l'amministrazione e le forze dell'ordine da sole non potranno mai garantire comunque ed in ogni situazione la totale sicurezza dei cittadini.

Il concetto di sicurezza è qualcosa che va di pari passo con la consapevolezza dei cittadini che essa è un bene collettivo ed è interesse di tutti collaborare "fattivamente" per rendere il territorio più sicuro.

Quarantamila occhi attenti sulla città controllano sicuramente meglio ed in maniera più efficace di qualche decina di telecamere e qualche pattuglia di polizia.

Perché vogliamo, tutti assieme, continuare a far sì che Pergine sia percepito come un luogo nel quale è bello, possibile, sicuro vivere.

Sempre in tema di sicurezza, non si può ignorare il problema della sicurezza sul lavoro, che costituisce una parte rilevante e assurda delle morti e degli infortuni che non possono essere attribuiti alla fatalità.

Troppo spesso tutti noi assistiamo a comportamenti, ad esempio nei cantieri edili, che dimostrano l'assoluta inosservanza delle più elementari norme di sicurezza.

Anche in questo caso il cittadino deve essere in prima fila nel portare all'attenzione queste situazioni che spesso significano anche sfruttamento di persone deboli

Le azioni da portare avanti sono un programma di azioni positive sulla sicurezza urbana mediante:

- educazione alla legalità e di prevenzione nei confronti del bullismo nelle scuole;
- mediazione dei conflitti, attività di sensibilizzazione, informazione e formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio;
- sensibilizzazione, prevenzione e difesa nei confronti delle vittime di reato
- sensibilizzare e promuovere azioni concrete per la sicurezza sul lavoro

CULTURA E ISTRUZIONE

Cultura. La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al **nuovo teatro**; deve sostenere il **volontariato**; deve concentrarsi su quella "piazza del sapere" che è la **nuova biblioteca**; deve valorizzare la **propria storia** ed il **proprio territorio**.

Non che altre cose non siano importanti: ma, come abbiamo detto, si tratta di scegliere.

Pergine, lo si è visto bene, ha messo al centro il proprio teatro. I punti di forza di questa nuova struttura, secondo noi, sono abbastanza riconoscibili: una gestione competente; un costo di esercizio più che accettabile; una elevata qualità dell'offerta, che ha saputo richiamare interesse e attenzione da fuori; la possibilità di produrre lavori di qualità e non solo di distribuire spettacoli.

Una delle priorità della consiliatura sarà quella di pensare alla gestione del teatro per i prossimi cinque anni.

L'intera programmazione artistica e culturale avrà inoltre l'obiettivo di accompagnare il pubblico perginese nell'acquisizione di nuove e diverse competenze.

L'idea è quindi quella di intraprendere un percorso che porti alla creazione di una proposta culturale che sia variegata e che affondi su vari livelli di complessità e professionalità con un occhio sempre rivolto alle realtà locali ed uno aperto sul piano nazionale ed internazionale.

La costruzione della nuova biblioteca è un'occasione unica (senza dimenticare una riflessione parallela su che cosa fare della sede attuale una volta dismessa).

Qualunque cosa si faccia, è destinata a rimanere almeno per i prossimi trenta/quarant'anni.

Bisognerà perciò avere uno sguardo lungo, la capacità di guardare lontano per organizzare una struttura che sia, nello stesso tempo, un luogo della memoria locale e un luogo della conoscenza aperto al mondo, capace di confrontarsi con le nuove tecnologie.

Infine, ma non per ultimo, il tema della storia e della cultura materiale della nostra terra. Il passato ed il territorio di Pergine vanno considerati nella loro irripetibile unicità.

Nel corso degli anni abbiamo perso per strada pezzi di memoria, ma altri, anche grazie all'opera lungimirante e quasi profetica di persone e di associazioni, li abbiamo ritrovati o riscoperti.

Dobbiamo restare fedeli al nostro passato e la prima, necessaria forma di fedeltà al nostro passato è quella di conoscerlo.

Assieme all'impegno a valorizzare, anche grazie alle nuove tecnologie, le memorie del territorio legate all'attività estrattiva, mineraria, manifatturiera, alla civiltà materiale, mettiamo volutamente nel capitolo dedicato alla cultura del territorio l'impegno a dare continuità al "parco fluviale" del Fersina.

Le azioni concrete saranno quelle di:

- bandire un bando per la gestione per i prossimi cinque anni del teatro comunale,
- sottoscrivere un accordo quadro per le attività di spettacolo con il Comune di Trento, la PAT, il Centro Santa Chiara ed il Coordinamento Teatrale Trentino
- sottoscrivere una o più intese per stabilire modalità permanenti di consultazione tra Comune, Scuola, Provincia, Università, enti di ricerca e sistema economico sociale
- allestire itinerari tematici sulla storia materiale di Pergine in stretta collaborazione con le associazioni locali
- stesura di un documento di indirizzo per la nuova biblioteca.

Il volontariato. E' il tessuto vitale della comunità. Va messo in condizione di lavorare senza problemi inutili, senza burocrazia soffocante, e di crescere lasciando spazio soprattutto alle giovani generazioni, che troppo spesso si trovano le porte chiuse.

Pensiamo ad un segretariato per le associazioni, che permetta loro di concentrarsi sulle attività e di non perdere tempo in inutile burocrazia, e a momenti permanenti di confronto che sostengano il dialogo continuo con il comune.

Le azioni concrete saranno quelle di:

- razionalizzare la disponibilità di spazi
- assegnare finanziamenti pluriennali
- di assegnare contributi anche sulla base di bandi
- valutare bene l'impatto sull'efficacia dei contributi concessi
- coordinamento delle attività a livello territoriale

Istruzione. Vogliamo aprire un nuovo dialogo con la Scuola, che consideriamo un grande serbatoio di competenze per l'intera collettività.

Come è stato detto, la Scuola è il vero "ascensore sociale". Intendiamo perciò proporre e concretizzare un progetto per "Pergine città educativa".

Si tratta, in sintesi, di un piano dell'offerta formativa territoriale che veda la partecipazione attiva non solo delle Scuole e del Comune, ma anche di tutti quei soggetti che rappresentano, sul versante dell'offerta di istruzione, educazione e formazione, ulteriori risorse del territorio e, sul versante della domanda, espressioni di un fabbisogno di saperi e di competenze.

Obiettivo dell'azione educativa dovrebbe essere quello che pone al centro il benessere della collettività e della natura in un rapporto di cura e rispetto.

In questo senso, il Comune deve promuovere percorsi di coinvolgimento delle realtà sociali, economiche e culturali della città che siano interessate e motivate a condividere una rinnovata centralità della formazione.

Le azioni concrete da intraprendere saranno quelle di cercare di stringere accordi con l'Università di Trento, accedere a finanziamenti europei, proseguire con l'adesione alle possibilità del servizio di volontariato europeo e promuovere, anche d'intesa con la Scuola, programmi di apprendimento delle lingue.

Pergine guarda più in là...Pergine vuole vivere di relazioni. Pergine appartiene anche una dimensione di internazionalità, a partire della sua appartenenza all'Europa.

Dialogare con l'Università; svolgere politiche per i giovani aperte al volontariato europeo; sostenere programmi scolastici aperti allo scambio internazionale; investire sull'apprendimento di altre lingue (d'intesa con le scuole, ma anche sostenendo altre forme di "investimento sociale"); pensare ad una biblioteca non solo multimediale, ma anche multilinguistica e multiculturale; accedere ai finanziamenti comunitari saranno precise priorità della nostra Amministrazione.

SPORT, TURISMO, AMBIENTE, RISPARMIO ENERGETICO

Sport. L'Ente pubblico è sempre più interessato a promuovere modelli di prevenzione attiva della salute e sempre più attento al benessere del cittadino; per questo per noi è importante lo sport: perché **lo sport ha un ruolo insostituibile** per la qualità della vita delle persone. Il nostro punto di vista è chiaro: allevare giovani campioni non è l'unico obiettivo delle politiche di promozione dello sport e dell'impegno, ammirevole, delle società sportive.

La nostra idea di sport è quella di uno sport per tutti, fatto di impianti ma anche di piazze, di campetti di periferia, di strade, boschi, laghi, vita all'aria aperta.

Le nostre priorità in questo campo sono tre: un rapporto sempre più solido con la Scuola, che è luogo dell'educazione ai valori e del concreto esercizio dello sport;

il sostegno alla pratica sportiva lungo tutto l'arco della vita, come strumento di prevenzione sanitaria, come occasione di svago, come stile di vita;

il sostegno alle società ed al volontariato sportivo, che sono un tramite necessario per raggiungere gli obiettivi precedenti.

Una questione da considerare con estremo interesse riguarda la possibilità di completare il polo sportivo alla Costa, immaginando una vera e propria cittadella dello sport; pensiamo che vada approfondita l'ipotesi di spostare impianti ormai vecchi (come la piscina, ormai obsoleta) e di concentrarli in un unico polo, ottenendo così spazi centrali da riutilizzare.

La piscina, in particolare, ha caratteristiche non più adeguate alle esigenze di Pergine e potrebbe essere oggetto di un intervento di finanza di progetto.

Le azioni concrete da portare avanti nel breve periodo saranno quelle di:

- rafforzare il rapporto con la Scuola, promuovere, d'intesa con le società sportive, un progetto per lo sport lungo tutto l'arco della vita,
- sostenere, con il CONI e le società, progetti di sensibilizzazione allo sport per tutti e la cultura dello sport
- fare uno studio di fattibilità sulla realizzazione di una Cittadella dello sport alla Costa

Nel settore del **turismo** ci sono da mettere in campo alcuni **progetti di rilievo** che riguardano, prima di tutto, le "incompiute" dell'amministrazione municipale perginese: la Panarotta ed il lago.

Per quanto riguarda la montagna, abbiamo detto spesso che non si possono immaginare investimenti troppo impegnativi ed a fondo perduto, senza considerare quello che davvero possono portare come "ritorno"; non vogliamo replicare quello che, per Trento, è stato il Bondone, cioè una località "inventata" dal niente e che non è mai decollata per davvero.

Dopo l'intervento della PAT, che attraverso Trentino Sviluppo sta acquisendo gli impianti ed assumendosi l'onere degli ammortamenti e di tutte le manutenzioni la stazione può essere definita come un qualsiasi altro impianto sportivo che gode di contributi per la sua apertura in quanto assimilabile ad un servizio pubblico.

In quest'ottica è in fase di predisposizione con gli altri comuni e con l'assistenza degli uffici della PAT un protocollo che garantisca l'apertura degli impianti a fronte di un contributo annuo delle altre varie municipalità coinvolte quali Levico, Tenna, Caldonazzo, Calceranica, Frassilongo e la Comunità di Valle.

Il lago, per noi, è importante anche perché è, assieme al castello, un simbolo di Pergine.

Sembra purtroppo tramontata per evidente carenza di risorse la possibilità di mettere in galleria la statale 47, che avrebbe messo in sicurezza il tracciato, avrebbe liberato un'intera sponda del lago ed avrebbe aperto la possibilità di uno straordinario recupero sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista turistico.

Noi però ci crediamo ancora.

Crediamo che con interventi puntuali quali piccole gallerie, gallerie artificiali che permettono la traslazione a monte dell'arteria si possa recuperare ancora la sponda del lago.

Sarebbero interventi di importi relativamente bassi che potrebbero essere realizzati in vari anni; interventi che potrebbero anche essere alla portata delle imprese locali.

Ma pensiamo che ci siano anche spazi importanti per intervenire tirando fuori dai cassetti idee e proposte.

Pensiamo, lo abbiamo già detto in precedenti occasioni, che il lago abbia potenzialità inesprese che possono diventare evidenti se solo lo paragoniamo al lago di Caldaro, al quale non ha proprio niente da invidiare.

In genere, crediamo che gli spazi di intervento all'interno di un territorio ad elevata vocazione turistica come l'alta Valsugana sia quello (se così ci possiamo esprimere) di fare in modo che Pergine diventi "quello che già è".

Pensiamo, in altre parole, alla necessità di valorizzare nel loro insieme il lago, il castello, la vicinanza alle montagne, la cultura materiale, i prodotti tipici, soprattutto agroalimentari, i centri storici: si può farlo attraverso azioni di tutela e di recupero, ma anche attraverso manifestazioni che possano attirare un turista sempre più preparato, sempre più consapevole, sempre più disponibile a spendere per portarsi a casa "un pezzo di esperienza".

Sarà pertanto importante concordare e realizzare un programma condiviso con le altre amministrazioni rivierasche.

Ambiente. Di ambiente ne abbiamo uno solo: non possiamo sprecarlo, ma dobbiamo difenderlo e valorizzarlo.

Difenderlo, lo vedremo, significa prima di tutto non consumare altro territorio. Significa recuperare il paesaggio.

Significa evitare traffico inutile e lavorare sul fronte dell'uso intelligente dell'energia.

Significa documentare il nostro passato, che è fatto anche di una particolare relazione con il contesto naturale.

Significa fare manutenzione di luoghi aperti e di sentieri.

Vuol dire tenere pulito il nostro ambiente di vita.

Crediamo, insomma, che le politiche per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente siano il risultato di altre politiche ma anche, non da ultimo, il risultato della sensibilità delle persone e di comportamenti quotidiani di ogni cittadino e di ogni persona civile.

Risparmio energetico. Il tema del risparmio energetico ha molti significati. In primo luogo, ha un significato e un valore ambientale in termini di minore inquinamento.

In secondo luogo ha un significato in termini di risparmio: sia per i bilanci delle famiglie, sia per i bilanci pubblici.

In terzo luogo, ha un significato economico, dal momento che il costruire ed il restaurare "verde" porta un elevato valore aggiunto lungo tutta la filiera dell'edilizia.

Il nostro obiettivo è quello di dare vita ad un Piano energetico comunale che possa rendere concreta l'innovazione che fino ad oggi, in Italia, è rimasta a livello di discussione teorica o di sperimentazioni circoscritte.

A Pergine, con numerosi edifici che risalgono agli anni '60 e '70, lo spazio di intervento è davvero enorme.

Ci sembra, inoltre, doveroso inserire Pergine nel Patto dei sindaci per i Piani d'azione per l'energia sostenibile.

IL TERRITORIO

Urbanistica -edilizia -strutture di servizio

Per quanto riguarda la gestione del territorio non ci sono alternative: si deve riqualificare, ricostruire, riconvertire, riutilizzare.

È finita, e secondo noi è finita troppo tardi, la fase del consumo di territorio. Adesso si tratta di **costruire sul costruito**, di recuperare qualità urbana e qualità edilizia, di raggruppare insediamenti dispersi, di valorizzare soprattutto i nuclei storici, di puntare sul risparmio energetico.

Crediamo che questa scelta abbia molte ragioni.

Soprattutto due: una è quella della qualità urbana.

Qualità urbana significa edifici più belli, più funzionali, che consumano meno energia, più “amici” del paesaggio; e significa anche una città che non ha paura del vuoto: i vuoti sono spazi pubblici dove la gente cammina, si siede, si incontra, parla, guarda le vetrine, compera.

Si tratterà quindi di mettere a punto una nuova disciplina edilizia, certamente molto più snella dell'attuale, e di fare un investimento significativo nell'arredo urbano.

Una seconda ragione che ispira il nostro programma è la consapevolezza che la filiera edilizia è molto, troppo importante per l'economia perginese e va perciò accompagnata e sostenuta con convinzione.

Uno degli spazi di intervento più importanti è rappresentato dal nostro centro storico e dai nuclei di antica origine delle frazioni.

Intervenire sul centro storico con una forte operazione di riqualificazione significa raggiungere nello stesso tempo diversi obiettivi: quello (che vale già di per sé) di renderlo più bello e di contrastare singole situazioni di degrado; quello di rivitalizzarlo dal punto di vista commerciale; quello di renderlo più vivibile; quello di favorire l'impiego di ditte e di manodopera locali; quello di recuperarlo dal punto di vista delle politiche abitative; quello di diminuire l'inutile burocrazia.

Per i **grandi manufatti dimessi e gli spazi vuoti**, pubblici e privati, non possiamo nasconderci che non c'è nessuna bacchetta magica.

È un peccato che non si sia pensato ad una loro riconversione nell'epoca in cui le risorse non mancavano.

Ma quei tempi sono finiti.

Adesso tutto diventa più difficile, perché qualunque soluzione richiede investimenti pesanti, che devono essere sostenibili nel lungo periodo: investimenti che, in questo momento, sia il pubblico sia il privato non riescono ad affrontare.

L'impegno dell'Amministrazione non può essere rivolto, in prima battuta, a decidere “che cosa” farci dentro, ma a costruire con una pluralità di interlocutori (a partire dalla Provincia, le sue agenzie, i proprietari) delle coalizioni di interessi per raggiungere tre obiettivi:

- utilizzare questi grandi comparti per qualificare la città;
- trovare le risorse;
- garantire la sostenibilità nel tempo degli investimenti.

Siamo convinti che, pur nei limiti severi delle risorse a disposizione, dovrà essere considerata con molta attenzione la possibilità di razionalizzare le strutture scolastiche, anche prendendo in considerazione ipotesi molto radicali, e anche quella di ricollocare le strutture per gli anziani.

L'area ex Artigianelli e l'area ex Cederna possono essere oggetto di un utile confronto.

A proposito di **mobilità** è il caso di distinguere soprattutto **tre grandi questioni**: il traffico di attraversamento, il pendolarismo su Trento ed il pendolarismo su Pergine centro.

Nel primo caso, vogliamo ribadire - ed è questa una grande differenza rispetto al programma di altre forze politiche che sul tema non sono molto chiare - la nostra adesione convinta al completamento della Valdstico con un tracciato che evidentemente non deve interessare la Valsugana.

Una strada in più non fa aumentare il traffico: lo rende più veloce e più scorrevole: quel traffico che, per la Valsugana, c'è lo stesso e ci sarà sempre e che sta facendoci diventare, come è stato detto, il tubo di scappamento del Veneto.

Dobbiamo invece spingere per la traslazione della SS47 in maniera da allontanarla dalle rive del lago, con interventi piccoli e mirati di cui si è parlato già precedentemente.

Il pendolarismo su Trento è la conseguenza di un mix di scelte politiche e di scelte individuali che hanno spostato verso Pergine quote di residenza da Trento, mentre a Trento sono rimasti molti servizi e il capoluogo resta, per moltissimi perginesi, la sede del lavoro quotidiano.

Dal punto di vista dell'offerta di mobilità crediamo che la Provincia autonoma abbia fatto bene, negli ultimi quindici anni, con il potenziamento della linea ferroviaria della Valsugana (anche se quasi mezz'ora per arrivare a Trento resta un tempo eccessivo, ma la linea è quella che è) e con il completamento della superstrada.

Certo, pur con tutti i limiti del bilancio provinciale, non si può considerare definitivamente tramontata la possibilità di un intervento di potenziamento della linea ferroviaria e nemmeno quella, che interessa più direttamente il territorio comunale, di interrimento del suo tratto urbano (stazione/bivio per Susà, senza dimenticare la barriera di S. Cristoforo).

Più problematica è la gestione del traffico di gravitazione su Pergine centro. Abbiamo già detto che la relazione fra centro e frazioni dipenderà sempre dall'automobile.

Purtroppo, ma è così. Il mezzo pubblico ha senso solo a condizione che ci sia una quantità sufficiente di persone che vanno e tornano nello stesso momento.

Vogliamo intervenire su due piani: il primo è quello della conoscenza e del monitoraggio dei movimenti: crediamo che il Piano della mobilità (e della sosta) debba diventare una modalità di lavoro permanente; il secondo è quello della razionalizzazione della viabilità; razionalizzare la mobilità vuol dire fare gli investimenti e adottare gli accorgimenti per renderla più sicura, più scorrevole e meno inquinante.

Sarà questa una delle priorità dei prossimi cinque anni.

L'ECONOMIA

L'agricoltura deve essere sostenuta, alla luce delle indicazioni che emergono dal Piano di sviluppo provinciale e dalle strategie promosse dalle associazioni di settore, soprattutto promuovendo ed accompagnando **attività di filiera** legate alla tutela, alla valorizzazione, alla trasformazione e alla commercializzazione delle tipicità locali.

Pergine può vantare autentici punti di eccellenza (ci sono marchi perginesi nei più prestigiosi negozi a livello nazionale, e ne siamo molto orgogliosi).

Il Comune intende sostenere strategie di promozione di un marchio territoriale nel quale le produzioni agroalimentari locali (pensiamo ad esempio al valore crescente delle denominazioni protette, dei prodotti biologici, della tracciabilità delle produzioni) hanno necessariamente un posto di primo piano. Riteniamo vadano sicuramente sostenute ed incentivate anche tutte le iniziative volte al recupero per fini agricoli di terreni incolti e abbandonati all'incuria sia per un discorso paesaggistico, sia di attenzione al fenomeno del propagarsi di malattie infettive ai danni delle colture.

Non bisogna dimenticare che, assieme ai piccoli frutti, Pergine ha eccellenze distintive legate alla castanicoltura e all'apicoltura, alle quali potrebbero aggiungersi anche potenzialità inesprese legate, per esempio, alla ripresa degli storici allevamenti ittici (un po' come avviene sul lago Trasimeno), ma anche della vite.

Sempre a proposito di agricoltura, dovrà essere perseguito, come detto, il sistematico e convinto recupero delle aree incolte.

L'industria. La nostra convinzione è che le prospettive delle realtà industriali locali siano legate soprattutto all'interazione con l'Università e con i centri di ricerca, anche perché sarebbe irrealistico immaginare le realtà produttive di una volta, ad elevata concentrazione di lavoro e non sempre ecologicamente accettabili (che trovano altrove ben altre convenienze), mentre ci potrà essere spazio per produzioni ad elevato contenuto di conoscenza.

Il percorso, lo sappiamo, non sarà né scontato né lineare, ma il Comune farà la propria parte per promuovere contatti, per stringere accordi e per costruire un contesto favorevole all'insediamento di nuove imprese.

L'artigianato, già positivamente sostenuto dall'Associazione di categoria, deve essere accompagnato con interventi su due piani.

Un primo livello è quello delle azioni di contesto, che rendano l'esercizio del mestiere artigiano sempre meno condizionato da adempimenti inessenziali, da burocrazia inutile, da tributi eccessivi.

Un secondo livello è quello dell'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle norme sugli appalti, a favore delle imprese locali.

Il Comune farà il possibile perché la propria attività contrattuale e le proprie spese di investimento vadano a vantaggio delle imprese della zona e trentine, a maggior ragione in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando.

Nel settore del **commercio**, siamo convinti che il conflitto, che è nelle cose, tra le grandi strutture di vendita ed il piccolo commercio possa e debba essere governato.

Pensiamo soprattutto al commercio nel centro storico, ricordando che le città nascono come luoghi dello scambio: il commercio è nel DNA delle città.

Spesso si parla dei centri storici come "centri commerciali naturali".

È vero, ma bisogna passare dalla retorica ai fatti; alcune esperienze condotte a Pergine in questi ultimi anni hanno fatto vedere che è possibile attirare molte persone, farle diventare consumatori, differenziare la clientela, ovviamente puntando su qualcosa che difficilmente si può trovare altrove (non solo nella componente dei prodotti, ma anche in quella dei servizi accessori alla vendita). Ognuno deve giocare la propria parte, ma siamo convinti che mescolando fantasia, superando talune divisioni, credendoci, si potrà arrivare a soluzioni molto innovative.

Ci piace anche immaginare che nel centro storico, riutilizzando qualche complesso dismesso per concentrare la vendita di prodotti legati al territorio, si possa replicare un effetto-centro commerciale che andrebbe a vantaggio delle piccole imprese locali già collocate nel centro.

Il potenziale del **turismo** di Pergine è strettamente legato a quello dell'Alta Valsugana e dell'APT della quale fa parte, ma anche alle dinamiche della vicina città di Trento.

Crediamo che il Comune possa farsi carico di politiche di contesto, lavorando sul fronte delle infrastrutture, della mobilità, dei servizi; che possa investire in progetti specifici di tipo culturale e ambientale; ma soprattutto che faccia in modo che i privati esprimano il massimo del loro potenziale.

Per S. Cristoforo, tornando a ripetere che una quota significativa di rilancio dovrà arrivare dalle idee e dagli investimenti privati, si ritiene assolutamente necessario completare alcune infrastrutture apparentemente minori (a partire dai collegamenti ciclopedonali), ma anche impostare un ragionamento d'insieme con i comuni rivieraschi, e lo ribadiamo, facendo pressione sulla Provincia perché, nonostante la diminuzione delle risorse, la statale 47 venga messa in sicurezza e traslata a monte (magari contrattualizzando con il Veneto le condizioni per il completamento della Valdastico), liberando un'intera sponda a funzioni più appropriate sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista della valorizzazione turistica.

Per la Panarotta come già detto prima, si ritiene che, evitando fughe in avanti, sia possibile ed opportuno puntare sulla naturalità incontaminata di questa porta di accesso al Lagorai, senza però pensare che si possa continuare ad iniettare dosi non giustificabili di denaro pubblico che peraltro comunque la legislazione attuale rende quasi impossibile.

Pergine è una città intelligente. O, come si dice oggi, una *smart city*. Parlare di città intelligente vuol dire dialogare con l'innovazione, con le nuove tecnologie, con il cambiamento.

Un'attenzione particolare, del tutto speciale, dovrà essere dedicata alla possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare la qualità dei servizi, la qualità della vita delle persone, il rapporto fra i cittadini e l'Amministrazione pubblica.

Noi crediamo ad una tecnologia amica delle persone, utile, concreta, democratica, capace di semplificare la vita.

Il settore del credito è, ovviamente, estraneo alle competenze del Comune. Si cercherà però di dialogare con le banche locali per sostenere il loro ruolo di attori dello sviluppo.

La situazione attuale non è favorevole ma sarà comunque possibile nel medio periodo attivare sinergie tra mondo del credito e Comune per la realizzazione di opere pubbliche

Per le **società a partecipazione pubblica**, infine, proseguirà lo sforzo di razionalizzazione e contenimento dei costi, basato sulla selezione degli amministratori in base alle competenze e non alle appartenenze, che si tradurrà in minori tariffe e servizi ancora migliori.

E che si è già tradotto, assieme ai tagli dei costi della politica, nel risparmio di centinaia di migliaia di euro ed in tariffe più basse per tutti.

L'orientamento del nostro mandato amministrativo è indubbiamente indirizzato verso l'obiettivo di valorizzare e recuperare tutte le risorse, umane e finanziarie, su cui l'Amministrazione comunale di Pergine può contare.

Si fa qui riferimento ad una valorizzazione e ad un ricorso a risorse effettive e realistiche, non a proclami demagogici o effimeri: vogliamo ricordare e ricordarci l'esigenza di muoversi sempre entro una prospettiva responsabile e credibile, come nel caso dei "buoni padri di famiglia" o degli "imprenditori illuminati" e non nell'ottica, purtroppo sempre più frequente, dei proclami e degli "imbonitori di sogni".

Tra le più note risorse che possono essere dirottate in favore della comunità di Pergine per una prospettiva di sviluppo pluriennale, vi sono certamente quelle messe a disposizione dell'**Unione Europea**, attraverso i cosiddetti **Fondi strutturali**.

I Fondi strutturali dell'Unione europea sono strumenti finanziari volti a promuovere la coesione economica e sociale in Europa che integrano, a livello nazionale e regionale/provinciale, le priorità comunitarie a favore dello sviluppo sostenibile, rafforzando la crescita, la competitività, l'occupazione e l'inclusione sociale e tutelando e migliorando la qualità dell'ambiente.

I Fondi sono due e operano sui territori in stretta sinergia tra loro: da un lato vi è il Fondo sociale europeo (FSE), dall'altro il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Il primo è il principale strumento comunitario per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro, promuovendo l'inclusione sociale, compreso l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate.

Il secondo contribuisce, invece, allo sviluppo e all'adeguamento strutturale del territorio, sostenendo gli investimenti nelle imprese (in particolare le PMI), le infrastrutture correlate ai settori della ricerca e dell'innovazione, delle telecomunicazioni, dell'ambiente, dell'energia e dei trasporti, lo sviluppo regionale e locale.

In provincia, le azioni sostenibili con tali fondi sono pre-definite all'interno di una programmazione settennale sulla base dei cosiddetti Programmi operativi.

Ad esempio, l'attuale Programma Operativo FSE 2014/2020 della Provincia autonoma di Trento prevede cinque precise priorità di intervento: promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione; investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente; rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente; assistenza tecnica.

Tra le azioni specifiche previste a favore della popolazione si richiamano le seguenti: formazione e sostegno alla mobilità all'estero, buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia, supporto per esperienze di stage e tirocini aziendali.

La programmazione e il coordinamento di tutte le attività finanziabili dai Fondi strutturali europei spetta all'Autorità di Gestione (ADG) Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento e non alle singole Amministrazioni comunali. Queste ultime possono però assicurare la massima informazione alla cittadinanza ed agli operatori economici circa le diverse opportunità messe a disposizione dai Fondi europei.

Ed è proprio in questa direzione che intendiamo muoverci, facendo leva su una significativa opportunità presente sul nostro territorio: la Struttura Multifunzionale Territoriale Ad Personam (SMT).

Si tratta di un servizio, presente in sole dieci realtà del territorio provinciale, che costituisce il punto di riferimento per tutte le persone interessate alle diverse opportunità europee attivate in Trentino. Lavorando congiuntamente fra Amministrazione comunale e SMT, sarà quindi possibile facilitare l'accesso di tutti i soggetti interessati alle diverse opportunità, avvicinando così l'intera comunità di Pergine agli indirizzi di sviluppo propri dell'Unione europea e da essa sostenuti.

IL COMUNE COME ISTITUZIONE

Il Comune di Pergine è anche, come amministrazione, un comune che entra in relazione con molti interlocutori. I livelli di relazione del Comune sono tanti.

Prima di tutto, non dobbiamo dimenticare che il Comune di Pergine storicamente raccoglie molti ex comuni.

In un momento nel quale l'intera Provincia è impegnata in un delicato tentativo per favorire l'unione di comuni, dobbiamo dire che Pergine è già un grande Comune.

Le singole frazioni però devono essere riconosciute e difese nella loro identità storica: sono diverse l'una dall'altra, anche se sono cresciute in fretta.

La scommessa sta nel difendere queste identità, ma nello stesso tempo nel trovare il filo di un dialogo da tenere sempre aperto.

Dal punto di vista istituzionale, è necessario che Pergine mantenga un dialogo collaborativo con tutti gli altri livelli: con la Provincia autonoma, la Comunità di Valle, gli altri Comuni (a partire da quelli della Valsugana e, naturalmente, da Trento).

Questo dialogo dovrà avere due caratteristiche: dovrà essere ambizioso e concreto.

Essere ambizioso vuol dire che Pergine ha intenzione di diventare davvero, e non solo a parole, la terza città in Provincia di Trento e un vero polo di servizi. Essere concreto vuol dire che si dovrà negoziare che cosa serve a Pergine nel proprio contesto di appartenenza, al di là di qualunque gelosia o campanilismo che non serve a nessuno.

Il nuovo contesto nel quale operano i Comuni trentini, caratterizzato dal drastico calo delle risorse finanziarie e strumentali e dal nuovo assetto istituzionale, come definito con la L.P. 12/2014, ha innescato un processo di profondo cambiamento nel sistema dell'autonomia trentina; in particolare i Comuni, non solo quelli minori, stanno ripensando le modalità di erogazione dei servizi, secondo logiche nuove, di aggregazione/fusione che rappresentano una drastica soluzione di continuità rispetto al passato.

Da questo processo, le cui dimensioni e i cui esiti finali sono tuttora incerti, non può chiamarsi fuori nemmeno il Comune di Pergine Valsugana, al di là del mero rispetto degli obblighi normativi; infatti in un sistema che ha imboccato la strada del cambiamento vi sono due possibili atteggiamenti da assumere: rimanerne fuori, ritenendoci autosufficienti, non solo oggi ma anche in prospettiva, oppure metterci in gioco cercando di cogliere le opportunità che il nuovo contesto ci può offrire.

L'attuale Amministrazione ritiene opportuno intraprendere la seconda strada, consapevole delle difficoltà che si potranno incontrare, ma anche e soprattutto dei miglioramenti in termini di ottimizzazione delle risorse che si potranno realizzare.

Siamo convinti che il ruolo del Comune di Pergine, nell'ambito dell'Alta Valsugana, debba essere svolto a 360 gradi in tutti i settori dei servizi: la funzione di "centro di area" non può più essere limitata ad alcuni di essi. Abbiamo una struttura organizzativa che è stata impostata anni fa per gestire risorse che ora non ci sono più.

Abbiamo la necessità di razionalizzare le risorse umane e quindi ampliare i bacini di utenza dei servizi appare una necessità imprescindibile.

L'esperienza maturata relativa ad alcune gestioni associate (polizia locale, servizio tecnico) va consolidata ed estesa anche ad altri servizi, in coerenza con il quadro legislativo da ultimo delineato dalla L.P. 12/2014.

All'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione in seguito alle elezioni di maggio, i Sindaci dei 4 Comuni della Valle dei Mocheni e di Vignola Falesina hanno già avanzato richieste di collaborazione rispetto ai servizi del settore tecnico; collaborazione che potrà tuttavia riguardare anche gli altri servizi comunali.

Accanto a tale ambizioso progetto si affianca la possibilità di trovare sinergie con i Comuni di maggiori dimensioni, come ad es. il Comune di Levico Terme, per la gestione associata delle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture.

La legge finanziaria provinciale per il 2015 (L.P. 14/2014) ha infatti imposto per le procedure di appalto di lavori, servizi e forniture il ricorso all'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (A.P.A.C.), oppure la stipula di convenzioni con gestioni associate o con Comuni non soggetti all'obbligo di gestione associata.

La stessa Provincia Autonoma di Trento è fortemente motivata a sostenere un processo di gestione associata di tutti i servizi ricompresi nella Tabella B di cui all'art. 9-bis della L.P. 3/2006, come modificata, che veda il Comune di Pergine quale capofila.

Il percorso da intraprendere sarà sicuramente lungo e complesso, ma se sarà fortemente voluto da tutte le Amministrazioni comunali coinvolte, potrà portare ad un salto di qualità nel ruolo del Comune di Pergine e nella sua ulteriore affermazione quale Comune capoluogo di vallata.

Gli obiettivi concreti che caratterizzeranno questo mandato possono essere quindi riassunti nel riproporre il Protocollo d'intesa fra Comune di Pergine e Giunta provinciale finalizzato al recupero del patrimonio immobiliare, nel negoziare un Accordo programmatico (coinvolgendo i Comuni di Borgo e Levico) con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e nell'intraprendere un percorso di collaborazione con i comuni limitrofi nelle gestioni associate, secondo quanto sopra esposto.

Dovrà essere valorizzato anche il legame e il dialogo con le frazioni.

L'Amministrazione comunque non potrà perdere di vista uno degli aspetti fondamentali della propria azione amministrativa, che caratterizza il suo metodo di governo: il dialogo con i cittadini. Le grandi decisioni, e comunque le decisioni importanti per una comunità, per una frazione, per un gruppo di interesse, devono essere spiegate, negoziate e condivise. I cittadini non sono sudditi: l'attività amministrativa è fatta per risolvere i problemi della collettività, non quelli di chi amministra o dell'apparato.

Dialogare, semplificare, coinvolgere, decidere assieme dovranno essere le parole d'ordine di un rapporto sempre più trasparente, sempre più "alla pari", sempre meno complicato.

La nostra idea di quello che vuol dire amministrare Pergine, alla fine, resta un'idea semplice.

La riassumiamo in poche parole: serietà, sobrietà, trasparenza, concretezza e speranza.

AGGIORNAMENTI ED INTEGRAZIONI DEL PROGRAMMA DI MANDATO**PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

In coerenza con il programma di mandato sopra esposto, lo scorso 26 maggio 2017 con deliberazione giuntale n. 64, è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Comune di Pergine Valsugana per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la condivisione di obiettivi strategici per lo sviluppo socio economico del territorio.

Con tale “coalizione di interessi” (Provincia e sue agenzie, proprietari privati, Comune di Pergine), ci si propone di realizzare tre obiettivi:

- utilizzare i grandi comparti per qualificare la città,
- trovare le risorse,
- garantire la sostenibilità nel tempo degli investimenti.

Priorità viene data alla tempestiva progettazione e realizzazione del nuovo compendio scolastico sovracomunale e del nuovo centro natatorio, come evidenziato nel programma di mandato nelle parti dedicate al territorio ed allo sport, turismo e ambiente.

L'attuale edificio ospitante le Scuole Medie Ciriaco De Mita, in Via Caduti, è ormai datato e necessiterebbe comunque di interventi di demolizione, adeguamento, bonifica e ricostruzione rispetto ai quali, la realizzazione di un nuovo edificio pare soluzione preferibile, sia dal punto di vista della fattibilità tecnica che della sostenibilità economica.

In merito al nuovo centro natatorio il discorso è pressoché identico; l'attuale piscina comunale di Via Marconi è obsoleta e gli interventi di ristrutturazione ed adeguamento sarebbero sicuramente più onerosi, nel tempo, rispetto alla realizzazione di un nuovo centro più adeguato, dinamico e rispondente non solo alle esigenze della popolazione del Comune di Pergine, ma anche dei territori limitrofi.

Nell'individuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo del territorio, viene condivisa anche la necessità del potenziamento dell'offerta in ambito sanitario del Presidio Ospedaliero Villa Rosa, qualificandolo sia quale Centro di riferimento ad alta specializzazione in ambito riabilitativo, che dal punto di vista della formazione, ricerca e sperimentazione, offrendo così anche qualificate azioni di supporto all'economia locale in termini di rilancio occupazionale e di sviluppo dell'economia di valle. Con il Protocollo d'Intesa, mediante l'istituzione di apposito Tavolo tecnico di natura paritetica, si vuole intraprendere azioni di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico di proprietà comunale ma anche provinciale, al fine di valutare gli interventi di natura tecnico-finanziaria necessari sia per l'individuazione degli immobili più adatti alle opere di riqualificazione / valorizzazione immobiliare, che per il reperimento delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Il protocollo d'intesa è un documento che potrà essere modificato ed integrato in qualsiasi momento e prevede espressamente la possibilità di applicazione anche ad immobili ulteriori rispetto a quelli elencati. Si ritiene che l'area ex Cederna e l'area Brinkmann possano essere ricomprese in un'azione di riqualificazione urbanistica, valorizzazione e razionalizzazione del territorio.

Nell'ambito dello sviluppo delle attività turistiche e culturali, inoltre, se le norme lo permettono e se ritenuto compatibile con le finalità della costituenda fondazione, il Comune di Pergine potrebbe essere coinvolto nell'obiettivo di valorizzazione di un importante bene artistico e culturale quale è il Castello di Pergine .

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE

Sottoscritto con tutti gli altri comuni della Comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol, l'Accordo di Programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale - seconda classe di azioni "Progetti di sviluppo locale", vede il finanziamento per quanto riguarda il comune di Pergine, per un importo totale di euro 1.979.056,00 , di una serie di opere e precisamente :

- Parcheggio in via San Pietro a Pergine;
- Collegamento ciclopedonale con Baselga di Pinè località Riposo- Volpare- Canezza;
- Ciclabile Viale Dante da incrocio con via Amstetten al Ponte Regio;
- Marciapiede Ciclabile Viale Dante;
- Ski Weg Panarotta;
- Pista slittino e mountain bike Panarotta.

Nell'accordo è previsto inoltre il completamento del percorso ciclabile dalla località Riposo alla località Erla nel comune di Baselga di Pinè con finanziamento al Comune di Baselga di Pinè; metà delle opere che saranno realizzate ricadono sul territorio del Comune di Pergine.

POLITICHE CULTURALI

Partendo dal presupposto che il principale compito della cultura consiste nell'interrogarsi in maniera critica sui suoi punti di forza e di debolezza nella prospettiva di immaginare un futuro il più possibile reale e condiviso, si propongono di seguito alcune linee guida che possano servire come bussola per orientare le politiche culturali di Pergine nei prossimi anni, ponendovi al centro il concetto di identità, inteso come sintesi dell'uno e dei molti e della continuità nel divenire mutevole, da modulare nelle quattro realtà, altrettanto identitarie di Pergine, individuate dal Programma di legislatura.

- 1) Teatro: l'ente gestore ha saputo connotare il teatro con chiari elementi di specificità legati al coinvolgimento di una quota importante di volontariato, tali da trasformare il teatro quasi in un uso civico; ha attivato una vasta rete di relazioni collaborative, valorizzando nel contempo le professionalità locali e creando posti di lavoro; ha proposto una linea estetica coerente non scontata che contribuirà a formare un pubblico culturalmente sempre più maturo, in grado di scegliere e discernere. La prospettiva per i prossimi anni è dunque di consolidare la via intrapresa, auspicando che la legge provinciale *in fieri* in materia di politiche culturali valorizzi le realtà locali produttivo/distributive in grado di sostenersi e di generare valore, sostenendo la trasformazione del teatro di Pergine in vero e proprio Centro di Produzione

Teatrale riconosciuto dal Ministero. Un altro obiettivo sarà il potenziamento dell'offerta culturale nei mesi estivi.

- 2) Biblioteca: la nuova biblioteca non vuole porsi semplicemente come contenitore di libri più grande e moderno di quello esistente, ma come “piazza dei saperi”, cuore pulsante dell'attività culturale, volano di idee, luogo di confronto e scambio con funzione di biblioteca sociale in grado di adattarsi a contenuti, mezzi tecnologici e destinatari plurimi.
- 3) Musealizzazione diffusa: affrontare un progetto di musealizzazione diffusa vuol dire, innanzitutto, fare una scelta di metodo in modo tale che il museo divenga specchio e non reliquia di identità. A tal fine sarà necessario individuare i tematismi su cui lavorare e stabilire una rete di relazioni sia con le realtà museali più autorevoli a livello provinciale, sia con le realtà che operano a livello locale, consapevoli per altro che un'azione efficace nel settore ha bisogno di continuità e certezza di gestione e di risorse.
- 4) Volontariato: in tempi di sempre più crescenti ristrettezze economiche, il mondo associazionistico locale andrà stimolato con l'assegnazione di contributi anche sulla base di bandi che premiano la capacità di fare rete, generare valore e rinnovarsi. Saranno auspicabili politiche di sostegno al volontariato attraverso la semplificazione delle procedure, l'istituzione di funzioni di segretariato, l'organizzazione di attività formative, l'individuazione di sedi e spazi condivisi in cui possano concretizzarsi scambi, anche generazionali, relazioni e progetti innovativi.

Nello sguardo lungo delle politiche culturali perginesi non si possono tralasciare la musica e le arti figurative. In quest'ultimo ambito, andrà incentivato il talento dei giovani artisti, permettendo loro di proiettarsi oltre la dimensione locale; per quel che riguarda il settore musicale, potrebbe essere d'interesse una sorta di Charta Musicae intesa come patto di collaborazione fra istituzioni e associazioni musicali per una gestione coordinata di proposte e risorse.

URBANISTICA

La prima parte della legislatura ha visto l'impegno dell'Amministrazione per risolvere alcune importanti problematiche di carattere urbanistico che era doveroso affrontare. In alcuni casi le scelte dell'Amministrazione si sono orientate verso interventi che hanno affrontato ambiti specifici al fine di risolvere situazioni da troppo tempo senza una soluzione, sempre con l'obiettivo di massimizzare l'interesse pubblico anche attraverso un importante utilizzo degli accordi urbanistici, strumento previsto dalla normativa urbanistica provinciale.

Oggi i tempi sono maturi per affrontare un percorso impegnativo e complesso che deve portare all'elaborazione di una variante di carattere generale che affronti più tematiche e getti le basi per lo sviluppo di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Comune e Provincia.

Obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità del nostro territorio anche attraverso interventi finalizzati ad un recupero delle aree degradate e del paesaggio, con una stretta sinergia tra le esigenze di crescita e sviluppo del tessuto sociale ed economico e le esigenze di un utilizzo sostenibile di questa importante risorsa.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale ed italiano per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

In questo quadro si riportano le principali linee di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia e, a livello provinciale, dal DEFP

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE¹

Nel quarto trimestre dello scorso anno l'economia globale ha decelerato ed il commercio mondiale ha registrato una contrazione; i segnali di indebolimento si sono estesi anche ai primi mesi del 2019. Sulle prospettive gravano diversi rischi tra i quali la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche a livello mondiale, un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina, le modalità ed i tempi della Brexit. Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo per sostenere l'economia. In Giappone, il PIL è tornato a crescere dopo la forte caduta del terzo trimestre dello scorso anno.

In Cina il prodotto ha continuato a rallentare, nonostante l'intensificazione dell'azione di sostegno alla domanda interna da parte della autorità fiscali e monetarie. Anche in Russia e Brasile il quadro congiunturale resta fragile (si vedano Tav. 1, Fig.1, 2 e 3).

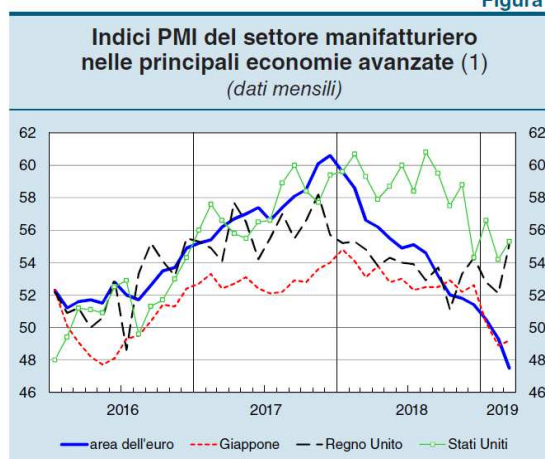
Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione (punti percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2017	2018 3° trim.	2018 4° trim.	marzo 2019
Paesi avanzati				
Giappone	1,9	-2,4	1,9	0,2
Regno Unito	1,8	2,8	0,9	1,9
Stati Uniti	2,2	3,4	2,2	1,9
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	1,3	1,1	4,6
Cina	6,8	6,5	6,4	2,3
India	6,9	7,0	6,6	2,9
Russia	1,6	2,2	2,7	5,3
<i>per memoria:</i>				
commercio mondiale (3)	5,4	3,2	-1,0	

Fonte: Thomson Reuters Datastream; FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2019; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

(1) Per il dato annuale, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. — (2) Dati mensili sull'indice dei prezzi al consumo. I dati del Giappone si riferiscono a febbraio 2019. — (3) Elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali. Dati trimestrali destagionalizzati; variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno.

Figura 1



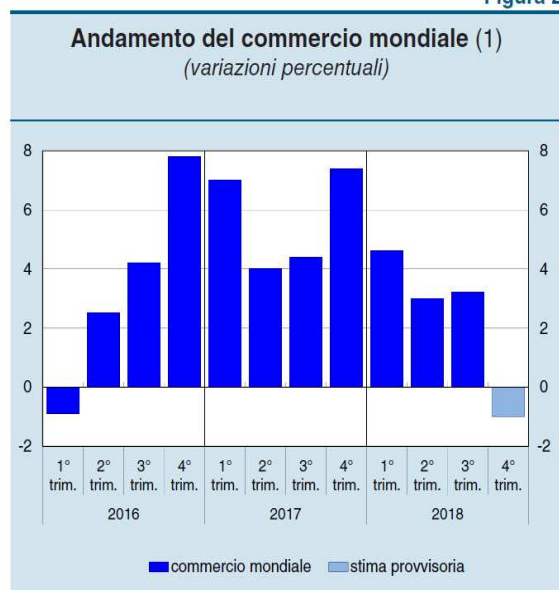
Fonte: Markit, ISM e Thomson Reuters Datastream.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero.

¹ Fonte: bollettino economico Banca d'Italia n. 2 Aprile 2019

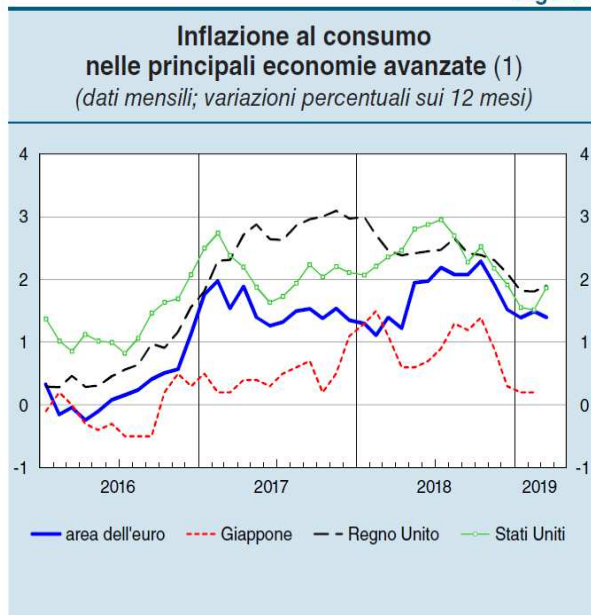
E' diminuita, in tutte le principali economie, l'inflazione al consumo, in connessione per lo più, con l'andamento della componente energetica. Negli Stati Uniti, a marzo, è risalita all'1,9%.

Figura 2



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati; variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno.

Figura 3



Fonte: Thomson Reuters Datastream.
(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Secondo le previsioni diffuse dal FMI ad aprile, nel corso del 2019 il PIL mondiale rallenterebbe al 3,3% (Tav. 2). Questa revisione della crescita al ribasso rispetto alle previsioni di gennaio (pari a due decimi di punto), rispecchia una generale debolezza del settore industriale, in particolare il deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro.

Dall'inizio di gennaio sono tornati a salire anche i prezzi del petrolio, in parziale recupero dopo la forte contrazione dell'autunno, beneficiando anche di un maggiore ottimismo degli operatori circa l'esito dei negoziati commerciali in corso tra Stati Uniti e Cina, a seguito del prolungamento della tregua tariffaria tra i due paesi. Le quotazioni dei futures Brent prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo. (Fig. 4).

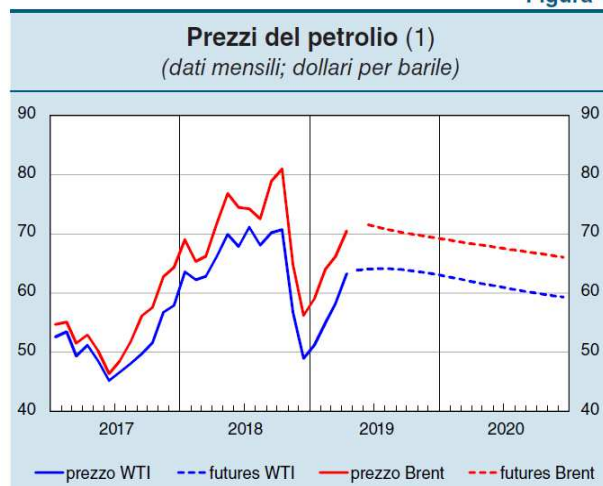
Tavola 2

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2018	Previsioni		Revisioni (1)	
		2019	2020	2019	2020
PIL (2)					
Mondo	3,6	3,3	3,6	-0,2	0,0
Paesi avanzati					
di cui: area dell'euro	1,8	1,3	1,5	-0,3	-0,2
Giappone	0,8	1,0	0,5	-0,1	0,0
Regno Unito	1,4	1,2	1,4	-0,3	-0,2
Stati Uniti	2,9	2,3	1,9	-0,2	0,1
Paesi emergenti					
di cui: Brasile	1,1	2,1	2,5	-0,4	0,3
Cina	6,6	6,3	6,1	0,1	-0,1
India (3)	7,1	7,3	7,5	-0,2	-0,2
Russia	2,3	1,6	1,7	0,0	0,0
Commercio mondiale (4)	4,1	2,9		-0,6	

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2019; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

(1) Revisioni rispetto allo scenario previsionale di gennaio 2019. - (2) Previsioni tratte da FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2019, revisioni rispetto a *World Economic Outlook Update*, gennaio 2019. - (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. - (4) Elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali; le previsioni si riferiscono ad aprile 2019; le revisioni sono calcolate rispetto alle previsioni di gennaio 2019.

Figura 4



Fonte: Thomson Reuters Datastream.
(1) Per i prezzi a pronti, dati medi mensili fino ad aprile 2019; l'ultimo dato si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 12 aprile.

L'AREA EURO

Nell'area euro le prospettive di crescita sono state riviste al ribasso, risentendo del peggioramento del commercio mondiale e della fiducia delle imprese. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso fino a fine 2019 l'orizzonte minimo per il mantenimento invariato dei tassi di riferimento, annunciando una nuova serie di operazioni volte al rifinanziamento più a lungo termine. Il Consiglio è pronto infatti ad utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia ed assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori, ma prossimi al 2% nel medio termine.

Il PIL, nel quarto trimestre 2018 è cresciuto dello 0,2% sul periodo precedente. L'attività economica è aumentata in Spagna e in misura inferiore in Francia. Ha ristagnato in Germania ed è lievemente diminuita in Italia. (Tav. 3). In base agli indicatori congiunturali più recenti, la crescita dell'attività economica si sarebbe mantenuta modesta anche nel primo trimestre del 2019.

Sulla base delle proiezioni elaborate a marzo dagli esperti della BCE, il PIL dell'area euro nel 2019 crescerebbe dell'1,1%, una revisione al ribasso di 0,6 punti percentuali rispetto alle previsioni pubblicate a dicembre, revisione che ha interessato le principali componenti della domanda, investimenti ed esportazioni soprattutto, e le maggiori economie, Germania ed Italia in particolare.

Nel primo trimestre 2019 l'inflazione è scesa all'1,4%, frenata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici (fig. 5).

Tavola 3

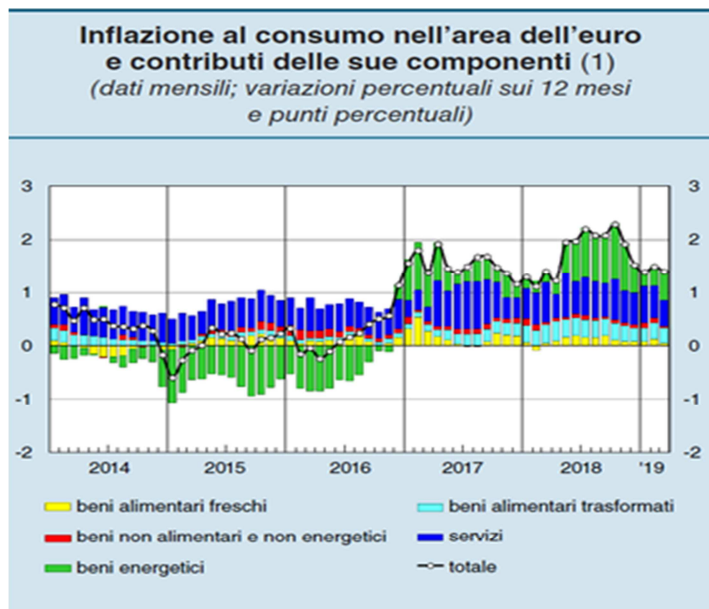
Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2018	2018 3° trim. (1)	2018 4° trim. (1)	2019 marzo (2)
Francia	1,5	0,3	0,3	1,3
Germania	1,4	-0,2	0,0	1,4
Italia	0,9	-0,2	-0,1	1,1
Spagna	2,6	0,5	0,6	1,3
Area dell'euro	1,9	0,1	0,2	1,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Serie trimestrali destagionalizzate e corrette per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Variazione rispetto al periodo corrispondente.

Fig. 5

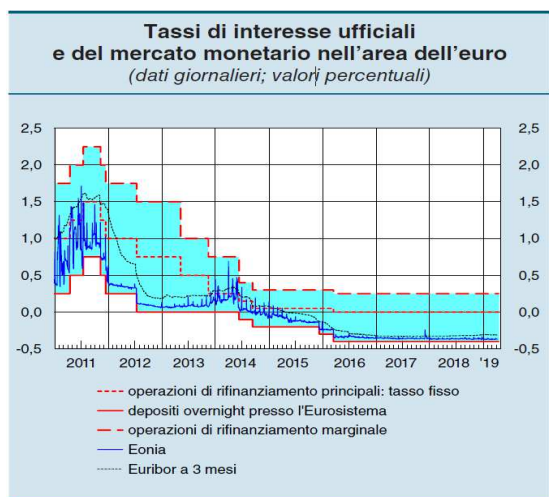


Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.
(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Nelle proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE le previsioni di inflazione sono state riviste al ribasso su tutti gli orizzonti, per effetto delle più deboli prospettive di crescita e

dell'aggiornamento delle ipotesi sulle quotazioni del greggio. Secondo le stime dello scorso marzo, l'aumento dei prezzi al consumo sarebbe pari all'1,2% nel 2019, all'1,5% nel 2020 e all'1,6% nel 2021. Come già si diceva, la BCE ha annunciato diverse misure espansive, introducendo una nuova serie di operazioni mirate al rifinanziamento a più lungo termine per preservare per condizioni favorevoli nel mercato del credito e l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Ha esteso inoltre, almeno fino a fine 2019 e comunque finché sarà necessario l'orizzonte minimo entro il quale intende mantenere invariati i tassi di riferimento (Fig. 6).

Fig. 6



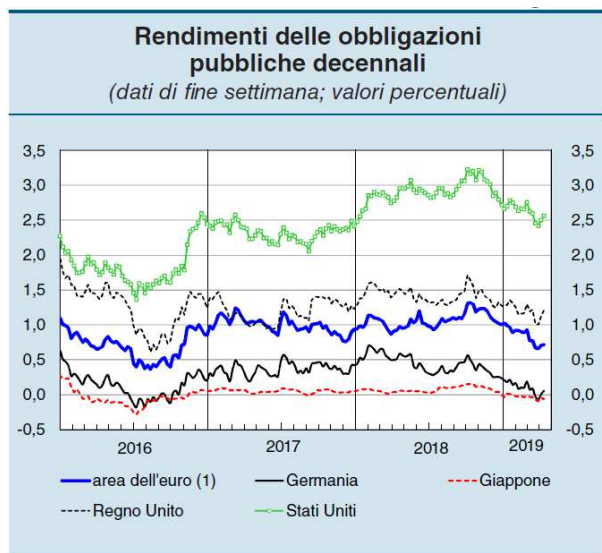
Fonte: BCE e Thomson Reuters Datastream.

I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

L'orientamento più accomodante adottato dalle principali banche centrali ha fatto sì che, nei primi mesi del 2019, anche i corsi azionari recuperassero le perdite subite nel quarto trimestre 2018; in misura marcata è diminuita la volatilità implicita. È proseguita la riduzione dei rendimenti dei titoli di stato decennali delle principali economie avanzate, in atto già dall'autunno; si sono ridotti nell'area dell'euro anche i premi per il rischio sovrano.

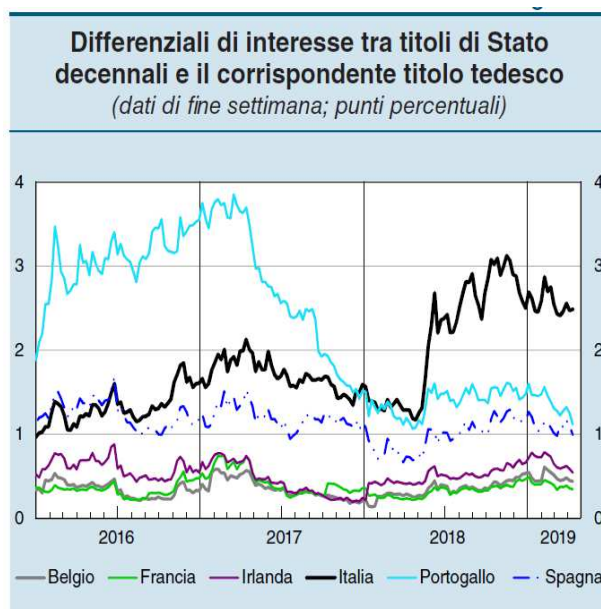
Sono diminuiti i tassi a lungo termine nelle principali aree, flessione connessa con il peggioramento del quadro macroeconomico e con l'orientamento accomodante delle principali banche centrali (Fig. 7). Da fine dicembre, sono scesi di circa 20 punti base i rendimenti dei titoli di stato tedeschi; i differenziali di rendimento tra titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti di 35 punti base in Portogallo e di 15 punti base circa in Belgio, Francia, Spagna ed Irlanda. In Italia i premi sono rimasti sui livelli di fine anno. (Fig. 8).

Fig. 7



Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream.
(1) Rendimenti medi dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2010; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

Fig. 8



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

In tutte le principali economie avanzate ed emergenti sono saliti i corsi azionari (Fig. 9), recuperando le perdite dei mesi precedenti. L'incremento è stato particolarmente significativo in Cina e negli Stati Uniti, dove i mercati hanno reagito positivamente ai segnali di possibili accordi commerciali fra i due paesi, peraltro ancora circondati da elevata incertezza. La ripresa è stata favorita inoltre dalle decisioni della Banca Centrale cinese a sostegno del credito e dalle attese che nel corso del 2019 la Riserva federale non aumenti i tassi di riferimento. Anche nell'area euro, i corsi azionari hanno beneficiato delle nuove misure espansive adottate dalla BCE.

Da inizio anno l'euro si è deprezzato dell'1% nei confronti del dollaro e del 2% in termini effettivi nominali. Prevalgono segnali del rischio di un ulteriore indebolimento della valuta comune rispetto al dollaro; sono negative le posizioni speculative in euro degli operatori non commerciali e, il costo di assicurarsi contro un significativo indebolimento rispetto al dollaro, supera quello di assicurarsi contro un forte apprezzamento (Fig. 10).

Fig. 9

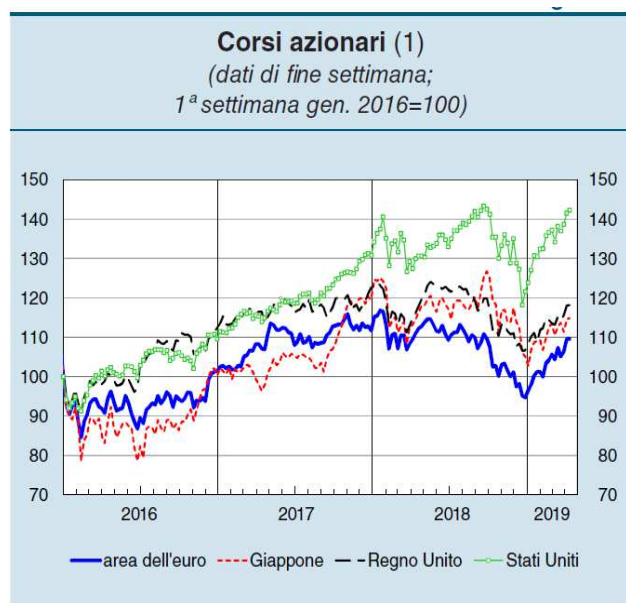
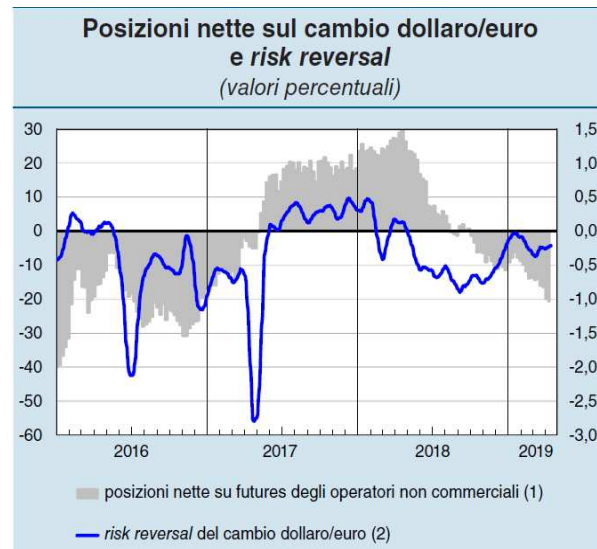


Fig. 10



L'ECONOMIA ITALIANA

L'attività economica in Italia, secondo le più recenti indicazioni, avrebbe lievemente recuperato dall'inizio del 2019. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri, più accentuata nel comparto industriale, rispecchia quella della Germania e di altri paesi dell'area.

Il PIL nel 2018 è cresciuto nel complesso dello 0,9%, in rallentamento rispetto al 2017; la flessione negativa dell'ultimo trimestre dell'anno (-0,1%) è ascrivibile alla variazione delle scorte, sottraendo quasi mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto (Fig. 11 e Tav. 4).

Fig. 11

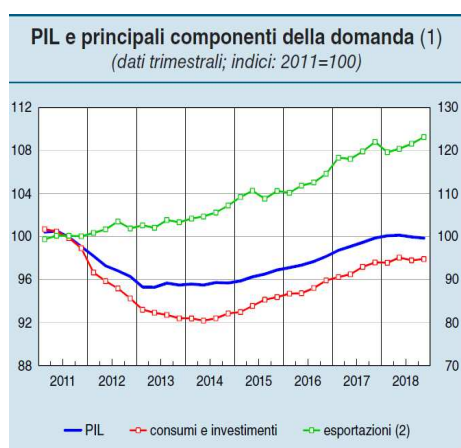


Tavola 4

VOCI	2018				2018
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	0,2	0,1	-0,2	-0,1	0,9
Importazioni totali	-1,9	1,8	0,4	0,7	2,3
Domanda nazionale (2)	0,3	0,4	-0,4	-0,3	0,9
Consumi nazionali	0,3	0,0	0,0	0,1	0,5
spesa delle famiglie (3)	0,3	0,0	0,0	0,1	0,6
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,2	0,0	-0,2	-0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	-1,3	2,5	-1,3	0,3	3,4
costruzioni	0,0	0,9	0,6	0,0	2,6
macchine, attrezzature, prodotti vari e mezzi di trasporto	-2,4	3,9	-2,9	0,6	4,0
Variazione delle scorte (4) (5)	0,3	-0,1	-0,1	-0,4	0,0
Esportazioni totali	-2,0	0,7	1,0	1,3	1,9
Esportazioni nette (5)	-0,1	-0,3	0,2	0,2	-0,1

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. I dati a partire dal 2017 sono stati rivisti dall'Istat al fine di incorporare una modifica del perimetro delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Istat, *PIL e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche: aggiornamento*, Nota informativa, 9 aprile 2019). – (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Include gli oggetti di valore. – (5) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Appena positiva è stata la crescita degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie.

Nell'ultimo trimestre del 2018 è diminuito il valore aggiunto nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni; ha ripreso invece a crescere moderatamente nei servizi.

Secondo le stime fornite dalla Banca d'Italia, nei primi mesi invernali del 2019 l'attività economica sarebbe tornata a crescere, anche se poi, nel mese di marzo, l'indicatore ciclico coincidente (Ita-coin), che misura la dinamica di fondo dell'economia italiana, è sceso. Sulla diminuzione ha pesato il rallentamento ciclico dell'area euro, particolarmente accentuato nell'economia tedesca, verso la quale il nostro paese intrattiene rilevanti legami produttivi e commerciali (Fig. 12).

Fig. 12

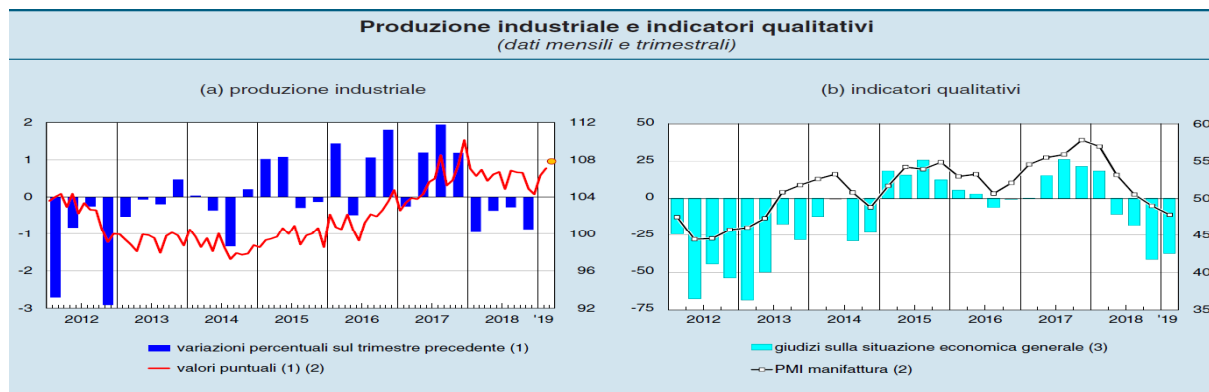


Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) Per la metodologia di costruzione dell'indicatore, cfr. il riquadro: *Ita-coin: un indicatore coincidente del ciclo economico italiano*, in *Bollettino economico*, 2, 2015. Dettagli sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin)*. Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente. Il punto giallo rappresenta la previsione del tasso di crescita del PIL, basata sui modelli *bridge*. I dati a partire dal 2017 sono stati rivisti dall'Istat al fine di incorporare una modifica del perimetro delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Istat, *PIL e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche: aggiornamento*, Nota informativa, 9 aprile 2019). Per Ita-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.

LE IMPRESE

Dopo una discesa nella parte finale del 2018, la produzione industriale è salita nei primi mesi del nuovo anno. Nel mese di marzo, gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere sono diminuiti, a riflesso del peggioramento dei giudizi e delle attese sugli ordini e sui livelli di produzione; sulla base dei sondaggi condotti presso i responsabili degli acquisti delle imprese (PMI index = Purchasing managers' index) del settore manifatturiero, gli indicatori si sono infatti mantenuti al di sotto della soglia compatibile con l'espansione; sono migliorati invece nel settore dei servizi, che a marzo si sono riportati sopra la soglia compatibile (Fig. 13).



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; indici 2015=100. Il punto rappresenta la previsione del dato di marzo. – (2) Scala di destra. – (3) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* Banca d'Italia, Statistiche, 15 aprile 2019).

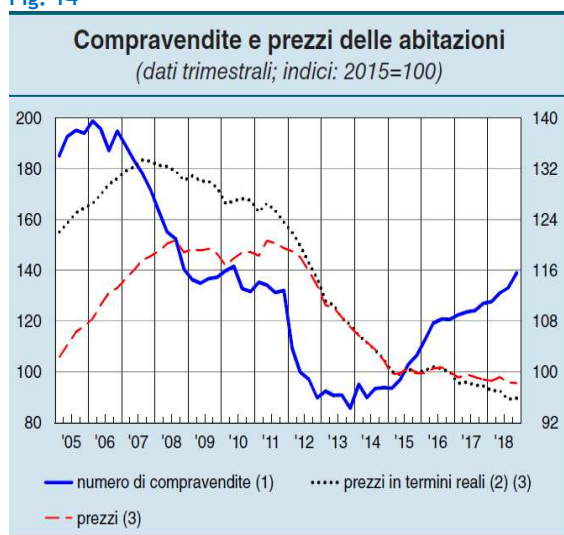
Dopo la flessione della scorsa estate, nel quarto trimestre 2018, gli investimenti sono aumentati dello 0,3%, sostenuti dal recupero di quelli in beni strumentali; l'incertezza sul rinnovo e sull'entità degli incentivi fiscali per l'anno in corso potrebbe avere indotto le imprese ad anticipare alla fine del 2018 le spese per beni strumentali. Il ridimensionamento degli incentivi per quest'anno e la crescente incertezza sulle condizioni dell'economia avrebbero frenato l'attività di investimento nei mesi invernali, come suggerito dagli indicatori finora disponibili (l'andamento della produzione dei beni di investimento e il peggioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere).

È proseguito, anche nei mesi autunnali, il recupero del numero di compravendite di abitazioni, tornato ai livelli dell'autunno 2008; i prezzi tuttavia hanno continuato a diminuire (Fig. 14).

Sulla base dei dati ISTAT, il tasso di profitto delle imprese (rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto, attualizzati sommando gli ultimi quattro periodi), per il quarto trimestre 2018 è diminuito rispetto al periodo precedente, risentendo dell'incremento del costo del lavoro. È rimasta stabile la capacità di autofinanziamento (rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto), in presenza di una riduzione della spesa per trasferimenti correnti. È lievemente aumentato il saldo finanziario in rapporto al valore aggiunto, per effetto della riduzione della spesa in conto capitale. Nell'ultimo trimestre del 2018, il debito complessivo delle imprese, in percentuale del PIL, ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 69,6% (Fig. 15).

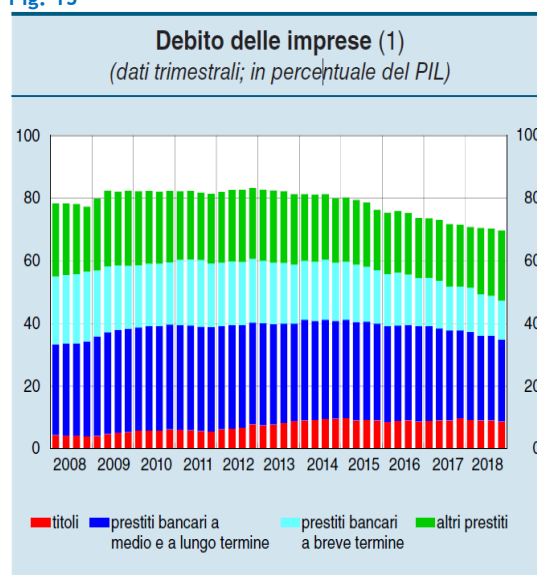
Nel primo trimestre 2019 si sarebbe interrotta l'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese che, al contributo espansivo del basso livello dei tassi di interesse, hanno fatto maggior ricorso a fonti di finanziamento alternative.

Fig. 14



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.
(1) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Scala di destra.

Fig. 15



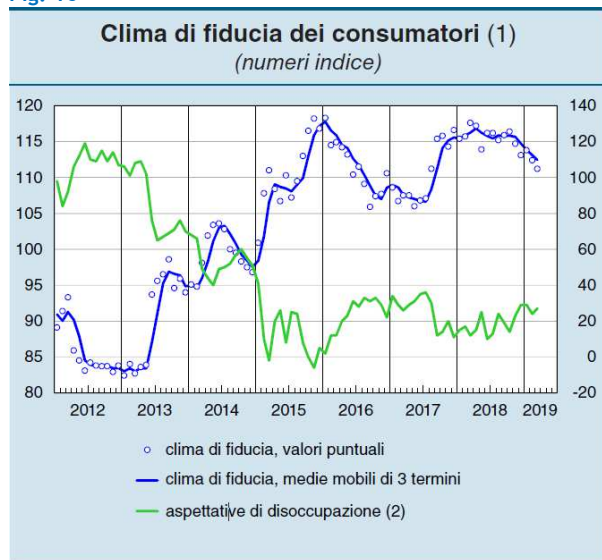
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.
(1) Consistenze di fine trimestre; flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati.

LE FAMIGLIE

Nei primi mesi dell'anno, gli indicatori più recenti suggeriscono una sostanziale stabilizzazione dei consumi delle famiglie. Hanno ripreso a salire le immatricolazioni di automobili, che si sono però mantenute al di sotto dei livelli precedenti l'entrata in vigore, a settembre 2018, della nuova normativa sulle emissioni. A marzo, l'indice di fiducia delle famiglie, pur restando su livelli relativamente elevati, è sceso al valore minimo da circa un anno e mezzo, risentendo del peggioramento delle prospettive del mercato del lavoro e del deterioramento delle valutazioni sulla situazione economica generale, corrente ed attesa (Fig. 16). Nel quarto trimestre 2018 il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile, è rimasto sostanzialmente invariato (61,2% - Fig. 17), ben al di sotto della media dell'area euro (94,5%); in rapporto al PIL il debito si è mantenuto al 41,1% (area euro 57,6%).

Nel primo trimestre del 2019 il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto su livelli contenuti.

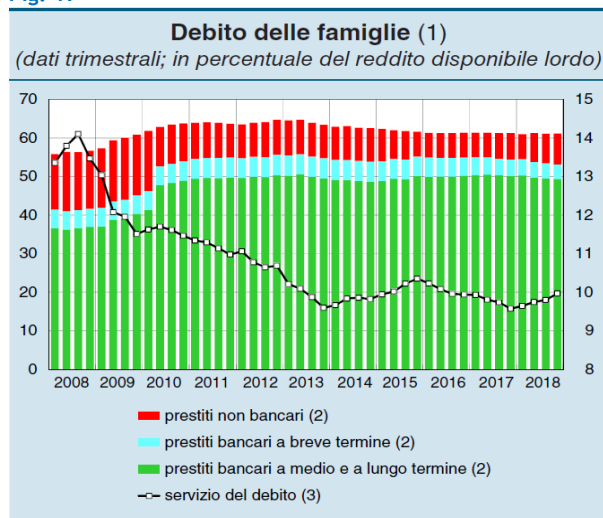
Fig. 16



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati mensili destagionalizzati. Indici: 2010=100. Nel giugno 2013 sono state introdotte innovazioni metodologiche che rendono i dati diffusi a partire da quella data non direttamente confrontabili con quelli precedenti. – (2) Saldi tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Fig. 17



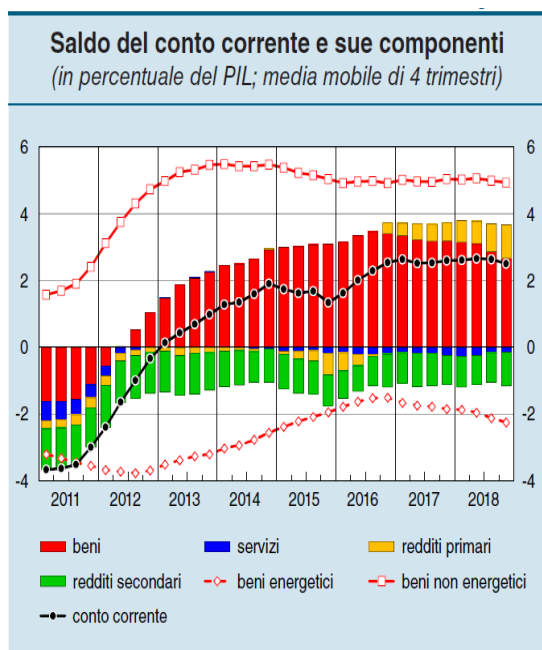
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Consistenze di fine trimestre; flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati. – (2) La ripartizione tra prestiti bancari e prestiti non bancari presenta una discontinuità statistica nel 2° trimestre del 2010. Per i riferimenti metodologici, cfr. l'avviso in *Indicatori monetari e finanziari. Conti finanziari*, in *Supplementi al Bollettino Statistico*, 58, 2010. – (3) Scala di destra. Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici.

LA DOMANDA ESTERA

Nel quarto trimestre 2018, nonostante la contrazione del commercio internazionale, le esportazioni italiane sono cresciute a ritmo sostenuto; sulle prospettive gravano però le incertezze del contesto globale. Nel complesso dello scorso anno, nonostante l'aumento del deficit energetico, la ripresa graduale delle vendite estere e l'afflusso turistico hanno contribuito a mantenere il saldo di conto corrente in avanzo (Fig. 18 e Tav. 5). Nei primi due mesi del 2019 gli investitori esteri hanno ripreso ad acquistare titoli pubblici italiani.

Fig. 18



IL MERCATO DEL LAVORO

Il numero degli occupati, nel quarto trimestre 2018 è diminuito leggermente, a riflesso della debolezza ciclica dell'economia; è tornato a salire il tasso di disoccupazione (Fig. 19 e Tav. 6). La flessione registrata nell'ultimo trimestre dell'anno è da ricondurre principalmente al calo nel settore dei servizi alle famiglie e agli individui; l'occupazione è rimasta invariata nell'industria in senso stretto ed ha continuato a crescere negli altri servizi privati. È diminuito invece, in tutti i principali comparti, tranne che nelle costruzioni, il numero di ore lavorate.

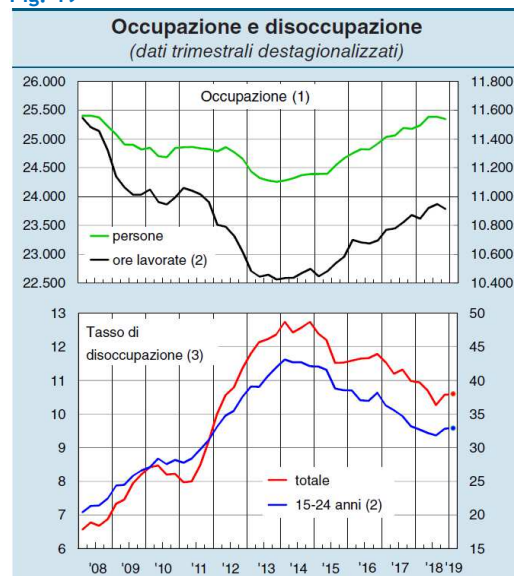
Tav. 5

Bilancia dei pagamenti dell'Italia (1) (saldi in miliardi di euro)

VOCI	2017	2018	gen.-feb. 2018	gen.-feb. 2019
Conto corrente	44,9	44,0	1,1	3,1
per memoria: in % del PIL	2,6	2,5		
Merci	55,0	47,1	4,2	5,5
prodotti non energetici (2)	87,0	86,6	10,0	12,0
prodotti energetici (2)	-32,0	-39,5	-5,8	-6,5
Servizi	-4,3	-2,7	-2,0	-2,1
Redditi primari	9,3	17,3	1,9	2,5
Redditi secondari	-15,1	-17,6	-3,0	-2,8
Conto capitale	0,6	-0,6	-0,2	-0,2
Conto finanziario	51,4	30,0	5,2	5,9
Investimenti diretti	3,3	-3,1	-4,1	0,8
Investimenti di portafoglio	87,5	121,7	12,5	-15,5
Derivati	-7,3	-2,8	-0,3	0,2
Altri investimenti (3)	-34,7	-88,5	-2,6	20,5
Variazione riserve ufficiali	2,7	2,6	-0,3	-0,2
Errori e omissioni	5,9	-13,5	4,3	3,0

(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6 ed., 2009 (BPM6). Per gennaio e febbraio 2019, dati provvisori. – (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. – (3) Include la variazione del saldo TARGET2.

Fig. 19



(1) Migliaia di persone e milioni di ore. – (2) Scala di destra. – (3) Il punto indica il valore medio del bimestre gennaio-febbraio.

Occupazione e ore lavorate (dati trimestrali destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)					
VOCI	Consistenze	Variazioni			
	4° trim. 2018	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018
Occupati	25.346	0,2	0,6	..	-0,2
di cui: industria in senso stretto	4.278	0,4	0,9	..	-0,1
servizi privati (1)	11.182	0,4	0,1	0,4	0,3
Dipendenti	19.307	0,5	0,5	-0,1	-0,1
Autonomi	6.039	-0,8	1,0	0,4	-0,2
Ore lavorate	10.912	-0,2	0,7	0,3	-0,3
di cui: industria in senso stretto	1.884	-0,4	0,6	0,4	-0,2
servizi privati (1)	5.026	..	0,2	0,5	-0,1
Dipendenti	7.665	0,4	0,4	0,2	-0,1
Autonomi	3.247	-1,7	1,4	0,4	-0,9

Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali*.

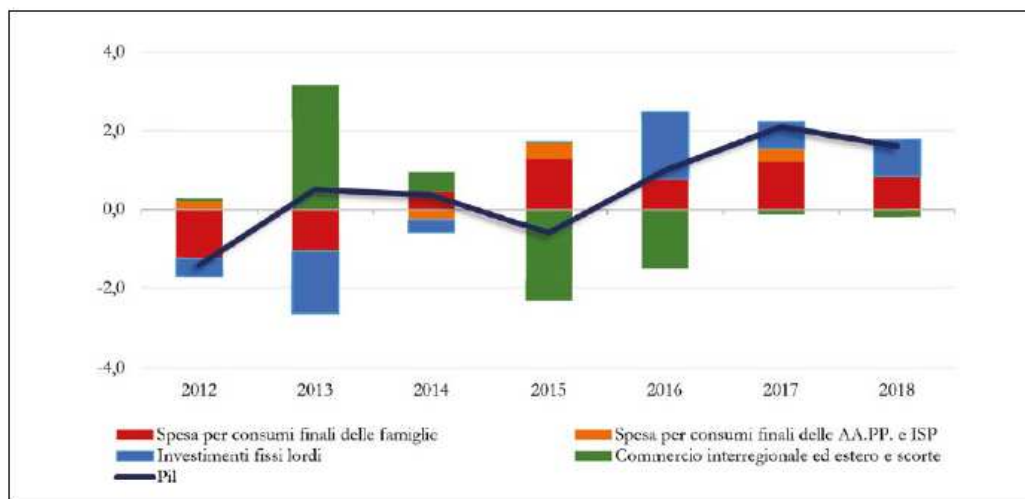
(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

Il contesto provinciale ²

L'economia trentina, nonostante i segnali di rallentamento verificatisi nella seconda parte del 2018 a livello nazionale, vede consolidarsi per il terzo anno consecutivo la crescita del Pil, stimato prossimo ai 20 miliardi di euro (19.939 milioni), con un aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

Andamento del Pil e contributi alla crescita

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati con anno di riferimento 2010)



Nota: A.A.P.P.: Amministrazioni Pubbliche, ISP: Istituzioni Sociali Private

Fonte: Istat per il periodo 2012-2016, ISPAT per gli anni 2017-2018 - elaborazioni ISPAT

Dal 2016 il Pil continua a crescere, recuperando pienamente le cadute dovute alla crisi mondiale dei mercati finanziari e alla caduta del commercio internazionale nel 2008/2009 e quella connessa al debito sovrano del 2012/2013.

In volume, nel corso del 2018, il Pil Trentino è superiore del 3% circa rispetto al 2008.

Alla crescita di questo ultimo anno si stima³ abbiano positivamente contribuito sia la spesa per i consumi delle famiglie, che la spesa per investimenti, in pratica la componente “core” della domanda interna. Pressoché nullo il contributo della componente pubblica dei consumi; commercio interregionale ed estero netto e scorte hanno invece fornito contributo lievemente negativo, nonostante la discreta vivacità della domanda estera, che conferma così la buona competitività delle imprese trentine sui mercati internazionali.

Si stima, per il 2019, un Pil in crescita tra lo 0,3 e lo 0,5%, in miglioramento per gli anni successivi.

Anche in Trentino si dovrebbe riflettere, sullo sviluppo del Pil, la debolezza della domanda interna e il rallentamento della crescita delle produzioni settoriali. Dal mondo imprenditoriale provengono segnali di raffreddamento dei livelli di attività, tranne per il comparto delle costruzioni che, dopo un lungo e difficile periodo, sembra abbia ritrovato finalmente slancio.

E' possibile inoltre che, anche in Trentino, si abbiano ricadute negative sugli scambi commerciali con l'estero dovute alla contrazione del commercio mondiale ed alle politiche protezionistiche.

² Documento di Economia e Finanza Provinciale, licenziato dalla prima commissione.

³ Valori 2018 stimati attraverso applicazione alla tavola intersettoriale delle variazioni congiunturali degli indicatori presenti nel modulo congiunturale del Sistema informativo indicatori statistici ISPAT.

Per gli anni dal 2020 al 2022 si prevede una crescita del Pil trentino attorno allo 0,9-1% (valori reali medi annui a seconda dello scenario di riferimento), con accelerazione delle esportazioni, moderato aumento dei consumi delle famiglie, dei consumi pubblici e degli investimenti, che si auspica possano consolidare la dinamica positiva. Orientamento alla crescita anche per il reddito disponibile mentre si mantengono su valori piuttosto deboli le variazioni dell'occupazione.

Il 2019⁴ mostra un rallentamento del comparto manifatturiero (-0,3%) e sui trasporti di merci (-0,2%) dovuti alla frenata del mercato locale. Spinta positiva invece per il mercato estrattivo (+4,4%) e delle costruzioni (+5,3%); si conferma vivace la dinamica del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese. Positive, ma meno performanti, risultano invece le vendite sul mercato estero (+3,6%).

Performance generalmente migliori per le imprese di medie dimensioni (tra gli 11 e i 50 addetti); proseguono la loro dinamica positiva gli ordinativi delle imprese, soprattutto per la grande impresa (6,6% nel complesso; 13,5% per le imprese con oltre 50 addetti). In difficoltà invece il portafoglio ordini delle piccole realtà produttive.

In termini prospettici gli imprenditori, rispetto alla propria situazione aziendale e della redditività, hanno opinione di un ridimensionamento della crescita, in particolare per le piccole imprese. La propensione agli investimenti rimane buona, anche se si affievolisce in termini prospettici.

Stagna a livello trentino la "voglia di fare impresa". Dal 2017 si nota una certa stasi, con un numero di nuove imprese inferiore a quelle cessate e un tasso di sviluppo che per il 2018 si conferma in lieve diminuzione (0,7%). Anche il primo trimestre del 2019 avvalorava questa condizione che vede, in tutti i settori, eccetto i servizi non commerciali, il prevalere delle imprese che cessano l'attività, rispetto alle nuove iniziative.

Buona dinamicità mostra l'imprenditoria femminile che, nel 2018, vede 9.129 imprese a conduzione femminile, il 18% del totale delle imprese provinciali.

Oltre 4.800 sono le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni, poco meno del 10% del totale, con un saldo positivo (+543 unità) tra iscrizioni e cancellazioni.

Fertile si conferma inoltre il terreno per le startup innovative, principalmente imprese di servizi alle imprese specializzate nella produzione di software e consulenza informatica, ricerca e sviluppo e servizi di informazione. In questi settori è maggiore anche la presenza di imprenditori giovani.

I beni e servizi prodotti dal sistema produttivo trentino sono destinati, per la maggior parte, al mercato provinciale e alla domanda interna (79%); il mercato nazionale richiede circa il 14% ed il mercato estero il restante 7%. Le imprese medio-grandi (in particolar modo quelle manifatturiere) sono più reattive ai cambiamenti, mostrando una capacità distintiva di cogliere i trend favorevoli dei mercati e una propensione all'investimento tecnologico ed all'internazionalizzazione.

Le imprese trentine che, in periodo di crisi, hanno meglio saputo reagire, sono collocate nei settori produttivi ad alto contenuto tecnologico e propense all'esportazione. Le imprese a basso contenuto tecnologico hanno registrato dinamiche positive in termini di fatturato e redditività solo se presenti sui mercati esteri, segno questo di una capacità dell'impresa di confrontarsi e competere sui mercati globali anche attraverso una sensibilità maggiore verso le trasformazioni tecnologiche.

⁴ Fonte dei dati congiunturali delle imprese trentine è l'indagine trimestrale sulla congiuntura promossa e realizzata dalla C.C.I.A.A. di Trento

ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI

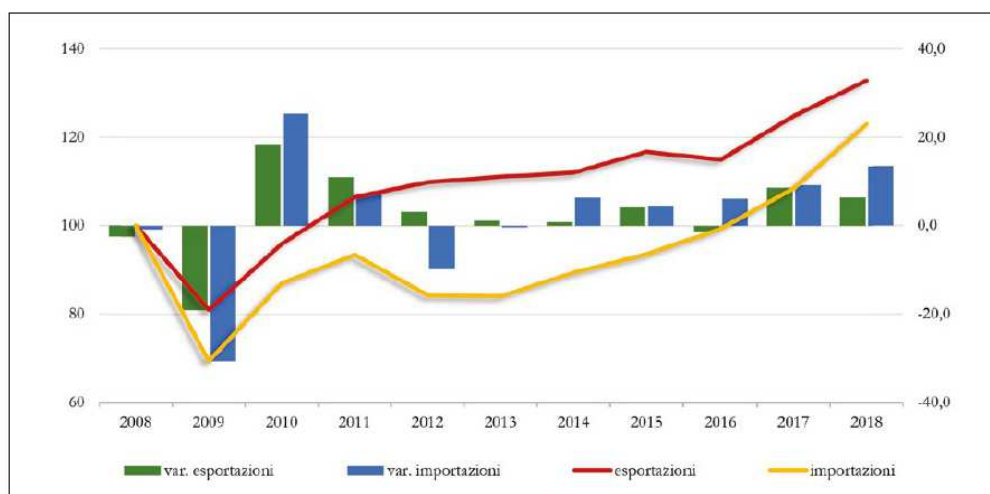
Le imprese trentine relativamente più aperte all'export, nazionale ed internazionale, sono le imprese agroalimentari e della manifattura. Il 24% della produzione agroalimentare, ed il 17% della produzione manifatturiera, è destinato fuori provincia. Prodotti di punta sono il vino, lo spumante, le mele ed i derivati del latte. Per la manifattura invece troviamo prodotti della carta e stampa, prodotti chimici (fibre sintetiche ed artificiali) e materie plastiche.

Il 2018 si è chiuso in modo positivo con un incremento nominale, per le sole merci, del 6,4% (macchinari e apparecchiature elettroniche in particolare e della componentistica legata ai mezzi di trasporto). Il primo trimestre 2019 vede le vendite delle imprese trentine all'estero in ulteriore crescita (5,5%), rispetto ad una flessione generale per le altre regioni italiane.

Non hanno ancora inciso sulle esportazioni trentine le tensioni sui mercati globali (politiche protezionistiche USA, della Cina, India e sudest asiatico), mentre vi sono preoccupazioni per la frenata dell'economia tedesca e per l'evolversi incerto della Brexit; Germania e Gran Bretagna sono infatti il primo e terzo paese partner per il nostro commercio estero.

Andamento delle importazioni e delle esportazioni

(a sinistra numero indice 2008 = 100; a destra variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: ISTAT - elaborazioni ISPAT

L'Unione Europea continua ad essere il principale mercato di riferimento per le esportazioni trentine (66% delle merci trentine; +4,7% nel 2018 e +6,4% nel primo trimestre del 2019); ottima la capacità di penetrazione nei mercati Nordamericani (+11,9% nel 2019 e +12,6% nel primo trimestre 2019), in Francia (+6,9% nel 2018) e in Germania (+11,8% nel 2018). Negativo nel 2018 l'export in Gran Bretagna (-7,4%), in netta ripresa nel primo trimestre 2019 (+24,5%).

Come per le esportazioni, anche le importazioni interessano prevalentemente il settore manifatturiero, ed il partner principale si conferma essere l'Unione Europea (81%), così come Germania, Francia, Austria e Paesi Bassi si confermano i principali partner commerciali.

Le importazioni nel primo trimestre del 2019 rilevano un incremento pressoché nullo (0,5%), variazione che conferma i segnali di rallentamenti dei livelli di attività. In ragione di ciò, il saldo commerciale con l'estero peggiora lievemente (-6,1%).

IL TURISMO

Anche il turismo, inteso come presenze turistiche straniere sul territorio, concorre indirettamente all'apertura verso l'esterno del Trentino. Le presenze turistiche straniere rappresentano il 41% delle presenze turistiche annuali negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri, con una spesa media pro capite giornaliera superiore del 22% rispetto alla spesa dei turisti italiani.

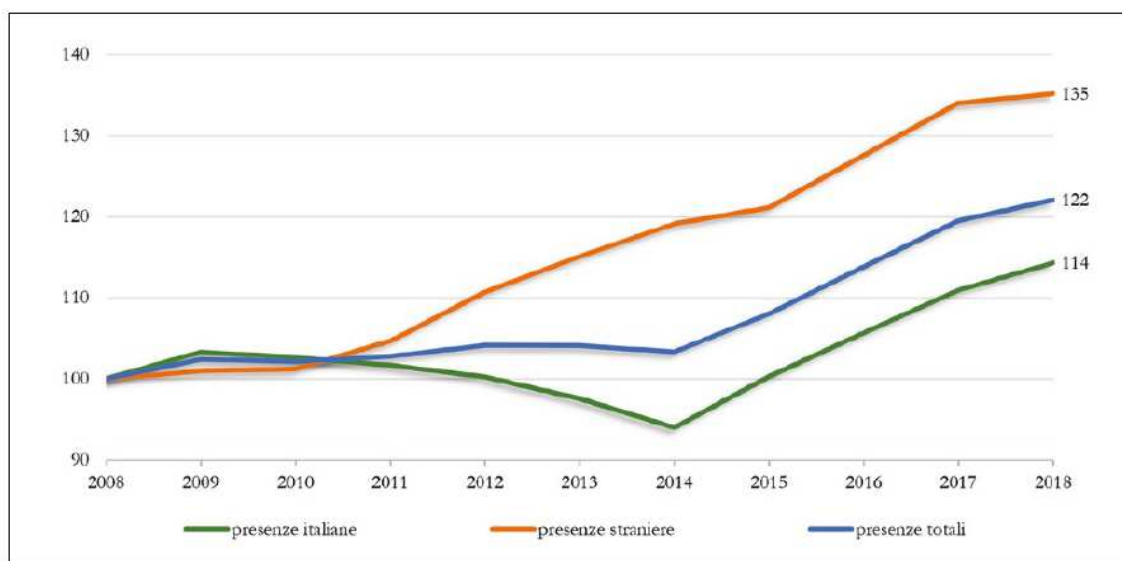
Le presenze turistiche nel 2018 hanno rappresentato il miglior risultato del decennio, con oltre 18 milioni di pernottamenti, cui si aggiungono le presenze stimate negli alloggi privati e nelle seconde case che portano le presenze complessive a superare i 32 milioni. Le nostre località turistiche sono sempre più apprezzate dagli stranieri, con un trend degli ultimi anni in continua crescita e con un impatto positivo sul fatturato turistico.

Anche la stagione turistica invernale 2018/2019 conferma l'attività del territorio, costituendo il secondo miglior risultato negli ultimi dieci anni, seppure si evidenzia un lieve decremento delle presenze negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri (-1,8%), segno negativo da imputare al movimento alberghiero. Quello extra alberghiero si conferma in buona salute. In crescita gli ospiti stranieri (2,2%), in flessione invece la componente italiana.

Il fatturato turistico della stagione invernale negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri raggiunge circa il miliardo di euro.

Andamento delle presenze negli esercizi per provenienza

(numero indice 2008 = 100)



Fonte: ISTAT, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Il movimento turistico contribuisce alla crescita dei consumi delle famiglie. Il peso della spesa attribuibile alla componente turistica è pari al 25% circa dei consumi famigliari. Ciò ha indirettamente sostenuto la fase espansiva del commercio al dettaglio che nel primo trimestre 2019 ha registrato una crescita del fatturato mediamente del 5,8% (in diminuzione rispetto al 2018, ma in miglioramento dal mese di maggio 2019).

IL MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro provinciale ha mostrato nel 2018 una sostanziale tenuta, muovendosi in coerenza con il lieve rallentamento nella crescita del Pil. L'occupazione è aumentata dello 0,9% grazie alla componente maschile, che ha controbilanciato la flessione contenuta della componente femminile (-0,6%). Dal 2008, il numero di occupati è salito di oltre 13 mila unità (+5,9%), ripresa che nasconde segnali di bassa intensità lavorativa; in termini di ore lavorate quindi si è ancora lievemente sotto i livelli pre-crisi. Nel periodo di crisi la tenuta del livello occupazionale è venuta dalle donne, probabilmente per limitare l'erosione del benessere economico familiare. Nel 2018 la quota delle lavoratrici sull'occupazione complessiva è salita al 44,8% (nel 2008 l'incidenza della componente femminile dell'occupazione era del 42,5%). Nel 1 trimestre 2019 il mercato del lavoro si conferma in buona salute, con valori in crescita degli occupati su base annua del 2,1%. Si osserva la positiva dinamica dei lavoratori dipendenti, che controbilancia il calo di quelli indipendenti.

Il tasso di occupazione provinciale si porta a quota 68,2%, in linea le medie europee. Il Trentino si distingue, per genere, per l'elevato tasso di occupazione femminile (61,7%), superiore al Nord-Est di un punto percentuale e di ben 12,2 punti percentuali rispetto all'Italia.

Nell'ultimo decennio è cresciuto il lavoro dipendente toccando quota 192 mila unità nel 2018, crescita dovuta soprattutto al marcato aumento, su base annua, del lavoro a tempo determinato (+14,2%). Nel contempo il lavoro indipendente ha raggiunto il suo minimo storico (47 mila unità).

Tali dinamiche sono il riflesso della profonda trasformazione del tessuto produttivo che vede appunto una ricomposizione dell'occupazione verso il lavoro dipendente a tempo determinato (+59,2% nel decennio) e l'espansione degli impieghi a tempo parziale, spesso involontari (+30,9% nel decennio).

Nel decennio il tasso di disoccupazione è stato relativamente contenuto in Trentino, rispetto al resto dell'Italia e anche dell'Europa.

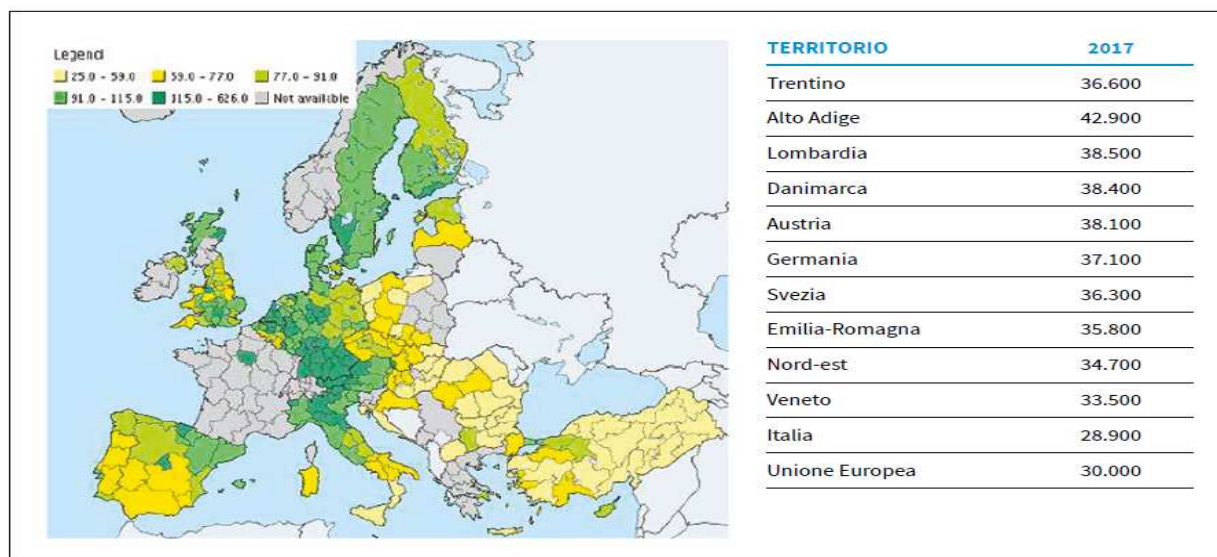
Gli indicatori sulla qualità del lavoro descrivono per il Trentino una stabilità dell'indice di soddisfazione per il lavoro svolto e una minor percezione dell'insicurezza dell'occupazione rispetto alla media italiana. In crescita invece la quota di lavoratori sovraistruiti.

Il livello del Pil pro-capite⁵ del Trentino è elevato, raggiungendo i 36.600 euro e collocando il Trentino al 3° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo Alto-Adige e Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 27% e a quella europea del 22%.

⁵ Il Pil pro-capite è il valore indicativo della ricchezza di un territorio. E' misurato in PPA (parità di potere di acquisto) per permettere confronti internazionali depurati dalle differenze nel livello dei prezzi, consentendo di misurare il benessere economico degli stati e delle regioni europee.

Il benessere economico misurato tramite il Pil pro-capite

(differenze % rispetto alla media europea e valori pro-capite in PPA)



Fonte: Eurostat – elaborazioni ISPAT

LE FAMIGLIE

Si osserva per il Trentino un clima di ritrovata fiducia ed un ritorno ad una maggior tranquillità nella gestione del reddito familiare, accompagnato anche dalla crescita dei finanziamenti bancari per investimenti immobiliari. Nel 2018 sono aumentati i mutui alle famiglie del 4,4%, riflesso del positivo andamento delle compravendite immobiliari, aumentate nel primo trimestre 2019 del 8,1%. Le difficoltà economiche manifestatesi nel lungo periodo di crisi non sono riuscite ad intaccare il sistema di welfare e la qualità della vita che caratterizzano in modo distintivo il Trentino.

Nel 2018 il 71% della popolazione si ritiene molto/abbastanza soddisfatto della propria situazione economica, livello decisamente superiore rispetto alla media nazionale del 53%. Sono in miglioramento le relazioni familiari e amicali, a conferma che la famiglia rimane il punto di riferimento per gli aiuti, il supporto e le varie necessità.

Si sta riducendo il disagio economico e sociale, misurato tramite l'indicatore della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. E' un indicatore composito⁶, pari a circa il 19% per la nostra Provincia, inferiore di 10 punti percentuali rispetto alla media italiana e di 3 punti percentuali rispetto a quella europea, comunque elevato rispetto alle consuetudini del Trentino. Il rischio povertà è inferiore al 13% e sono contenute la grave deprivazione materiale e la molto bassa intensità lavorativa. Tutte le componenti dell'indicatore sono in rallentamento, dopo il momento critico registrato durante la crisi del debito sovrano del 2012/2013.

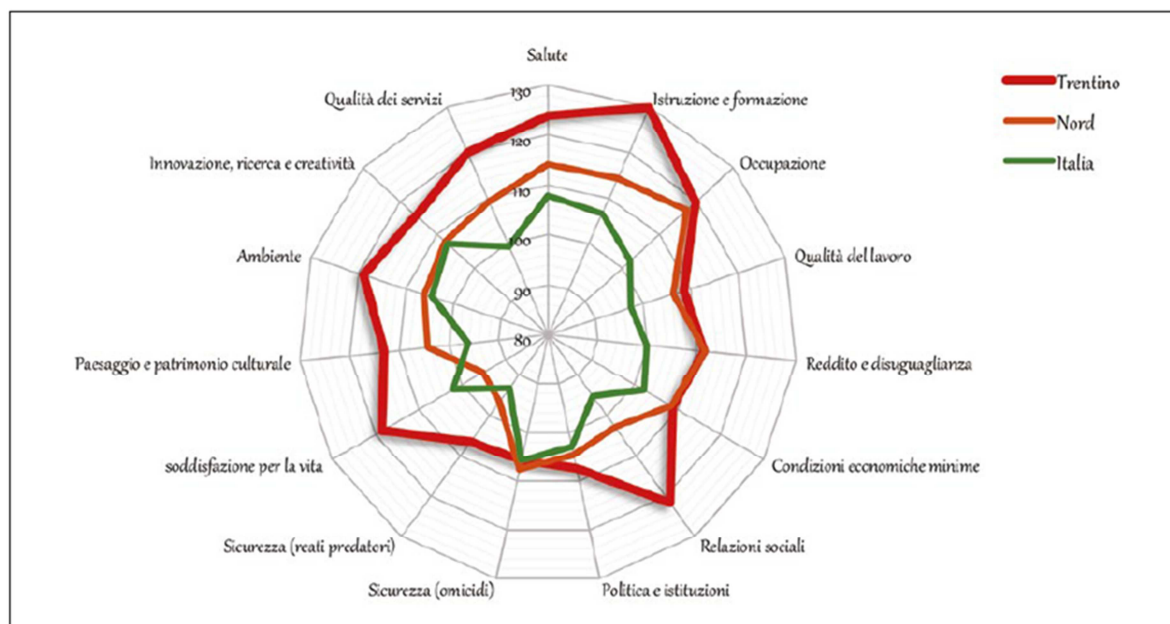
Superiori alla media nazionale risultano la partecipazione sociale, civica e politica. Il senso di appartenenza alla collettività resta ancora un importante valore per il Trentino. Molto alta risulta la

⁶ Utilizzato soprattutto in ambito europeo, rientra fra gli indicatori di Europa 2020 e considera le persone che si trovano in tutte le condizioni di disagio (rischio povertà, grave deprivazione, molto bassa intensità lavorativa) o in una combinazione delle stesse.

fiducia nei vicini di casa e nelle forze dell'ordine sebbene stia degradando la percezione di sicurezza. In riduzione anche gli aspetti di disagio quali rumori, odori sgradevoli e inquinamento dell'aria. Sicurezza e vivibilità ambientale trovano conferma nel coinvolgimento alla vita di comunità. La partecipazione sociale mostra un valore prossimo al 40% in Trentino, rispetto al 22,8% dell'Italia.

Le dimensioni del benessere nell'anno 2017

(numero indice Italia 2010= 100)



Fonte: ISTAT, ISPAT - elaborazioni ISPAT

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei principali indicatori economici e sociali per il Trentino.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 15 giugno 2019 - Fonte DEPF PAT)

PIL	Nel 2018 è pari a 19.939 milioni di euro, con un aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Nel 2019 si stima in crescita contenuta tra lo 0,3% e lo 0,5%, per il rallentamento dei livelli di attività nazionali ed internazionali. La crescita stimata per il periodo 2020-2022 è attorno all'1%, grazie alla ripresa attesa delle esportazioni, degli investimenti e al moderato aumento dei consumi delle famiglie e dei consumi pubblici.
Investimenti	Investimenti in crescita evidente nel 2018 sostenuti dal clima di fiducia degli imprenditori. Nel 1° trimestre del 2019 si rileva una decelerazione in coerenza con il contesto economico. L'indebolimento degli investimenti si vede anche negli acquisti di macchinari e impianti. In controtendenza gli investimenti in costruzioni che hanno ritrovato vivacità. Nel periodo 2020-2022 gli investimenti dovrebbero essere in ripresa.
Fatturato	Prosegue il trend positivo che si accompagna ad un livello di ordinativi sostenuto. Il fatturato risulta in aumento nel 2018 del 5,1%, con un contributo più significativo del fatturato estero e di quello provinciale. Nel 1° trimestre del 2019 si rileva un rallentamento della crescita del fatturato (2,6%), con una caduta dello stesso sul mercato italiano (0,7%). In particolare si osserva una crescita più o meno nulla dell'industria manifatturiera (-0,3%) e di quella dei trasporti (-0,2%). Le performance migliori si riscontrano nelle imprese medio/grandi.
Sistema Produttivo	Presenta una marcata terziarizzazione (il 73% circa del valore aggiunto deriva dal settore dei servizi e, in particolare, il 18,5% dai servizi non market). È prevalentemente costituito da micro e piccole imprese (il 94% delle imprese ha meno dieci addetti). Opera per il 79% sul mercato provinciale, per il 14% sul mercato nazionale e per il 7% sul mercato internazionale.

Spirito Imprenditoriale

Dal 2017 si osserva una certa stasi nella voglia di fare impresa, con un numero di nuove imprese inferiore a quello delle cancellate. Il 2018 chiude con un saldo leggermente negativo (-0,7%), confermato anche dalle indicazioni che provengono dai primi dati del 2019. Buona presenza di imprese femminili (18%), giovani (10%) e straniere (15%).

Il Trentino si conferma terreno tradizionalmente fertile per le startup innovative e si posiziona al 2° posto nella graduatoria delle provincie italiane.

Esportazioni

Il livello di internazionalizzazione del Trentino è di poco superiore al 19%, ancora distante da quello del Nord-est e dell'Italia. Il mercato di riferimento per le merci trentine rimane l'Unione europea che assorbe il 66% dell'export della provincia. I principali partner si confermano Germania e Francia; tra Paesi d'Oltremania, primeggiano gli Stati Uniti. Si esporta vino, spumante, mele e derivati del latte, prodotti della carta e stampa, prodotto chimici e materie plastiche. Le esportazioni registrano una crescita vivace sia nel 2018 (6,4%) sia nel 1° trimestre 2019 (5,5%).

Importazioni

Dal 2013 sono tornate a crescere a ritmo sostenuto raggiungendo un picco di incremento del 13,4% nel 2018. Si fermano nel 1° trimestre 2019 (+0,5%). Si importano quasi esclusivamente prodotti manifatturieri, prevalentemente dai paesi europei. I principali mercati per le importazioni sono la Germania, la Francia, l'Austria e i Paesi Bassi.

Turismo

Il turismo attiva oltre il 10% del PIL trentino e negli ultimi anni ha registrato buone performance.

Nel 2018 sono stati rilevati circa 18 milioni di presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri; 32 milioni se si considerano anche quelle negli alloggi privati e nelle seconde case.

Il Trentino è sempre più apprezzato dagli stranieri che rappresentano il 41% delle presenze annuali negli esercizi alberghieri ed extralberghieri. Nell'ultimo decennio le presenze turistiche sono cresciute del 22%; quelle degli stranieri del 35%. Riscontri sempre migliori per gli esercizi extralberghieri.

I risultati della stagione invernale 2018/2019 sono leggermente negativi (-1,8% nelle presenze) in ragione dell'eccezionalità della stagione invernale precedente; in aumento le presenze straniere mentre rallentano le presenze italiane.

Commercio al dettaglio

Il settore è sostenuto anche dalla presenza dei turisti in Trentino. Nel 2018 il fatturato del settore è cresciuto del 6,1% e si conferma vivace anche nella prima parte del 2019 (+5,8%). Il clima di fiducia delle famiglie è atteso in lieve peggioramento, coerentemente con quanto avviene a livello nazionale.

Occupazione e disoccupazione

Nel 2018 il mercato del lavoro è in sostanziale tenuta. Gli occupati aumentano dello 0,9%, con il contributo positivo della componente maschile e negativo di quella femminile. Anche il 1° trimestre 2019 fornisce riscontri **positivi** con un aumento dell'occupazione superiore al 2%. Si osserva, inoltre, una dinamica positiva per i lavoratori dipendenti che controbilancia il calo degli indipendenti. Le donne che lavorano rappresentano il 44,8% degli occupati totali, in aumento nel loro peso specifico nel decennio.

Il tasso di attività (71,7%) è prossimo alla media europea.

Il tasso di occupazione è sensibilmente migliorato negli ultimi anni, portandosi al 4,8% nel 2018, un valore più basso del dato europeo (6,8%). Rimane ampia la distanza dal tasso italiano (10,6%).

Migliora la situazione per i giovani: il tasso di disoccupazione si colloca al 15,3%, in linea con la media europea. In flessione anche il numero dei NEET.

In calo anche la disoccupazione di lungo periodo.

Benessere Economico

Il Trentino con il Pil pro-capite in PPA pari a 36.600 euro risulta fra le prime tre regioni italiane e le prime 50 in Europa, con valori simili a quelli della Germania e della Svezia.

Risulta superiore del 27% a quello medio dell'Italia e del 22% a quello dell'Europa. Il Trentino, con un valore di 21.463 euro, si colloca nelle prime posizioni anche per il reddito medio disponibile pro-capite e mostra un livello di disuguaglianza nella distribuzione del reddito migliore di quello italiano.

Si osservano, comunque, situazioni di disagio economico che devono ancora rientrare dopo il lungo periodo di crisi. Dal 2008 al 2018 è più che raddoppiata la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. Nel 2018 è pari al 19,3%, un valore molto migliore di quello italiano (28,9%) e di quello europeo (22,4%). La quota di popolazione a rischio povertà è inferiore al 13%, mentre quella in grave deprivazione materiale e molto bassa intensità lavorativa restano contenute.

Qualità della vita

Le difficoltà economiche non hanno intaccato il sistema di welfare e la qualità della vita che caratterizzano in modo distintivo il Trentino. Nel 2018 il 56,3% della popolazione ritiene di essere molto soddisfatta della propria vita, un valore superiore rispetto alla media italiana (41,4%). Le relazioni familiari e amicali si rilevano ancora il punto di forza della comunità trentina. La famiglia si conferma riferimento per le situazioni di difficoltà e per le richieste di aiuto. Circa l'87% della popolazione dichiara di avere persone sulle quali contare nei momenti di fragilità.

Programma di sviluppo provinciale e finanza locale

Il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) della XVI legislatura è incentrato sulle responsabilità di governo, di programmazione delle scelte ed orientamento generale.

Il Programma individua quattro vocazioni a cui sono correlati ed identificati i rispettivi principi generali che determinano l'ambito con le specificità di indirizzo, mentre nel medio e lungo periodo focalizza sette aree strategiche che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare la propria missione nel campo dello sviluppo economico, del riequilibrio sociale e nuovi assetti territoriali..

I criteri di fondo del PSP sono declinati nelle seguenti quattro vocazioni:

- ❖ Vocazione territoriale:
 - Favorire l'appartenenza e il senso civico
 - Considerare le ricadute sul territorio
 - Promuovere la sicurezza in ogni campo
 - Favorire lo sviluppo sostenibile
- ❖ Vocazione generativa:
 - Creare valore (agire positivamente sul capitale umano)
 - Attivare risorse aggiuntive (rafforzare l'autonomia finanziaria della Provincia e contenere la spesa attraverso adeguate azioni di efficientamento e di miglioramento)
 - Innovare ad ogni livello (stimolare ed accelerare la reazione alle nuove condizioni economiche, tecnologiche e sociali)
- ❖ Vocazione compositiva:
 - Convergere a più dimensioni (rafforzare i rapporti con le Regioni e territori limitrofi, con lo Stato centrale e l'Unione Europea)
 - Tutelare la montagna
 - Riequilibrare il rapporto tra privato e pubblico
 - Costruire equità
- ❖ Vocazione facilitante:
 - Delegificare e deregolamentare
 - Snellire i processi
 - Cultura del servizio
 - Informatica su misura (intervenire a livello di sistema con la razionalizzazione di infrastrutture e servizi informatici).

Le aree strategiche individuate come obiettivi di medio e lungo periodo sono fondate sui seguenti elementi e leve:

1. conoscenza, cultura, senso di appartenenza e responsabilità ad ogni livello;
2. ricerca e innovazione, aumento del livello di occupazione, rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale, valorizzazione e riqualificazione del marchio territoriale;

3. qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri, inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità, maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili con approccio di responsabilizzazione dei beneficiari;
4. vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (green economy);
5. miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini, rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio a seguito degli eventi calamitosi 2018, sicurezza del territorio in termini di stabilità idrogeologica;
6. miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, sviluppo di servizi di connettività pubblici e privati;
7. rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, semplificazione delle relazioni con i cittadini e le imprese, valorizzazione di un governo multilivello per il presidio del territorio e per lo sviluppo locale.

Il Programma di Sviluppo Provinciale così definito interesserà percorsi di riforma da condividere con le autonomie locali.

In materia di finanza locale il Protocollo d'Intesa per il 2019 rinvia al Protocollo 2020, non ancora sottoscritto, le scelte in materia di finanza locale con particolare riferimento alle proposte di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali trentini e con l'eventuale possibilità di favorire l'autonomia impositiva tributaria nell'ambito di politica fiscale in materia di IMIS. Pertanto la leva tributaria, ancorché in una logica integrata tra i diversi livelli di governo, potrà essere orientata alla realizzazione di politiche di bilancio e di sviluppo che ciascun ente intende promuovere, sempre nel rispetto dei limiti e dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea.

La popolazione comunale

Al 31 dicembre 2018 la popolazione residente nel Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati anagrafici, è pari a 21.471 unità, di cui 10.466 maschi e 11.005 femmine. Rispetto al 2017 si è verificato un incremento pari a + 87 residenti.

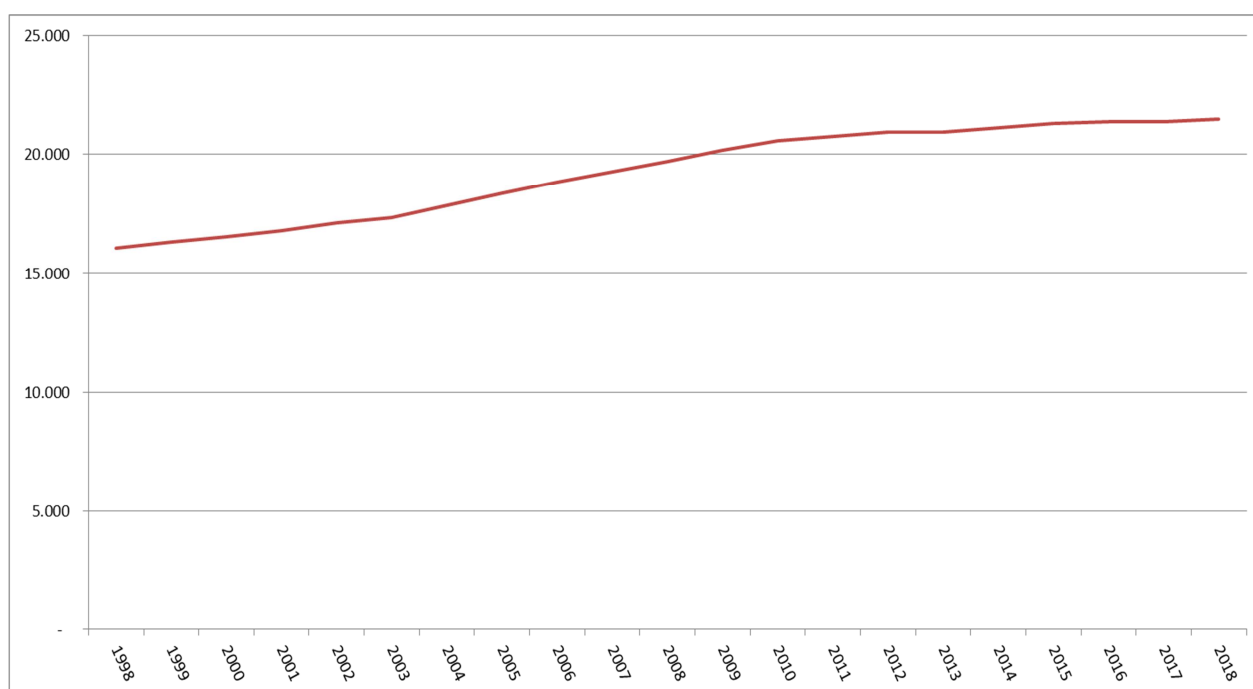
Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella sottostante; nella tabella sono evidenziati anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento (2011)		n. 20.470
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2018)		n. 21.471
di cui:		
	maschi	n. 10.466
	femmine	n. 11.005
	nuclei familiari	n. 9.194
	comunità/convivenze	n. 18
	iscritti all'A.I.R.E.	n. 2.231
Popolazione all'1.1.2018 (penultimo anno precedente)		n. 21.384
	Nati nell'anno	n. 175
	Deceduti nell'anno	n. 184
	saldo naturale	n. -9
	Immigrati nell'anno	n. 817
	Emigrati nell'anno	n. 721
	saldo migratorio	n. 96
Popolazione al 31.12.2018 (penultimo anno precedente)		n. 21.471
di cui:		
	in età prescolare (0/6 anni)	n. 1.439
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.929
	in forza lavoro (15/29 anni)	n. 3.357
	in età adulta (30/65 anni)	n. 10.760
	in età senile (oltre 65 anni)	n. 3.986
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2014	11,13
	2015	9,73
	2016	9,27
	2017	8,37
	2018	8,15
Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2014	8,47
	2015	8,79
	2016	8,89
	2017	8,00
	2018	8,57

Con la tabella ed il grafico che seguono, si rappresenta l'andamento, negli ultimi 20 anni, della popolazione residente.

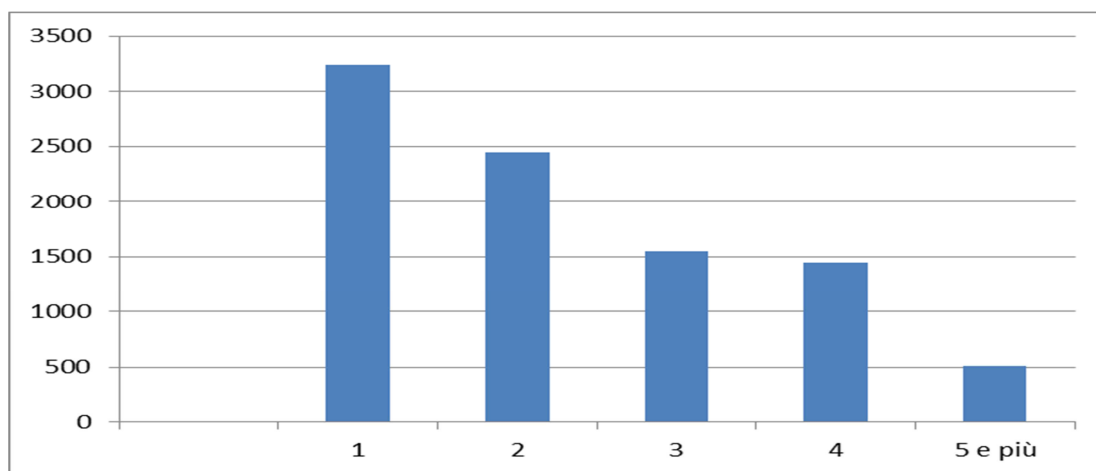
SeS

Anni	Numero residenti
1998	16.084
1999	16.319
2000	16.534
2001	16.807
2002	17.123
2003	17.337
2004	17.843
2005	18.352
2006	18.833
2007	19.269
2008	19.708
2009	20.187
2010	20.582
2011	20.772
2012	20.945
2013	20.954
2014	21.122
2015	21.285
2016	21.363
2017	21.384
2018	21.471



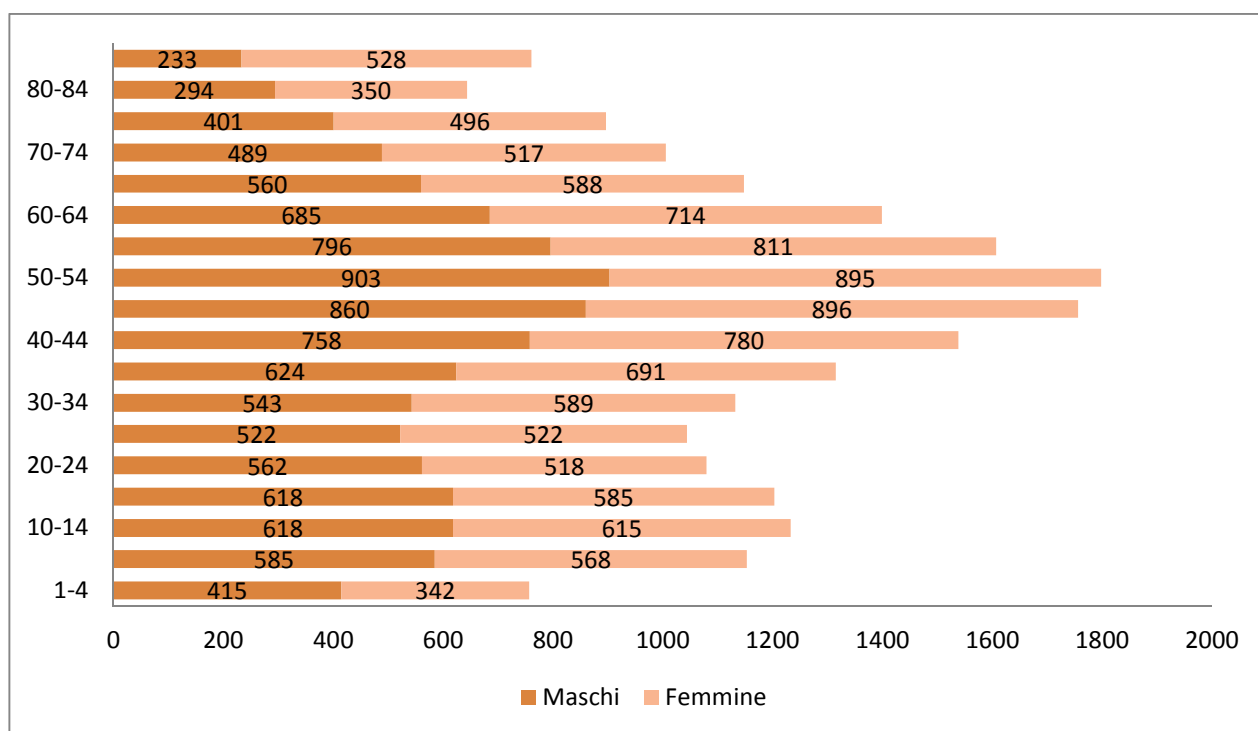
La composizione delle famiglie suddivisa per numero di componenti, al 31/12/2018, risulta la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3238	35,22
2	2446	26,60
3	1553	16,89
4	1448	15,75
5 e più	509	5,54
TOTALE	9.194	



Si rappresenta infine la composizione della popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe comunale, suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
1-4	415	342	757	54,82%	45,18%
5-9	585	568	1.153	50,74%	49,26%
10-14	618	615	1.233	50,12%	49,88%
15-19	618	585	1.203	51,37%	48,63%
20-24	562	518	1.080	52,04%	47,96%
25-29	522	522	1.044	50,00%	50,00%
30-34	543	589	1.132	47,97%	52,03%
35-39	624	691	1.315	47,45%	52,55%
40-44	758	780	1.538	49,28%	50,72%
45-49	860	896	1.756	48,97%	51,03%
50-54	903	895	1.798	50,22%	49,78%
55-59	796	811	1.607	49,53%	50,47%
60-64	685	714	1.399	48,96%	51,04%
65-69	560	588	1.148	48,78%	51,22%
70-74	489	517	1.006	48,61%	51,39%
75-79	401	496	897	44,70%	55,30%
80-84	294	350	644	45,65%	54,35%
85 >	233	528	761	30,62%	69,38%
TOTALE	10.466	11.005	21.471	48,74%	51,26%



Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine viene illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM²	54,49		
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n.	5		
* Fiumi e Torrenti n.	4		
STRADE			
* Statali Km.	8		
* Vicinali Km.	26		
* Comunali Km.	290		
* Provinciali Km.	37		
* Autostrade Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (aggiornamento 30.06.2019)			
	si	no	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 10 dd. 25.02.2019
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 25 dd. 15.05.2019
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 29 dd. 20.06.2019
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Provinciale n. 735 dd. 24.05.2019
* Piano di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Via Celva: Del. C.C. n. 14 dd. 21.04.2010
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. n. 86 dd. 15.10.1998
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.G. n. 1 Fosnoccheri: Del. C.C. n. 57 d.d. 06.12.2011
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

		Esercizio in corso				Programmazione pluriennale											
		2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Asili nido	n.	posti	n.	156	156				156				156				
Scuole materne (alunni residenti)	n.	posti	n.	629	629				629				629				
Scuole elementari (alunni residenti)	n.	posti	n.	1.125	1.100				1.100				1.075				
Scuole medie (alunni residenti)	n.	posti	n.	650	640				640				635				
Strutture residenziali per anziani	n.	posti	n.	215	215				215				215				
Farmacie comunali		n.		1	n. 1				n. 1				n. 1				
Rete fognaria in Km.																	
- bianca	65,6				65,6				65,6				65,6				
- nera	101				101				101				101				
- mista	0,8				0,8				0,8				0,8				
Esistenza depuratore	sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no		
Rete acquedotto in Km.	98				98				98				98				
Attuazione servizio idrico integrato	sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no		
Aree verdi, parchi, giardini	n. 40	hq.	15,7		n. 40	hq.	19,5		n. 40	hq.	19,5		n. 40	hq.	19,5		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	4041			n.	4041			n.	4100			n.	4100			
Rete gas in Km	108				108				108				108				
Raccolta rifiuti in quintali																	
- civile (rifiuti urbani ed assimilati)	110.551				112.005				112.005				112.005				
- di cui racc. diff.ta	92.054				93.403				93.403				93.403				
- industriale																	
- racc. diff.ta	sì	x	no		sì	x	no		sì	x	no		sì	x	no		
Esistenza discarica	sì		no	x	sì		no	x	sì		no	x	sì		no	x	
Mezzi operativi	n. 30				n. 30				n. 30				n. 30				
Veicoli	n. 24				n. 25				n. 25				n. 26				
Centro elaborazione dati	sì	x	no		sì	x	no		sì	x	no		sì	x	no		
Personal computer	n. 150				n. 150				n. 150				n. 150				
Altre strutture (specificare)																	

ECONOMIA INSEDIATA - Imprese**IMPRESE**

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	326	13	11
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
C Attività manifatturiere	127	7	4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	3	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	5	0	0
F Costruzioni	269	16	21
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di aut..	312	14	31
H Trasporto e magazzinaggio	47	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	102	3	16
J Servizi di informazione e comunicazione	29	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	35	3	1
L Attività immobiliari	69	1	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	3	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	31	2	4
P Istruzione	12	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	7	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16	0	1
S Altre attività di servizi	71	3	1
X Imprese non classificate	0	24	4
Totale	1.513	90	105
<i>Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2018</i>			

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio**COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI**

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	313
ESERCIZI PUBBLICI	107
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	90
b) itinerante tipo B (compresi i non residenti)	57
<i>Fonte: sportello unico attività produttive; dati al 31.12.2018</i>	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Pergine Valsugana nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta.

Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	7.701.076,37	2.504.101,91	4.841.957,23	5.008.749,67	5.767.014,19
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	691.682,02	513.323,23	501.876,63
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	11.171.066,34	4.379.001,22	5.115.452,04
Avanzo di amministrazione applicato	2.616.109,00	8.806.234,00	884.718,00	1.788.882,45	1.754.252,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.307.703,88	4.856.428,22	4.348.586,54	4.342.059,08	4.298.506,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.820.719,09	8.808.412,87	8.981.461,60	9.417.017,62	9.752.410,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.728.037,97	3.726.768,84	4.182.211,25	4.163.360,74	5.039.365,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.264.466,93	2.678.814,94	4.584.263,09	4.708.395,32	5.201.001,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	29.120.927,87	20.070.424,87	22.096.522,48	22.630.832,76	24.291.283,77

Evoluzione delle spese (impegnato)



Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	17.362.968,86	15.473.292,83	15.864.779,41	16.682.715,67	17.441.930,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.889.558,41	9.909.882,99	11.195.844,81	5.314.705,92	7.632.285,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	469.734,24	957.916,65	258.439,89	258.439,89	315.276,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	29.722.261,51	26.341.092,47	27.319.064,11	22.255.861,48	25.389.492,64
FPV Spesa - parte corrente			513.323,23	501.876,63	535.762,28
FPV Spesa - parte capitale			4.379.001,22	5.115.452,04	3.610.626,27

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

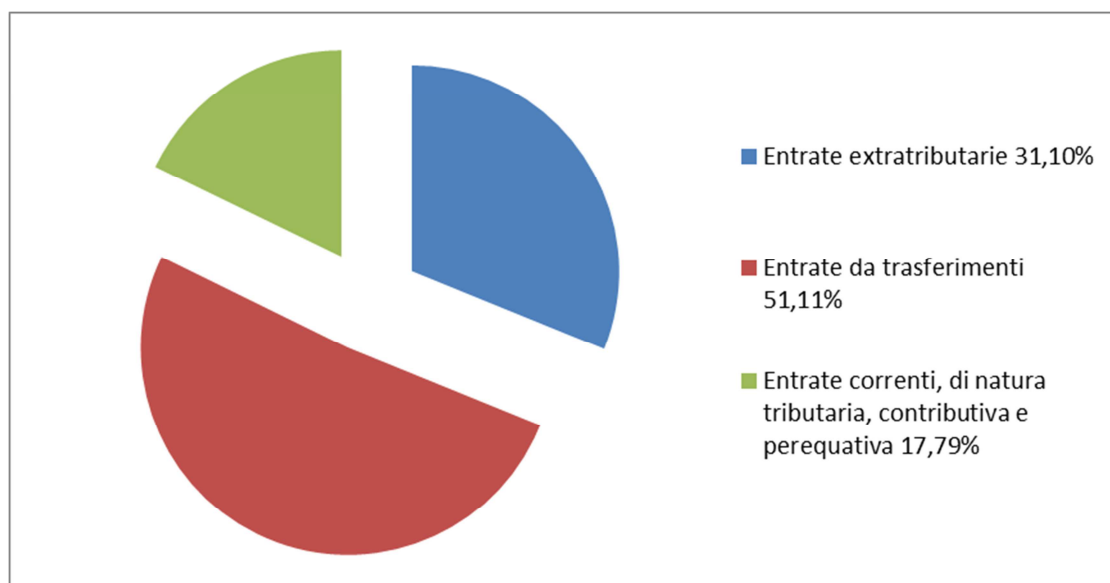
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Differenza tra Prev assestata e riscosso
1. Entrate correnti, di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.107.000,00	4.089.850,00	2.053.329,09	50,21	2.053.329,09	50,21	2.036.520,91
2. Entrate da trasferimenti	9.713.126,00	9.897.756,00	5.900.364,09	59,61	803.069,92	8,11	9.094.686,08
3. Entrate extratributarie	6.071.280,00	6.991.316,00	3.589.650,34	51,34	1.747.048,69	24,99	5.244.267,31
TOTALE	19.891.406,00	20.978.922,00	11.543.343,52	55,02	4.603.447,70	21,94	16.375.474,30

Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (principalmente IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti rientrano** i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

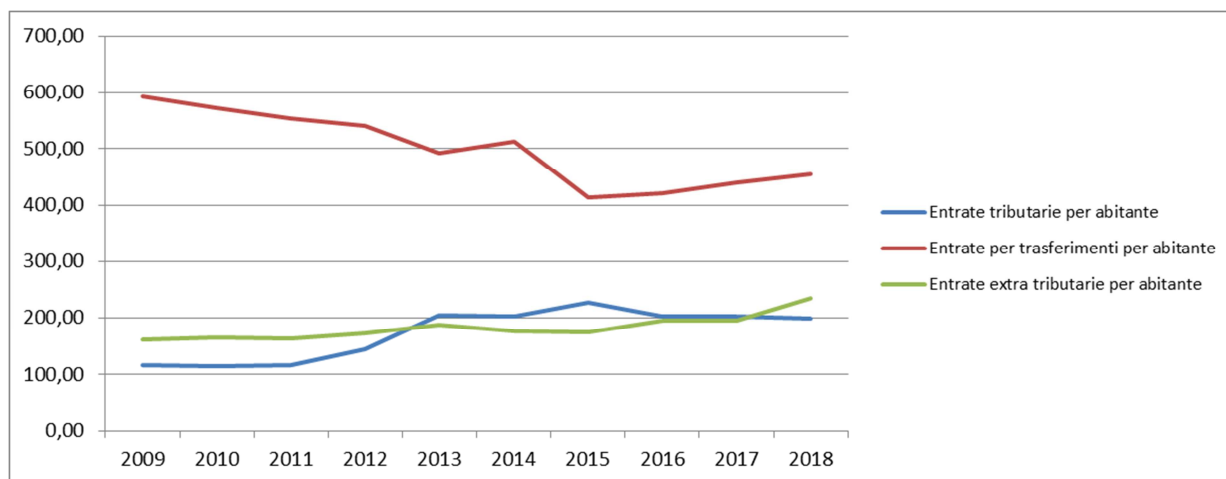


Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09
2016	4.348.586,54	8.981.461,60	4.182.211,25	21.363	203,56	420,42	195,77
2017	4.342.059,08	9.417.017,62	4.163.360,74	21.384	203,05	440,38	194,70
2018	4.298.506,53	9.752.410,20	5.039.365,73	21.471	200,20	454,21	234,71

Il grafico ben evidenzia come l'evoluzione normativa in ambito tributario e della finanza locale degli ultimi anni ha fatto sì che alla diminuzione di trasferimenti derivati corrisponda di fatto un aumento del gettito tributario.



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2019 e in quelli precedenti successivamente reimputati, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2020.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	ASSESTATO 2018	ASSESTATO 2019	IMPEGNI 2019	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2020	IMPEGNI 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	7.790.871,06	7.627.889,89	3.719.372,73	185.859,09	7.437.900,00	559.430,47
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	2.583.181,62	3.343.656,90	1.656.325,02	98.716,91	2.843.040,00	323.722,84
4	Istruzione e diritto allo studio	1	732.615,69	770.300,00	625.241,34	3.762,07	760.300,00	6.378,40
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	771.268,20	911.565,50	603.338,58	26.103,10	889.400,00	166.222,48
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	676.100,00	730.045,00	640.989,70	90.900,00	672.150,00	95.226,40
7	Turismo	1	291.350,00	293.625,00	271.952,64	0,00	294.898,00	100.779,90
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	173.722,61	200.400,00	91.294,02	12.356,02	225.400,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	2.043.050,00	2.133.350,00	1.863.604,05	1.159.350,31	2.093.850,00	44.763,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.466.447,80	1.565.178,00	843.821,75	507.859,69	1.560.842,00	5.592,17
11	Soccorso civile	1	43.000,00	42.500,00	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	2.304.486,65	2.039.069,99	1.990.377,00	332.041,28	2.032.050,00	21.548,80
14	Sviluppo economico e competitività	1	80.559,00	68.909,00	61.769,00	1.357,31	67.409,00	33.900,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	40.000,00	349.000,00	338.080,08	5.276,01	346.000,00	282.026,34
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	0,00	16.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	26.400,00	18.025,83	0,00	3.900,00	1.914,18
20	Fondi e accantonamenti	1	628.322,00	1.395.505,00	0,00	0,00	1.129.027,00	0,00
Totale complessivo			19.624.974,63	21.513.394,28	12.766.691,74	2.423.581,79	20.418.666,00	1.641.505,50

Dati a luglio 2019

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Nelle pagine che seguono sono riportati, per ciascuna missione, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2019), e nei precedenti, successivamente reimputati. Si tratta di nuovi investimenti o investimenti attivati in anni precedenti e ancora in corso. Vengono riportati inoltre gli impegni di previsione e quelli già assunti sull'esercizio 2020.

Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT.	ASSESTATO 2018	ASSESTATO 2019	IMPEGNI 2019	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2020	IMPEGNI 2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	3.334.322,30	7.695.511,71	1.545.814,05	3.920.778,45	393.104,99	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	309.659,34	623.203,17	304.620,13	0,00	295.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	1.415.212,80	3.037.551,27	2.577.224,50	6.139,67	564.253,51	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	1.770.444,74	3.845.784,84	3.328.090,49	37.391,93	542.737,50	511.737,50
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.917.130,45	5.397.856,32	1.227.833,98	654,56	500.881,35	52.156,30
7	Turismo	2	69.207,28	69.207,28	69.207,28	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	303.105,11	181.552,24	63.977,04	3.871,93	40.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	260.878,11	98.968,34	36.310,33	16.091,25	68.856,27	6.198,25
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	5.372.567,44	11.353.095,92	5.053.660,37	170.578,89	571.283,76	150.000,00
11	Soccorso civile	2	287.976,41	332.079,07	332.079,07	0,00	25.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	1.100.872,84	165.280,28	54.009,10	98.706,37	60.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	140.000,00	154.883,74	120.682,74	0,00	10.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	73.647,50	57.568,00	37.533,56	0,00	40.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	76.728,11	76.328,43	76.328,43	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	2	598.561,50	585.209,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo			17.030.313,93	33.674.079,61	14.827.371,07	4.254.213,05	3.111.117,38	720.092,05

Dati a luglio 2019

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Come per il triennio precedente, anche nel prossimo triennio 2020 - 2022 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni prevista dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2015, con decorrenza secondo semestre 2015.

Rimane, alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), la restituzione della quota relativa al fondo di rotazione alla provincia, pari ad € 258.439,88.- che prevede un piano di ammortamento 2013-2022 e la quota pari ad euro 56.836,95, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	ASSESTATO 2018	ASSESTATO 2019	IMPEGNI 2019	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2020	IMPEGNI 2020
50	Debito pubblico	4	315.290,00	315.290,00	258.439,89	0,00	315.290,00	258.439,88
Totale complessivo			315.290,00	315.290,00	258.439,89	0,00	315.290,00	258.439,88

Risorse umane

Cornice normativa e contrattuale

A **livello nazionale** la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la “nuova” dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una “dotazione di spesa potenziale massima” per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Ricordiamo ai sensi delle Linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018 il Comune di Pergine Valsugana ha dato corso alla trasformazione della dotazione organica numerica in dotazione organica finanziaria (deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 13.11.2018).

Sempre a livello nazionale lo scorso 28 Gennaio 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 4/2019 contenente la cd. quota 100, una proposta per anticipare l’età pensionabile per i lavoratori iscritti presso l’assicurazione generale obbligatoria (AGO), le gestioni speciali dei lavoratori autonomi, la gestione separata dell’Inps ed i fondi sostitutivi ed esclusivi dell’assicurazione generale obbligatoria. Il provvedimento è entrato in vigore il 29 Gennaio 2019 ed è stato convertito definitivamente con la legge numero 26/2019. L’articolo 14 del citato DL 4/2019 introduce dal 2019 la possibilità di andare in pensione con il mix di 62 anni di età e 38 anni di contributi in aggiunta ai canali di pensionamento tradizionali previsti dalla Legge Fornero.

Sul versante della **normativa locale**, al momento della redazione del presente DUP il quadro legislativo provinciale rimane quello vigente alla data di approvazione del DUP 2019-2021 (l’approvazione della legge provinciale di assestamento al bilancio è prevista per fine luglio/inizio agosto 2019). In data 3 luglio 2019 è stato approvato il Protocollo di Intesa per la Finanza Locale, fra il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali ed il Presidente della Giunta Provinciale per il 2019, propedeutico alla legge provinciale di assestamento. Ad ogni buon conto le informazioni disponibili alla data odierna consentono di ritenere che il quadro normativo attuale sarà confermato e consolidato. In sede di predisposizione della Nota di Aggiornamento e Variazione del DUP saranno eventualmente introdotte le modifiche necessarie per l’adeguamento del presente DUP alla normativa sopravvenuta.

In tal senso il Protocollo di Intesa conferma per tutto il 2019 le regole per le assunzioni di personale degli enti locali già in vigore per il 2018, attualmente contenute nell’art. 8, comma 3, della L.P. 27.12.2010, n. 27 e s.m. e dall’art. 11, comma 6, della L.P. 3 agosto 2018, n.15.

Pertanto, in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2019, il quadro normativo può essere così sintetizzato:

- i comuni possono assumere complessivamente a tempo indeterminato nel limite pari ad una spesa corrispondente al 100% del risparmio derivante dalle cessazioni dell'anno precedente (compresi i prepensionamenti per i quali si siano già realizzate le condizioni per la cessazione ordinaria) nel limite rientrano anche le assunzioni in esito a bando di mobilità;
- è possibile anche sostituire il personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- è possibile assumere prioritariamente personale di categoria C o D, di indirizzo amministrativo-organizzativo, economico-finanziario o tecnico, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio dei singoli enti;
- gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. E' consentita la sostituzione di figure di operaio presenti alla data del 31.12.2014;
- gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 6/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014;
- l'ordinamento locale (art. 132 della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige" e ss. mm.) disciplina le assunzioni di personale apicale con contratto fiduciario a tempo determinato ammettendo l'ipotesi di contratto a tempo determinato per incarichi dirigenziali con durata collegata al mandato politico; tali assunzioni sono escluse dai relativi limiti ai budget di spesa per il personale.

Regole particolari sono previste per:

- il Servizio di Custodia Forestale: il Comune di Pergine ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 di data 1.12.2015, la convenzione per la gestione associata e

coordinata del servizio di custodia forestale con altri 16 enti (Comuni e ASUC), quale ente capofila. La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1148 del 21.7.2017, modificata con deliberazione n. 1965 del 24.11.2017, ha definito le zone di vigilanza e i contingenti di personale assegnato a ciascuna di esse: alla zona di vigilanza n. 11 (alla quale appartiene Pergine Valsugana), ha assegnato n. 4 unità di personale di custodia. Detto organico va quindi sempre garantito e pertanto, al venir meno di unità di personale, l'ente capofila è autorizzato a coprire i posti vacanti.

Gli enti che hanno sottoscritto le convenzioni per il servizio di custodia forestale previste dall'articolo 106, comma 2 della L.P. 23.5.2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), possono procedere all'assunzione di ruolo di custodi forestali, prioritariamente attraverso mobilità dagli enti del comparto provinciale.

- il Servizio di Polizia Locale: con la legge provinciale di stabilità per l'anno 2018 (L.P. 29.12.2017, n. 18), sono state dettate specifiche norme in materia di personale dei corpi comunali di polizia locale. In particolare "Per il rafforzamento delle attività connesse alla prevenzione e al controllo del territorio e per dare massima efficacia alle disposizioni statali in materia di sicurezza urbana la Provincia prevede, tra l'altro per i comuni che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), la possibilità di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite della spesa del personale cessato nell'anno precedente. È sempre ammessa, nel rispetto degli obiettivi del pareggio del bilancio, l'assunzione di personale per il rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4, e di personale a tempo determinato".

Si rammenta che per l'organizzazione del servizio di polizia locale, il comune di Pergine Valsugana ha costituito il Corpo Intercomunale di Polizia Locale con altri 7 comuni e del quale funge da ente capofila. La convenzione, rinnovata da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 di data 29.11.2017, scadrà il 31 dicembre 2020.

Con riferimento al tema delle gestioni associate di funzioni e servizi, l'art. 9 della L.P. 12 febbraio 2019, n.1 (variazione del bilancio di previsione della PAT) ha congelato lo stato di attuazione delle gestioni associate obbligatorie, sospendendo l'obbligo dell'avvio delle medesime per centottanta giorni in attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina. Solamente a seguito del consolidamento del quadro normativo sarà possibile rivedere il progetto di gestione associata coinvolgente il Comune di Pergine Valsugana.

Sul versante della **contrattazione collettiva** il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016 - 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale e

conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018 è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2018; tra le principali novità l'incremento del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, l'istituzione della quinta fascia retributiva, la previsione di un compenso accessorio per gli operatori della polizia locale, la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro per il periodo mancante al collocamento a riposo al fine di favorire il ricambio generazionale di organico e disposizioni di carattere economico particolarmente favorevoli per la fruizione del congedo parentale.

In data 29 ottobre 2018 è stato poi sottoscritto anche l'accordo modificativo ed integrativo del contratto collettivo relativo a dirigenti e segretari comunali che introduce principalmente alcune novità in tema di permessi, ferie, assenze per malattia ed altri istituti giuridici.

L'organizzazione attuale del Comune di Pergine Valsugana

La gestione associata dei servizi comunali

Il 20 luglio 2016 il Comune di Pergine Valsugana ha stipulato la convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., con i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina. Mentre per questi ultimi comuni, la gestione associata costituisce obbligo ai sensi della legge provinciale sopra richiamata, per il Comune di Pergine si è trattato di una facoltà e di una disponibilità istituzionale, al fine di supportare i comuni minori nel conseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa corrente e nel contempo potersi avvalere della struttura organizzativa del comune di Pergine Valsugana.

La gestione associata dei servizi comunali (tutti i servizi eccetto il cantiere comunale) ha avuto un notevole impatto sulla struttura organizzativa di Pergine: la convenzione, della durata, prevista dalla delibera della Giunta Provinciale di anni 10, prevede la funzione di capofila da parte di Pergine, il quale estende la sua struttura a tutti i comuni minori; al fine di poter gestire unitariamente ed in modo coordinato tutto il personale appartenente ai comuni minori, tutto il personale (eccetto gli operai ed il personale di supporto del servizio di scuola materna previsto in due dei cinque comuni associati) è stato messo in posizione di comando presso il comune capofila, con successiva riassegnazione nelle varie sedi a secondo del fabbisogno e delle esigenze organizzative.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto il fabbisogno di risorse umane nel triennio 2020-2022 dovrà anche essere valutato in un'ottica di gestione associata, considerando eventualmente la possibilità di non

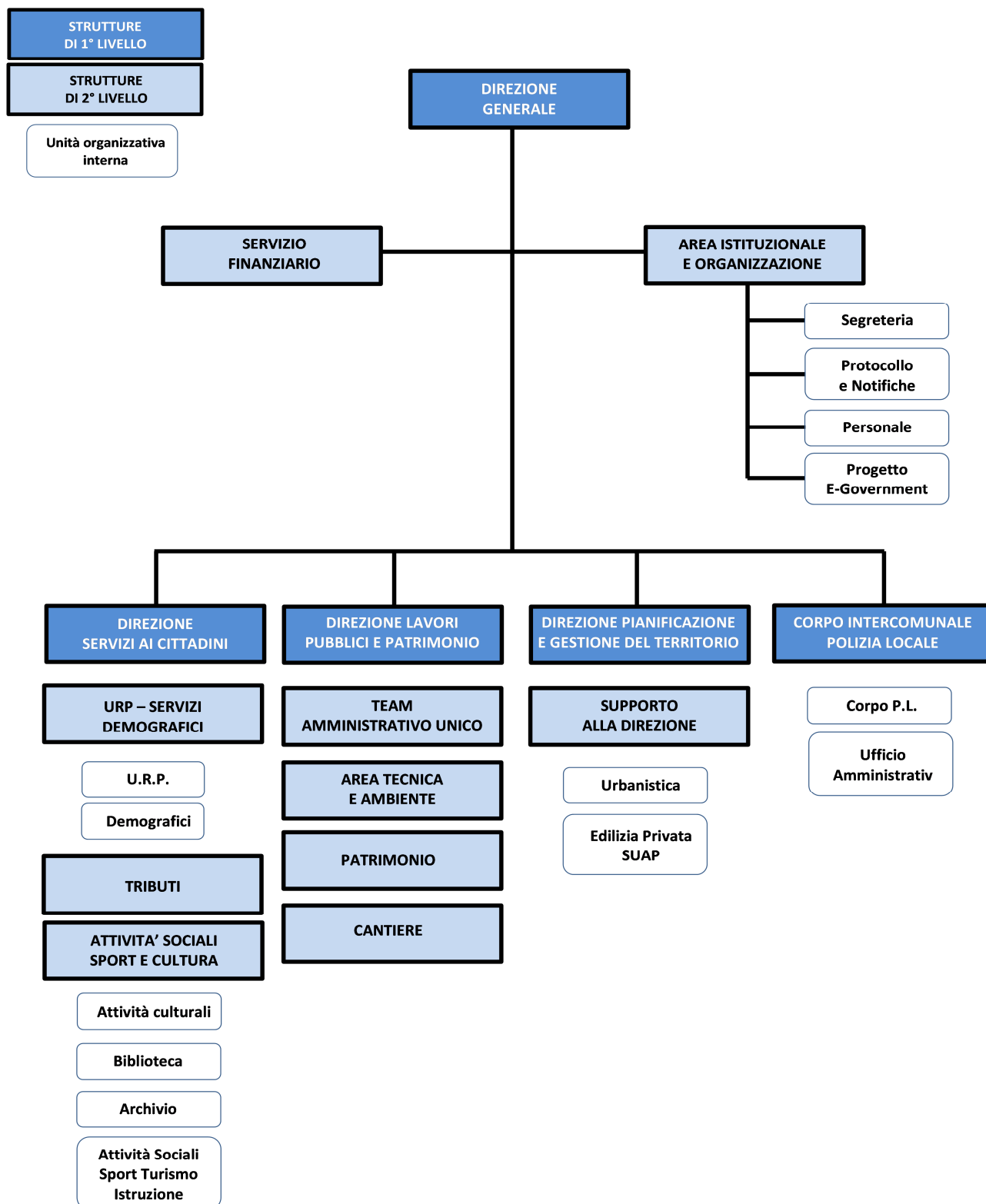
sostituire il personale collocato a riposo e ottimizzando l'organizzazione dei servizi attraverso la concentrazione dei back-office.

L'obiettivo della gestione associata è in primis quello di portare ad una riduzione della spesa dei Comuni di dimensioni minori; la razionalizzazione delle spese di funzionamento necessariamente impone ai Comuni associati di trovare nuove sinergie, mediante una condivisione delle risorse umane e delle professionalità a disposizione.

Nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 si è in parte sopperito alla cessazione di alcune unità di personale del Comune di Pergine attingendo alle risorse messe a disposizione dai Comuni associati, nell'ottica di una maggiore efficientamento delle risorse umane disponibili. Considerate le attuali unità di personale e tenuto conto della necessità di garantire tutti i servizi anche nei Comuni associati, al momento appare difficile individuare ulteriori margini per poter ulteriormente far fronte a cessazioni di unità del Comune di Pergine attingendo a personale dei Comuni associati.

La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Pergine Valsugana (che al tempo stesso è la struttura organizzativa della gestione associata) prevede un'articolazione in 5 Direzioni cui sono proposti i dirigenti apicali dell'ente, con ripartizione in strutture di secondo livello, cui sono preposti i capi ufficio. Di seguito l'attuale organigramma dell'ente:



Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche riguardanti i costi del personale perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza un andamento pressoché stazionario del numero di dipendenti in servizio.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	2017 In servizio n.	2018 In servizio n.	2019 In servizio n.
A	Operatori	0	0	0
B	Coadiutori e operai	26	25	24
C	Assistenti , educatori e coordinatori	79	75	75
D	Funzionari	24	24	24
DIRIG.	Dirigenti	3	3	5
SEGREARIO	Segretario comunale	1	1	1
Totale		133	128	129

NOTA: Il numero dei dipendenti in servizio include quelli di ruolo e non, ma esclude i comandi.

Quanto alla composizione di genere si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale prevale la componente femminile. Anche tra i Dirigenti la componente femminile appare significativa (ad oggi pari al 40%) soprattutto se rapportata alla media delle imprese italiane e delle amministrazioni comunali.

Le politiche gestionali

Nel corso degli anni le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Pergine Valsugana hanno posto particolare attenzione ai temi relativi a:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione, attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata da personale interno;
- benessere organizzativo, monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa;
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento, attraverso la comunicazione interna, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi "Foreg" al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- conciliazione famiglia-lavoro, attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità;
- sicurezza e salute, attraverso assessment e corsi di sicurezza coordinati dai primari professionisti del settore.

Organismi partecipati e modalità di erogazione dei servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene partecipazioni societarie dirette nelle seguenti società:

Tab. 1

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA	% PARTECIPAZIONE COMUNE DI PERGINE
STET S.p.A.	01812230223	74,31%
AMNU S.p.A.	01591960222	47,06%
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	01757430226	36,36%
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	01606150223	0,52%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	02002380224	0,1858%
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	01807370224	0,002947%
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	00990320228	0,0895%
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	01581140223	0,01%
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	01533550222	0,51%
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA Soc. Coop.	02043090220	1,69%
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	P. IVA 01186070221 C.F. 80010630228	100%

La Giunta comunale con deliberazione n. 173 di data 27/12/2018 ha individuato gli enti strumentali e società compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Pergine e quindi il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

- gli organismi strumentali dell'Amministrazione pubblica capogruppo;
- gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione pubblica capogruppo;
- gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione pubblica;

- d. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Tra le società in elenco risultano comprese nel G.A.P., nel rispetto dei parametri previsti dalla norma: STET SpA, AMNU SpA, Macello Pubblico Alta Valsugana Srl (in liquidazione), Trentino Mobilità SpA, Trentino Trasporti SpA, Farmacie Comunali SpA e ASIF G.B. Chimelli.

Mentre sono ricomprese nell'area di consolidamento: STET SpA, AMNU SpA, Trentino Mobilità SpA, Farmacie comunali spa e ASIF G.B. Chimelli. Di fatto l'estensione dell'area di consolidamento non coincide con i soggetti compresi nel G.A.P.. Il bilancio consolidato potrà fornire elementi informativi utili a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intero aggregato con particolare riferimento sia alla composizione delle fonti delle risorse che alla composizione degli impieghi delle stesse. Il bilancio consolidato rappresenta un'importante strumento per conoscere la struttura finanziaria del gruppo, dell'assetto proprietario, dell'economicità globale nonché la composizione strutturale delle principali voci di costo.

Entro la fine dell'esercizio 2019 dovrà essere aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. e conseguentemente l'elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Le società di cui alla Tabella 1 vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta ed il tipo di servizio offerto, le risultanze di bilancio degli ultimi tre esercizi, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, la durata dell'impegno Comunale all'interno delle stesse ed ulteriori informazioni utili, tutte tratte dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

S.T.E.T. S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 74,31% del capitale sociale di S.T.E.T. S.p.A..

S.T.E.T. S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A, gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana il ciclo idrico integrato, il servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, e l'illuminazione pubblica. S.T.E.T. S.p.A. è subentrata nei precedenti contratti di servizio stipulati con AMEA S.p.A. per l'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua (contratto prot. n. 1766 del 20.01.1998), distribuzione di energia elettrica (contratto prot. 1767 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 5592 del 07.03.2002), distribuzione gas combustibile (contratto prot. 1765 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 45187 del 29.12.2011). Con atto aggiuntivo di data 19.12.2008 è stato affidato a S.T.E.T. S.p.A. anche il servizio di fognatura.

La Conferenza di coordinamento dei Sindaci dei Comuni firmatari della Convenzione per l'esercizio associato della governance della società STET S.p.A., in data 4 dicembre 2017 ha valutato il piano industriale presentato dalla società ed ha espresso parere favorevole alla trasformazione del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento in servizio pubblico locale, data la sostenibilità economica dello stesso; in seguito il Comune di Pergine Valsugana con delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2017 ha assunto il servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento sul proprio territorio, quale servizio pubblico locale ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, affidandolo direttamente a STET S.p.A. a far data dal 01.01.2018, approvando il contratto di servizio e le tariffe.

Proseguirà, anche per il triennio 2020 - 2022, l'impegno cardine della Società di assicurare l'erogazione di servizi pubblici di rilevanza generale secondo elevati standard di qualità. In particolare dovrà garantire la manutenzione, il rinnovo e il potenziamento delle reti in linea con i volumi storici e comunque idonei a soddisfare la domanda proveniente dall'utenza e gli obblighi di servizio imposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Proseguirà altresì nell'impegno volto al rafforzamento della propria struttura organizzativa, finanziaria e manageriale, onde far fronte alle evoluzioni del sistema, approcciando strumenti di analisi strategica da sottoporre anche ai soci, in vista dell'apertura dei mercati e delle diversificazioni necessarie.

Il servizio di distribuzione del gas è in attesa di essere definitivamente dischiuso alla concorrenza, in particolare con deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 27.01.2012 si è individuato un ambito territoriale unico per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, coincidente con il territorio provinciale. In prospettiva si dovranno pertanto regolare i rapporti tra Comune e gestore uscente, che andranno definiti sulla base di accordi integrativi dei contratti di servizio attualmente in essere.

Per quanto riguarda il servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica, è noto che sul territorio servito da STET sono presenti zone (per esempio le frazioni di Pergine) servite da SET Distribuzione, società di scopo creata per il subentro, a livello provinciale, nella gestione del servizio già facente capo ad ENEL.

L'idea di razionalizzazione degli impianti in capo ad un solo gestore, già allo studio da anni, va oggi valutata anche rispetto al mutato contesto che vede, per un verso, l'approssimarsi della scadenza della concessione di STET (31.12.2030) - data alla quale la PAT staccherà una sola concessione a livello provinciale, per altro verso il crescente impatto della regolazione da parte dell'Autorità di settore unitamente alla progressiva contrazione dei ricavi tariffari.

Su questo tema la Società ha effettuato, congiuntamente ai tecnici di SET, un'approfondita analisi dei diversi scenari possibili (a. mantenimento dello status quo; b. accorpamento degli impianti SET in STET; c. accorpamento degli impianti STET in SET), offrendo una panoramica dei rispettivi punti di forza e di debolezza. La valutazione, condotta con metodo scientifico e sotto la guida di un ente di ricerca terzo, ha mostrato una preferenza, dalla prospettiva del servizio pubblico, per la soluzione "c. accorpamento degli impianti STET in SET".

L'impatto immediato di tale soluzione sulla struttura organizzativa e sulla redditività della Società, messo in luce dall'analisi, suggerisce tuttavia di porre in essere una serie di misure atte a favorire la crescita di STET nelle altre attività (in primis, i servizi idrici) e la gestione prudentiale del periodo di transizione.

Per quanto riguarda le prime, la Società si è attivata ampliando la compagine sociale ed acquisendo contratti di servizio dai Comuni di Novaledo, Baselga di Pinè, Frassilongo e Borgo Valsugana.

Per quanto riguarda le seconde, già in sede di Conferenza di coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di STET, in data 14.09.2017, è stata avanzata la proposta di cedere le reti di distribuzione elettrica, gestendo tuttavia un periodo transitorio di 3-5 anni mediante formule contrattuali con SET da definire. Attraverso questa soluzione sarebbe possibile "ammortizzare" gli effetti dell'operazione per il tempo necessario alla crescita negli altri settori.

In data 04.12.2017 la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di STET S.p.A., ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione della partecipata di avviare opportune trattative con SET Distribuzione S.p.A. sulla base dell'ipotesi c) suddetta, ipotizzando anche eventuali formule contrattuali che consentano un passaggio graduale e "gestito", tutelando il più possibile i livelli reddituali ed occupazionali della Società. In seguito il Consiglio di Amministrazione ha rappresentato l'opportunità di procedere al perfezionamento dell'operazione da attuarsi mediante conferimento di ramo d'azienda al capitale sociale di SET Distribuzione S.p.A., senza ricorso a soluzioni contrattuali "ponte", a fronte di un aumento della partecipazione societaria di STET S.p.A. in SET Distribuzione S.p.A., acquisendo una perizia di stima relativa alla valutazione del ramo d'azienda interessato ed una relazione attestante il valore attribuito alle azioni di nuova emissione della conferitaria SET Distribuzione S.p.A., provvedendo all'approvazione degli stessi.

In data 30.07.2018 il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo nei confronti di STET S.p.A. volto all'aggregazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica presenti sul territorio comunale con SET Distribuzione S.p.A., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d'azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni di quest'ultima da parte di STET S.p.A., autorizzando conseguentemente la Società ad intraprendere tutte le azioni necessarie per perfezionare la suddetta

operazione, autorizzando, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 5, comma 1 del D.Lgs. 175/2016, STET S.p.A. all'aumento della partecipazione azionaria in SET Distribuzione S.p.A. pari a circa il 5,8%. Sull'operazione era già stato espresso, in data 03.07.2018, parere favorevole da parte della Conferenza di coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di STET S.p.A..

Alla luce di quanto sopra, il Comune formula l'indirizzo programmatico volto alla cessione delle reti elettriche di STET S.p.A. a favore di SET Distribuzione S.p.A., con contestuale definizione di un contratto-ponte con SET Distribuzione S.p.A., per la gestione del periodo di transizione. Il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà quindi approfondire questa ipotesi e formulare una proposta di condizioni atte tutelare al meglio le risorse umane e la redditività aziendali.

RAGIONE SOCIALE	STET S.p.A.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Distribuzione e produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione Consiglio comunale n. 83 dd. 11.12.2002		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	74,31%		
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 417.273,48 (presunti)		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	3		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO SPETTANTE
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 13 dd. 19/06/2019	Presidente	€ 24.000,00
Poppi Ivan	Decreto Sindaco n. 13 dd. 19/06/2019	Membro C.d.A.	€ 3.000,00
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 13 dd. 19/06/2019	Vice Presidente	€ 3.000,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	3.113.651	
	2017	1.987.724	
	2018	1.975.002	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.stetspa.it		

AMNU S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 47,06% del capitale sociale in AMNU S.p.A..

Il Comune di Pergine Valsugana ha affidato ad AMNU S.p.A. la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali (contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010).

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la Società ha dimostrato di aver ampiamente raggiunto gli obiettivi che la Provincia Autonoma di Trento aveva indicato nel terzo aggiornamento del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e quelli del 4° aggiornamento. Il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti dimostra di essere funzionale ed equilibrato, anche se l'obiettivo cui tendere è quello di migliorare la raccolta degli imballaggi leggeri.

La raccolta degli imballaggi leggeri infatti si caratterizza ancora e sempre più per un elevato tasso di impurità che penalizza quantitativamente ed economicamente tale frazione merceologica (mediamente circa il 35%, con punte del 40%).

La Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. ha quindi deciso di introdurre, con decorrenza dal mese di novembre 2016 un sistema di registrazione dei conferimenti, per poi introdurre, dal 2017, una tariffa specifica che tenga conto dei volumi di imballaggi leggeri conferiti dall'utente.

AMNU S.p.A. è stata delegata dalla Provincia di Trento a realizzare, in località Ciré, una stazione di trasferimento, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel corso del 2015; l'opera è stata ultimata ad aprile 2017 e consegnata ad AMNU.

Nel corso del 2016 la Società ha ottenuto la certificazione Family Audit; è stato inoltre armonizzato il modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 alle prescrizioni dettate dalla normativa anticorruzione.

Prosegue anche per il triennio 2020-2022 l'attività di sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione degli inquinamenti delle frazioni merceologiche, nonché per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, puntando soprattutto ad impostare un piano di comunicazione adeguato rispetto alle modifiche introdotte per la raccolta degli imballaggi leggeri. Prosegue l'iniziativa "più con meno".

RAGIONE SOCIALE	AMNU S.p.A.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 99 dd. 25.09.1997		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	47,06%		
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 265.044,75 (presunti)		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	2		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO SPETTANTE
Dolfi Alessandro	Decreto Sindaco n. 6 dd. 03/05/2019	Presidente	€ 13.192,00
Tomasi Luca	Decreto Sindaco n. n. 6 dd. 03/05/2019	Membro C.d.A.	€ 771,30 + gettone di presenza pari a € 72,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	245.003	
	2017	426.926	
	2018	304.883	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.amnu.net		

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L. (SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE)

Il Comune di Pergine Valsugana detiene la quota del 36,36% del capitale sociale di Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 26 di data 23 marzo 2000 è stata approvata la costituzione della società a responsabilità limitata - unitamente agli altri Comuni dell'Alta Valsugana - per la costruzione e gestione del macello pubblico sovracomunale, quale soluzione più funzionale - in termini di efficacia ed economicità - rispetto alla specificità del servizio pubblico sotteso. La Società è stata costituita con atto notarile il giorno 10 settembre 2001 ed ha durata fino al 31 dicembre 2030.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha avuto come scopo originario quello della progettazione e costruzione della struttura di macellazione per la successiva gestione del servizio pubblico di macellazione per i Comuni di Baselga di Pinè, Bedollo, Bosentino, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Lavarone, Levico Terme, Luserna, Pergine Valsugana, Sant' Orsola Terme, Tenna, Vattaro, Vigolo Vattaro, Centa San Nicolò, Vignola Falesina e Palù del Fersina.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. era stata individuata quale forma di gestione tra 19 Comuni del servizio di macellazione, la società non eroga direttamente il servizio mediante personale dipendente bensì lo affida a terzi individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica. Negli anni la società ha manifestato delle criticità legate ad una situazione economico-patrimoniale precaria, cui si è fatto fronte attraverso misure quali aggiornamenti tariffari e riduzione dei costi fissi (azzeramento compenso Amministratore unico).

Con l'art. 7 della L.P. 29.12.2016 n. 19, la Provincia fissava al 30 giugno 2017 il termine per l'effettuazione da parte degli Enti Locali di una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Tale termine, anche in seguito ad analoga disposizione contenuta nel recente Decreto Legislativo correttivo del D.Lgs. 175/2016, è stato posticipato al 30 settembre 2017 anche per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento.

A prescindere dagli obblighi derivanti dalla legislazione statale e provinciale sopra citata, l'Assemblea dei Soci ha recentemente preso atto da un lato della costante riduzione dei capi macellati, dall'altro e conseguentemente, il venir meno della valenza pubblica della struttura di macellazione; infatti con verbale dell'Assemblea di data 22.05.2017 i Soci hanno conferito all'Amministratore Unico l'incarico di attivare le procedure necessarie per vendere la struttura immobiliare (capannone, terreno adiacente ed attrezzatura), al miglior offerente; propedeutica a tale operazione sarà la dismissione del servizio pubblico locale di macellazione.

Con la deliberazione consiliare n. 32 del 27/09/2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare", sono state deliberate la dismissione del servizio di macellazione pubblica a far data dal 01.01.2018 e la messa in liquidazione la Società, operazione quest'ultima che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018.

L'Assemblea dei soci tenutasi il 28 novembre 2017 ha deliberato lo scioglimento e la liquidazione della società, nominando il liquidatore e determinando i criteri di liquidazione.

In data 28.01.2019 la società ha predisposto un avviso d'asta pubblica per la vendita del compendio immobiliare con destinazione d'uso macello, delle attrezzature e delle superfici esterne di pertinenza e accessorie, che è risultata deserta, come le altre due successive aste di cui agli avvisi emessi rispettivamente in data 08.03.2019 ed in data 05.04.2019. A breve sarà pubblicato il nuovo avviso per la quarta asta a seguito del quale saranno assegnati al miglior offerente il fabbricato e l'attrezzatura, previo parere favorevole dell'assemblea dei soci.

RAGIONE SOCIALE	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di macellazione	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 23.03.2000	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2030	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	36,36%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	-	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	3.511
	2017	-3.978
	2018	-2.691
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	assente	

TRENTINO MOBILITÀ S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale della Società Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 43 dd. 03.07.2007 il Comune di Pergine Valsugana è entrato nella compagine, affidando alla stessa la gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007. Negli anni le Amministrazioni comunali, al fine di migliorare la accessibilità ai servizi e agli uffici nel centro storico di Pergine, hanno gradualmente esteso le aree di sosta a pagamento al fine di garantire una maggiore rotazione dei parcheggi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città. Nel prossimo triennio si tratterà di dare concreta attuazione a quanto in esso previsto.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 25.10.2017 è stata affidata alla società Trentino Mobilità S.p.A., la gestione del servizio della sosta a pagamento per un ulteriore quinquennio.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO MOBILITÀ S.p.A.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione parcheggi a pagamento		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 dd. 3.7.2007		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,52%		
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 3.050,00 (presunti)		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO SPETTANTE
Bortolamedi Elisa	Decreto del Sindaco n.4 dd. 16/05/2019	Vice Presidente	zero
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	555.609	
	2017	456.558	
	2018	428.357	

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A. .

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n° 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore. Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012, le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali.

Con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 è stato rinnovato l'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. del servizio di gestione delle procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015. Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015, è stato rinnovato l'affidamento del servizio di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali, per il periodo 2016-2020.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 29.7.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,1858%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 463.950,48 (presunti)	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	315.900
	2017	235.574
	2018	482.739
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinoriscossionispa.it	

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

La Giunta provinciale sulla scorta delle previsioni di cui alle deliberazioni n. 1909 di data 2 novembre 2015 (di adozione delle “Linee guida per il riassetto delle società provinciali”) e n. 542 di data 8 aprile 2016 (con la quale è stato adottato il “Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali”) ha approvato, con la deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017, il “Programma attuativo per il polo dei trasporti nell’ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2017”, nel quale era prevista l’assunzione da parte di Trentino Trasporti S.p.A. del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica interlocutore per Provincia e Comuni entro il primo semestre 2018 e l’operazione di fusione per incorporazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A.. Successivamente con deliberazione n. 800 del 18.05.2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. nella società Trentino Trasporti S.p.A., nonché il progetto di aumento di capitale sociale di Trentino Trasporti S.p.a..

Il Comune di Pergine Valsugana nel 2009 aveva acquisito a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento n. 557 azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. che, per effetto dell’operazione di fusione e secondo le disposizioni PAT, nel corso del 2018 sono state riconsegnate alla Provincia Autonoma di Trento, in attesa della nuova emissione dei titoli azionari da parte di Trentino Trasporti S.p.A.

In data 27.07.2018 con atto di fusione Rep. 72.611 atto n. 21.082 la società Trentino Trasporti S.p.A. ha incorporato la Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. (con socio unico PAT, a seguito ritiro azioni dai comuni) che, in data 01.08.2018 è stata cancellata dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione in altra società.

Il Comune di Pergine Valsugana con deliberazione consiliare n. 28 del 30.06.2009 aveva affidato a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., mediante sottoscrizione del relativo contratto di servizio, la gestione del servizio di trasporto urbano sul territorio comunale per il periodo 01.07.2009 - 31.12.2011, successivamente rinnovato con deliberazioni consiliari n. 52/2011, 78/2013, 63/2014. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29.06.2016 il servizio è stato affidato fino al 30.06.2019.

Il Servizio Trasporti Pubblici della Provincia Autonoma di Trento con nota prot. S036-2017-596693 del 31.10.2017 ha chiarito che per quanto riguarda il tema della successione del contratto in essere con Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. risulta consolidata l’applicabilità dell’art. 2558 del codice civile (successione nei contratti relativi all’azienda), che prevede la continuità dei rapporti negoziali in tutti i casi di trasferimento d’azienda, ivi incluso quello del trasferimento dell’azienda dell’affittuario al locatore per scadenza del termine finale (Cassazione 632 del 1979) e dunque alla scadenza del contratto di affitto aziendale (e del relativo usufrutto sui mezzi) al 31 dicembre 2017 si realizzerà una successione automatica di Trentino Trasporti S.p.A. a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. nel disciplinare di affidamento in corso con i diversi Enti che abbiano in corso un affidamento, siano essi soci e meno di Trentino Trasporti S.p.A.. In tale ultimo caso il “subentro automatico” e il proseguire dell’affidamento è salvaguardato nell’ordinamento interno, anche con specifico richiamo

dalla disciplina provinciale (L.P. 6/2004), dal Regolamento comunitario n. 1370 del 2007, immediatamente applicabile.

Il comma 5 dell'art. 5 del citato Regolamento, individua, considerata la valenza di servizio pubblico essenziale e conseguente insuscettibilità di interruzione del pubblico servizio, la possibilità di affidamenti diretti, o proroghe o prosecuzione qualsivoglia su precedenti titoli di affidamento, entro il limite massimo di 2 anni.

Il Servizio Trasporti Pubblici della Provincia Autonoma di Trento con nota prot. 146077 del 05.03.2019 ha comunicato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 233 del 22.02.2019 ha approvato lo schema di convenzione per la governance di Trentino Trasporti S.p.A. e che la Provincia procederà alla cessione gratuita delle azioni della società ai Comuni/Comunità che intendano diventare soci della stessa.

Con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 15/05/2019 si è aderito all'assegnazione a titolo gratuito di 932 azioni di Trentino Trasporti S.p.A., approvando lo schema di convenzione per la governance della società ed in data 07/06/2019 è stato emesso il certificato azionario di Trentino Trasporti S.p.A. n. 155 intestato al Comune di Pergine Valsugana di n. 932 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO TRASPORTI S.p.A	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione del servizio di trasporto pubblico urbano su gomma e di eventuali servizi integrativi di trasporto urbano turistico	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 15/05/2019	
DURATA DELL'IMPEGNO	a tempo indeterminato	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,002947%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 8.537.81 (presunti)	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	126.206
	2017	190.598
	2018	82.402
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.trentinotrasporti.it	

TRENTINO DIGITALE S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,0895% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.a.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n° 5.760 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016” il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il “Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali - 2018” nel quale è previsto che la fusione avverrà per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. stimando che tale operazione possa concludersi entro il mese di luglio 2018 con effetti civilistici da tale data e con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2018.

Con atto notarile del 22 novembre 2018, rep. n. 17.133 racc. n. 11.853 del notaio Reina, dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A è stata costituita Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A.

I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 5760 azioni con una quota di partecipazione pari allo 0,0895% rispetto alla partecipazione dello 0,1646% nella ex Informatica Trentina S.p.A. .

RAGIONE SOCIALE	TRENTINO DIGITALE S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi informatici	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 dd. 19.11.2008	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,0895%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 12.713,85 (presunti)	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	216.007
	2017	892.950
	2018	1.595.918
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.infotn.it	

FARMACIE COMUNALI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale di Farmacie Comunali S.p.A..

Sul territorio comunale sono presenti n. 5 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre quattro sono private. Con deliberazione consiliare n° 26 dd. 07.05.2012 infine è stata deliberata l'istituzione della sesta sede farmaceutica nella zona comprendente le fraz. di Zivignago, Canezza, Serse e Viarago.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2018 sono state modificate le modalità di affidamento del servizio pubblico di farmacia comunale, quale servizio pubblico di carattere sanitario gestito per conto del S.S.N., alla società Farmacie Comunali S.p.A. (in house providing), approvando lo schema del nuovo contratto di servizio per l'affidamento a Farmacie Comunali S.p.A. della gestione della farmacia comunale, prendendo atto che in conseguenza la nuova scadenza dell'affidamento del servizio risulta essere il 31/12/2040.

Con tale atto inoltre si è stabilito in particolare:

- di acquistare, a far data dal 02/01/2019, dalla società Farmacie Comunali S.p.A. le rimanenze di merci, quale componente dei beni del ramo di attività riferito alla farmacia comunale di Viale Europa 10 a San Cristoforo, così come stimate nella perizia asseverata dd. 22/11/2018 a firma della dott.ssa Zambotti Michela;
- di acquisire a titolo gratuito a far data dal 02/01/2019, dalla società Farmacie Comunali S.p.A. l'avviamento e i cespiti così come elencati nella perizia asseverata dd. 22/11/2018 a firma della dott.ssa Zambotti Michela, ai quali è attribuito il valore complessivo di Euro 646.799, riconoscendo alla Società in house, se dovuta, la relativa IVA;

- che l'insieme dei beni costituenti il ramo di attività della farmacia comunale sita in Viale Europa n. 10 a San Cristoforo, di proprietà del Comune, ammonta a complessivi Euro 739.544, come da perizia asseverata a firma della dott.ssa Zambotti Michela;
- di affidare a decorrere dal 2/1/2019 e fino al 31/12/2040, mediante apposito contratto di concessione, il ramo di attività costituito dal complesso dei beni finalizzato all'esercizio farmaceutico pubblico al dettaglio della farmacia comunale sita in Viale Europa 10 a San Cristoforo, a Farmacie Comunali S.p.A..

A fronte di tale operazione si prevede a favore dell'Ente una remunerazione del compendio oggetto del contratto di concessione determinata da un canone fisso annuale pari al 2% del valore economico del compendio stesso ed una remunerazione variabile pari al 40%-50% del risultato operativo della sede farmaceutica affidata in gestione.

I vantaggi conseguenti e a beneficio del Comune tramite il nuovo contratto di concessione amministrativa rileverebbero sotto un profilo economico, in quanto sarebbe assicurata una remunerazione correlata alla redditività della farmacia e non più vincolata alla quota di partecipazione azionaria, nonché da un punto di vista strategico in virtù del rafforzamento del vincolo con gli altri Comuni soci.

Per contro, Farmacie Comunali S.p.A., società in "house" a controllo strategico congiunto, avrebbe come beneficio l'allineamento delle scadenze di tutti gli affidamenti verso un unico termine (anno 2040) consolidando così la rete delle farmacie gestite e la possibilità di attuare investimenti a lunga durata.

RAGIONE SOCIALE	FARMACIE COMUNALI S.p.A.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizio pubblico di farmacia	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 dd. 19.12.2018	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,01%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 5.374,00 (presunti)	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	874.381
	2017	1.132.550
	2018	1.118.916
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.farcomtrento.com	

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc.COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Con tale nuova veste giuridica della Società, vigente a partire dal 1° gennaio 2018 o dalla data di successiva iscrizione della deliberazione presso il Registro delle Imprese, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa, potendole affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Soc. Coop.		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale		
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 142 dd. 29.12.1995		
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2050		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,51%		
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 35.225,20 (presunti)		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO SPETTANTE
Oss Emer Roberto	Assemblea Consorzio	Assessore e Consigliere CAL	€ 5.760,00
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	380.756	
	2017	339.479	
	2018	383.476*	
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.comunitrentini.it		

*dato desunto da preconsuntivo.

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA Soc. Coop.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene l'1,690% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop..

L'Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c.. Lo scopo perseguito con quest'operazione, tramite la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA Soc. Coop.	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 92 dd. 10.6.2003	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2052	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	1,690%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 160.000,00 (presunti)	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	-	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	3.231
	2017	9.606
	2018	8.963
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.visitvalsugana.it	

AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALL'INFANZIA ED ALLA FAMIGLIA G.B. CHIMELLI

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l'Azienda speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. CHIMELLI, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all'infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 21.12.2015 è stato approvato il rinnovo dell'affidamento ad ASIF CHIMELLI dei servizi di cui sopra. Dal 2016 ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17;
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54;
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17;
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare / Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAİROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 26.09.2017 è stata approvata l'appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832 fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, a seguito dell'ultimazione della costruzione del Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17 presso il quale, con decorrenza 1 settembre 2017, è stata trasferita l'attività della Scuola dell'Infanzia GB2, nella quale è precisato:

“La Scuola dell’Infanzia GB2 ha sede nei locali situati presso lo stabile di Via Amstetten n. 17, Pergine Valsugana, tavolarmente identificato nella p.ed. 1012 in P.T. 424 C.C. Vigalzano, spazi dei quali si allegano le relative piantine sub all. A).

Il Comune mette a disposizione in comodato gratuito tutto l’immobile e le relative pertinenze di proprietà dello stesso destinati al servizio di scuola dell’infanzia e, con decorrenza 1 settembre 2018, anche al servizio di nido d’infanzia mediante trasferimento del Nido il Castello dalla sede di Via Montessori n. 2 e mediante attivazione del Nido Il Girasole con contestuale chiusura del nido provvisorio di Via Caduti n. 25.

Il Comune cede in proprietà ad ASIF CHIMELLI gli arredi e le attrezzature acquistate dal medesimo, da individuarsi con successivo specifico atto che dovrà essere redatto a conclusione della procedura di gara attivata dal Comune per l’acquisto dei nuovi arredi che integreranno/sostituiranno quelli esistenti.

Il Comune, proprietario dell’immobile, non agirà in rivalsa nei confronti di ASIF CHIMELLI per eventuali danni al fabbricato provocati da beni di proprietà della medesima.

Ad avvenuta sottoscrizione del presente atto torna in piena disponibilità del Comune il fabbricato identificato come Scuola dell’Infanzia GB2 sito in via Montessori n. 2 - Pergine Valsugana identificato con la p.ed. 1512 C.C. Pergine P.T. 2935”;

Con determina del Dirigente della Direzione Generale n. 109 del 27.09.2016 si è preso atto della ricognizione dei beni oggetto di cessione in proprietà o in comodato da parte del Comune di Pergine Valsugana nei confronti di Asif Chimelli, operata dal Direttore di Asif Chimelli, ai sensi degli artt. 4 e 7 del contratto di servizio, con propria determinazione n. 249 dd. 30 dicembre 2015 e si è proceduto alla cessione a favore di Asif Chimelli:

- in proprietà degli arredi e delle attrezzature presenti nel nido il Castello e nel centro giovani #Kairos;
- in comodato gratuito degli arredi e delle attrezzature presenti nei locali destinati a sede amministrativa dell’Azienda, ivi compresa la strumentazione hardware.

Con determina del Dirigente della Direzione Generale n. 227 del 15.12.2017 si è proceduto alla cessione in proprietà, ai sensi dell’art. 1 dell’appendice di data 17.10.2017 rep. 897, modificativa del contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832 del 04.02.2016, da parte del Comune di Pergine Valsugana nei confronti di ASIF Chimelli, dei beni presenti nei locali cucina e lavanderia della scuola materna e dell’asilo nido presso il Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 24.09.2018 è stata approvata la seconda appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832 fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, nella quale è precisato:

“Il Nido il Castello e il Nido il Girasole hanno sede nei locali situati presso lo stabile di Via Amstetten n. 17, Pergine Valsugana, tavolarmente identificato nella p.ed. 1012 in P.T. 424 C.C. Vigalzano, spazi dei quali si allega l’estratto mappa.

Il Comune mette a disposizione in comodato gratuito l’intero l’immobile e le relative pertinenze di proprietà dello stesso destinati, oltre che al servizio di scuola dell’infanzia anche al servizio di nido d’infanzia mediante trasferimento del Nido il Castello dalla sede di Via Montessori n. 2 e mediante attivazione del Nido Il Girasole, con contestuale chiusura del nido provvisorio di Via Caduti n. 25.

Ad avvenuta sottoscrizione del presente atto torna in piena disponibilità del Comune il fabbricato identificato come Nido il Castello sito in via Montessori n. 2 - Pergine Valsugana identificato con la p.ed. 1514 C.C. Pergine P.T. 2935.”

Con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 04/06/2019 è stato approvato il “Protocollo d’intesa per la gestione dei rapporti operativi fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli”.

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALL'INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Gestione servizi educativi all'infanzia nelle fascia di età 0-3 e 3-6 ed altri servizi a favore della persona e della famiglia	
DELIBERA DI ADESIONE	Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 dd. 21.12.2015	
DURATA DELL'IMPEGNO	31.12.2040	
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	100,00%	
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 1.840.050,00 (presunti)	
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	Direttore che svolge il ruolo di legale rappresentante	
RISULTATI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI	2016	4.244
	2017	10.928
	2018	2.272
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.asifchimelli.eu	

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi BIM:

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME ADIGE (Consorzio BIM Adige)		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959		
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 dd. 29.12.1955		
DURATA DELL'IMPEGNO	non determinata		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,78%		
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	-		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO SPETTANTE
Claudio Guardia	Decreto del Sindaco n. 26 dd.26.08.2015	Membro assemblea consorziale	217,78
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bim Trento.it		

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA P.A.T. COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA (Consorzio BIM Brenta)		
FUNZIONI ATTRIBUITE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE - ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	Consorzio di cui all'art. 1 della Legge 27.12.1953, n. 959		
DELIBERA DI ADESIONE	Decreto del Presidente della giunta Regionale 29.12.1955 n. 130		
DURATA DELL'IMPEGNO	a tempo indeterminato		
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,38%		
ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	-		
NUMERO RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	1		
NOMINATIVO RAPPRESENTANTE	DECRETO CONFERIMENTO INCARICO	CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO LORDO COMPLESSIVO SPETTANTE
Demis Offer	Decreto del Sindaco n. 25 dd. 26.08.2015	Membro assemblea consorziale	€ 671,45
LINK AL SITO ISTITUZIONALE	www.bimbrenta.it		

Svolgono servizi pubblici per il Comune, i seguenti soggetti:

I.C.A. S.r.l.	Servizio di riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Con contratto di Rep. 927 di data 04/03/2019 il servizio è stato prorogato fino al 31/12/2020.
RARI NANTES S.S.D. a .R.L.	Gestione impianti natatori comunali. (contratto in scadenza il 30.09.2022 con opzione di proroga fino al 30.09.2024 già affidata con Ctr. Rep. 918 del 10/10/2018)
G.S.D. Valsugana Trentino	Gestione centro sportivo comunale. (contratto scaduto il 30.06.2019 - Proroga tecnica fino al 31/12/2019).
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palazzo del Ghiaccio. (contratto in scadenza il 30/06/2024 con opzione di proroga).
Associazione Culturale ARIA	Gestione del Teatro Comunale. (contratto in scadenza il 31/08/2021).
A.S.D. EKON	Gestione Centro Nautico Comunale. Il contratto di Rep. 821 del 17.06.2015 con l'Associazione EKON, scadrà il prossimo 31.03.2020. Tra gli obiettivi del 2020 della competente Direzione rientra l'indizione di una nuova gara per l'affidamento in concessione del Centro Nautico.
A.S.D. Bocciofila Perginese	Gestione in concessione del Bocciodromo comunale. Il contratto di Rep. 914-Prot. 2018-32276 con la Bocciofila Perginese A.s.d. è stato stipulato il 07.09.2018 ed ha durata fino al 31.08.2023, con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.08.2025

Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale.	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Vigolo Vattaro, Palù del Fersina.
Convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm.	Comune di Pergine Valsugana, Frassilongo, Fierozzo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, S. Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti.	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico Terme, ASIF CHIMELLI, oltre ai Comuni in gestione associata sia con Pergine Valsugana che con Levico Terme.

Missioni - Programmi e obiettivi strategici

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali

società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di

iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 1

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.a	Pergine capoluogo di Vallata e centro di servizi	02	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		1.b	Miglioramento della governance del Comune nei confronti della proprie aziende partecipate	02/03	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		1.c	Miglioramento della trasparenza e dell'imparzialità dell'azione amministrativa	02	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		1.d	Miglioramento e semplificazione del rapporto con i cittadini, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, l'innovazione e la comunicazione.	07/08/10	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		1.f	La valorizzazione del capitale umano quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del Comune	07/10	-	Sindaco - Roberto Oss Emer

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 3

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
03	Ordine pubblico e sicurezza	3.a	Promozione di azioni concrete per la sicurezza sui luoghi di lavoro.	01	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		3.b	Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.	01	04-Istruzione e diritto allo studio 0406-Servizi ausiliari all'istruzione	Sindaco - Roberto Oss Emer
		3.c	Educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e prevenzione del bullismo nelle scuole, del cyberbullismo e di tutte le altre forme di violenza.	01	04-Istruzione e diritto allo studio 0406-Servizi ausiliari all'istruzione	Sindaco - Roberto Oss Emer
		3.d	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	01	-	Sindaco - Roberto Oss Emer

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 4

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
04	Istruzione e diritto allo studio	4.a	Corresponsabilizzazione delle istituzioni scolastiche nel contenimento della spesa corrente	02	-	Franco Demozzi Elisa Bortolamedi
		4.b	Rafforzamento della collaborazione con gli istituti scolastici finalizzato a favorire l'approccio degli studenti al volontariato e al mondo lavorativo.	02	-	Elisa Bortolamedi
		4.c	Pergine città educativa: la Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica.	01/02	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		4.d	Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.	01	03-Ordine pubblico e sicurezza 0301-Polizia locale amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer
		4.e	Educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e prevenzione del bullismo nelle scuole, del cyberbullismo e di tutte le altre forme di violenza.	01	03-Ordine pubblico e sicurezza 0301-Polizia locale amministrativa	Sindaco - Roberto Oss Emer

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 5

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.a	Valorizzazione degli spazi culturali, della memoria e delle espressioni artistiche del territorio favorendo l'azione sinergica fra più soggetti.	01/02	-	Elisa Bortolamedi Sindaco - Roberto Oss Emer
		5.b	La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al nuovo teatro; deve sostenere il volontariato; deve concentrarsi su quella "piazza del sapere" che è la nuova biblioteca; deve valorizzare la propria storia ed il proprio territorio.	01/02	-	Elisa Bortolamedi

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 6

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.a	Consolidamento delle potenzialità del Centro Giovani #Kairos	02	-	Daniela Casagrande
		6.b	Promozione e sviluppo delle attività sportive e corresponsabilizzazione delle società sportive nella gestione impianti sportivi e nel miglioramento della qualità dei servizi all'utenza.	01	-	Franco Demozi

6.a Nell'ambito delle politiche giovanili opera l'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro Giovani #Kairos, vista l'apertura di un Family Café al piano terra, attivandosi al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera. Inoltre, la volontà è quella di proseguire

l'utilizzo dell'appartamento e degli altri spazi del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell'appartamento un volontario turco nell'ambito del programma Erasmus plus - servizio di volontariato europeo (SVE), una volontaria tedesca con il programma tedesco "Internationaler Jugendfreiwilligendienst - IJFD" e un volontario spagnolo nell'ambito del progetto di mobilità giovanile del Fondo Sociale Europeo.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVO STRATEGICO DELLA MISSIONE 7

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
07	Turismo	7.a	Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale.	01	-	Franco Demozzi

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 8

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.a	Rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano.	01	-	Massimo Negriolli
		8.b	Semplificazione rapporti tra P.A. e cittadini.	01	-	Massimo Negriolli

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi

di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

OBIETTIVO STRATEGICO DELLA MISSIONE 9

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.a	La valorizzazione del territorio quale leva per l'incremento dell'offerta turistica.	02	-	Franco Demozzi

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 10

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.a	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	05	-	Sindaco - Roberto Oss Emer
		10.b	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	02	-	Massimo Negriolli
		10.c	Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.	05	17-Energia e Diversificazione delle fonti energetiche 1701-Fonti Energetiche	Franco Demozzi

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante,

ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 12

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.a Favorire l'integrazione delle fasce più deboli e dei soggetti a rischi di emarginazione attraverso l'attivazione percorsi ed azioni che riconoscano a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità.	03	-	Daniela Casagrande
		12.b Valorizzare il mondo associazionistico e del volontariato mettendo a disposizione spazi ed occasioni per sostenerne l'impegno.	08	-	Daniela Casagrande
		12.c Favorire la conciliazione dei tempi di vita lavorativa in Comune con i tempi di vita familiare.	05	-	Daniela Casagrande
		12.d Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi della prima infanzia e asilo nido tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie e servizi socio educativi.	01	-	Daniela Casagrande

12.d Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione alla riorganizzazione dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale, con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten che ospita ad oggi la scuola dell'infanzia GB2, il nido "Il Castello" ed il nido "Il Girasole". L'andamento demografico degli ultimi anni richiede infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che

garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, sia con riferimento al nido che alla scuola dell'infanzia, in linea con gli indirizzi provinciali. Un altro fronte su cui opera ASIF CHIMELLI è la sperimentazione, iniziata a settembre 2016, di una sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1. ASIF CHIMELLI inoltre, da settembre 2017, essendo in possesso di tutte le competenze necessarie per il compimento degli atti giuridici finalizzati allo svolgimento dei compiti di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977, attraverso il contratto di mandato con rappresentanza, provvede allo svolgimento di tali compiti a favore della scuola Don Ochner di Serso. Infine, sempre da settembre 2017, eroga il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle

farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA MISSIONE 17

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO		PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	INTERAZIONE OBIETTIVO CON ALTRE MISSIONI	Assessore competente
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.a	Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.	01	10-Trasporti e diritto alla mobilità 1005-Viabilità e Infrastrutture stradali	Franco Demozzi

17.a Estensione distribuzione rete gas.

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

L'art. 9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento.

Per effetto di tale previsione il Comune di Pergine Valsugana ha manifestato alla Provincia autonoma di Trento, l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale: fraz. Assizzi; loc. Valar; fraz. Pozza; fraz. Zava; fraz. Masetti; via Al Compet; Via alla Croce; loc. Fontanabotte; loc. Vaderban; fraz. Costasavina; fraz. Canezza; loc. Maso Ungherle; loc. Maso Sercher; loc. Maso Poper; loc. Maso Kronst; loc. Maso Postel; loc. Maso Frizzi; loc.

Maso Gretter; loc. Maso Toldi; loc. Maso Lunzi; loc. Maso Begher; loc. Maso Dolzer; loc. Maso Posser; loc. Maso Pocher; loc. Maso Tasin; Via al Lago.

SeS

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 81-quater del D.P.Reg.1.02.2005 n. 3/L e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.*

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari

propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione

condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

SeO

Parte prima

Obiettivi Operativi

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	351.200,00	351.200,00	351.200,00
				2	Segreteria generale	575.200,00	575.200,00	575.200,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	641.450,00	639.450,00	639.450,00
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	228.300,00	228.300,00	228.300,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	346.200,00	346.200,00	346.200,00
				6	Ufficio tecnico	2.046.000,00	2.046.000,00	2.046.000,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	497.750,00	407.750,00	407.750,00
				8	Statistica e sistemi informativi	330.900,00	330.900,00	330.900,00
				10	Risorse umane	2.061.400,00	2.061.400,00	2.061.400,00
				11	Altri servizi generali	359.500,00	359.500,00	359.500,00
			Spese correnti Totale			7.437.900,00	7.345.900,00	7.345.900,00
		2	Spese in conto capitale	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.104,99	3.104,99	3.104,99
				6	Ufficio tecnico	277.000,00	170.000,00	170.000,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
				8	Statistica e sistemi informativi	113.000,00	113.000,00	113.000,00
				11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			393.104,99	286.104,99	286.104,99
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale					7.831.004,99	7.632.004,99	7.632.004,99

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	1.a - Pergine capoluogo di Vallata e centro di servizi		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Attuazione progetto organizzativo di gestione associata con i Comuni di Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Vignola Falesina.	02- Segreteria generale	Direzione Generale Direzione Servizi ai Cittadini Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio Direzione Pianificazione e Pianificazione del Territorio	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, aziende, uffici comunali
Obiettivo strategico	1.b - Miglioramento della governance del Comune nei confronti della proprie aziende partecipate		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Revisione delle convenzioni fra gli enti soci per migliorarne il coordinamento e la capacità di incidere sulle strategie delle aziende partecipate.	02- Segreteria generale	Direzione Generale	Cittadini, amministratori, enti terzi, gruppo amministrazione pubblica, enti del settore pubblico allargato
Redazione del bilancio consolidato e suo utilizzo in chiave di governo complessivo del "sistema comune".	03- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Direzione Generale	Cittadini, amministratori, enti terzi, gruppo amministrazione pubblica, enti del settore pubblico allargato

Obiettivo strategico		1.c - Miglioramento e semplificazione del rapporto con i cittadini, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, l'innovazione e la comunicazione		
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Implementazione Piano Operativo ICT della Gestione Associata.		8-Statistica e sistemi informativi	Direzione Generale	Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti G.A., enti terzi, imprese
Attivazione del "cloud" per tutti i servizi ICT		8-Statistica e sistemi informativi	Direzione Generale	Amministratori, uffici comunali, imprese
La digitalizzazione dei procedimenti e la presentazione delle pratiche on-line.		8-Statistica e sistemi informativi	Direzione Generale	Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti
Percorso formativo volto ad orientare maggiormente l'azione dei servizi comunali al cliente esterno (cittadini, associazioni, imprese, ecc.).		10-Risorse umane	Direzione Generale	Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti
Miglioramento della performance dei servizi demografici in termini di qualità e riduzione dei tempi di attesa.		07-Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti

Obiettivo strategico		1.d - La valorizzazione del capitale umano quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance del Comune		
Obiettivo operativo		Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Implementazione delle misure per favorire la conciliazione dei tempi del lavoro con i tempi della famiglia (Family Audit).		10-Risorse umane	Direzione Generale	Cittadini, bambini e famiglie, dipendenti comunali
Ulteriore integrazione tra il personale dei Comuni in gestione associata.		10-Risorse umane	Direzione Generale Direzione Servizi ai Cittadini Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio Direzione Pianificazione e Pianificazione del Territorio	personale dipendente dell'Ente e della G.A., amministratori
Formazione continua, sia tecnica che organizzativa, per accrescere la professionalità e le competenze dei dipendenti.		10-Risorse umane	Direzione Generale Direzione Servizi ai Cittadini Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio Direzione Pianificazione e Pianificazione del Territorio	personale dipendente, amministratori
Miglioramento della qualità dei servizi attraverso percorsi di formazione volti a sviluppare la collaborazione interna e la propensione al cliente esterno.		07-Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RISORSE

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	2.815.540,00	2.808.540,00	2.808.540,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	27.500,00	27.500,00	27.500,00
			Spese correnti Totale			2.843.040,00	2.836.040,00	2.836.040,00
		2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	235.000,00	200.000,00	200.000,00
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	60.000,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			295.000,00	200.000,00	200.000,00
	Ordine pubblico e sicurezza Totale					3.138.040,00	3.036.040,00	3.036.040,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	3.a - Promozione di azioni concrete per la sicurezza sui luoghi di lavoro.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Sensibilizzazione degli attori coinvolti nell'obiettivo, ovvero i titolari delle ditte operanti, gli operatori stessi, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, amministratori, personale dipendente, enti terzi, imprese
Pianificazione di una serie coordinata di azioni, quali: a) formazione del personale appartenente al CIPL, b) coinvolgimento delle associazioni di categoria, b) raccolta dei dati relativi alla sinistrosità nei cantieri, d) coinvolgimento degli enti preposti alla fase della prevenzione e del controllo, e) monitorare e contrastare il fenomeno della sinistrosità e della violazione delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, amministratori, personale dipendente, enti terzi, imprese

Obiettivo strategico	3.b - Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Progettazione di una serie di attività tese a coinvolgere personale qualificato, allo scopo di informare e sensibilizzare gli utenti della strada sui comportamenti a rischio (velocità, cellulare, cinture di sicurezza, seggiolini, aggressività stradale).	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale dipendente CIPL
Coinvolgimento del personale scolastico di un istituto superiore, ove con la collaborazione tra il personale CIPL e del personale scolastico qualificato, si svilupperanno i temi di maggior interesse per gli utenti della strada, approfondendo quali siano i comportamenti a rischio.*1	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, giovani, personale CIPL
Programmazione di incontri con la popolazione, in cui si svilupperanno i temi di maggior interesse per gli utenti della strada, approfondendo quali siano i comportamenti a rischio ed offrendo eventuali occasioni di dibattito sui temi trattati.	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini
In collaborazione con il circolo didattico Pergine 1, si programmeranno una serie coordinata di azioni, consistenti nel formare idoneo personale da discolcare sul tragitto casa - scuola e ritorno con funzioni di sicurezza sulla strada. Ciò al fine di incentivare la mobilità casa - scuola e ritorno evitando l'uso di mezzi a motore. A corollario, si svolgeranno apposite lezioni sulla sicurezza stradale all'interno delle scuole interessate, svolte da appartenenti alla Polizia Locale.*2	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, studenti, famiglie, personale CIPL

*1 Interazione con Missione 04

*2 Interazione con Missione 04

Obiettivo strategico	3.c Educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e prevenzione del bullismo nelle scuole, del cyberbullismo e di tutte le altre forme di violenza.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento del personale insegnante, del personale del Centro Kairos, e del personale ausiliario di un istituto scolastico superiore, al fine di monitorare il fenomeno.*3	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, studenti, giovani, famiglie, personale CIPL
Progettazione coordinata, con tutti gli attori (personale scolastico, personale CIPL, personale Kairos, Associazioni giovanili e genitori), di una serie di azioni tese a: a) illustrare agli alunni ed ai frequentatori delle associazioni giovanili cos'è il bullismo/cyberbullismo, come lo si affronta e come lo si circoscrive, b) educare alla sensibilità ambientale, c) riconoscere e prevenire ogni forma di violenza. c) come si può uscire dal fenomeno del bullismo.*4	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, studenti, giovani, famiglie, personale CIPL

*3 Interazione con Missione 04

*4 Interazione con Missione 04

Obiettivo strategico	3.d -Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Potenziamento della sicurezza stradale con misure importanti di contrasto alla velocità guida distratta, guida aggressiva, guida in stato di ebbrezza con particolare attenzione al trasporto pesante. Incremento della sorveglianza e vigilanza dei parchi e degli altri luoghi/spazi pubblici grazie all'aumento della presenza della Polizia di Prossimità Dinamica e all'attività del Gruppo Intercomunale di Volontari per la Tutela dell'ambiente e del patrimonio.	03-Polizia locale e amministrativa	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, amministratori, imprese, enti terzi

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

RISORSE

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	758.300,00	758.300,00	758.300,00
				6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			Spese correnti Totale			760.300,00	760.300,00	760.300,00
		2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	449.400,00	15.000,00	15.000,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	114.853,51	89.853,51	89.853,51
				3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			564.253,51	104.853,51	104.853,51
	Istruzione e diritto allo studio Totale					1.324.553,51	865.153,51	865.153,51

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	4.a Corresponsabilizzazione delle istituzioni scolastiche nel contenimento della spesa corrente		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Consolidamento e monitoraggio della raccolta differenziata nei plessi scolastici con riduzione del secco residuo e contenimento dei costi.	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, studenti, insegnanti, imprese
Ridefinizione delle convenzioni per l'assegnazione fondi agli Istituti comprensivi scolastici inerenti le forniture di materiali di consumo per le pulizie degli ambienti scolastici e manutenzione fotocopiatori ad uso amministrativo.	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, studenti, insegnanti, imprese

Obiettivo strategico	4.b Rafforzamento della collaborazione con gli istituti scolastici finalizzato a favorire l'approccio degli studenti al volontariato e al mondo lavorativo.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi e dell'alternanza scuola - lavoro.	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Direzione Servizi ai Cittadini	Studenti, insegnanti
Promozione di azioni di sensibilizzazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	02- Altri ordini di istruzione non universitaria	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, associazioni, amministratori

Obiettivo strategico	4.c Pergine città educativa: la Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Interventi sul patrimonio edilizio scolastico	01 - Istruzione prescolastica 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, imprese

Obiettivo strategico	4.d - Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Coinvolgimento del personale scolastico di un istituto superiore, ove con la collaborazione tra il personale CIPL e del personale scolastico qualificato, si svilupperanno i temi di maggior interesse per gli utenti della strada, approfondendo quali siano i comportamenti a rischio.*1	06-Servizi ausiliari all'istruzione	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, giovani, personale CIPL
In collaborazione con il circolo didattico Pergine 1, si programmeranno una serie coordinata di azioni, consistenti nel formare idoneo personale da dislocare sul tragitto casa - scuola e ritorno con funzioni di sicurezza sulla strada. Ciò al fine di incentivare la mobilità casa - scuola e ritorno evitando l'uso di mezzi a motore. A corollario, si svolgeranno apposite lezioni sulla sicurezza stradale all'interno delle scuole interessate, svolte da appartenenti alla Polizia Locale.*2	06-Servizi ausiliari all'istruzione	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, studenti, famiglie, personale CIPL

*1 Interazione con Missione 03

*2 Interazione con Missione 03

Obiettivo strategico <i>4.e Educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente e prevenzione del bullismo nelle scuole, del cyberbullismo e di tutte le altre forme di violenza.</i>			
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Progettazione di una serie coordinata di azioni, con il coinvolgimento del personale insegnante, del personale del Centro Kairos, e del personale ausiliario di un istituto scolastico superiore, al fine di monitorare il fenomeno.*3	06-Servizi ausiliari all'istruzione	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, studenti, giovani, famiglie, personale CIPL
Progettazione coordinata, con tutti gli attori (personale scolastico, personale CIPL, personale Kairos, Associazioni giovanili e genitori), di una serie di azioni tese a: a) illustrare agli alunni ed ai frequentatori delle associazioni giovanili cos'è il bullismo/cyberbullismo, come lo si affronta e come lo si circoscrive, b) educare alla sensibilità ambientale, c) riconoscere e prevenire ogni forma di violenza. c) come si può uscire dal fenomeno del bullismo. *4	06-Servizi ausiliari all'istruzione	CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE	Cittadini, personale scolastico, studenti, giovani, famiglie, personale CIPL

*3 Interazione con Missione 03

*4 Interazione con Missione 03

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	889.400,00	889.400,00	889.400,00
			Spese correnti Totale			889.400,00	889.400,00	889.400,00
		2	Spese in conto capitale	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
				2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	542.737,50	21.000,00	21.000,00
			Spese in conto capitale Totale			542.737,50	21.000,00	21.000,00
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale					1.432.137,50	910.400,00	910.400,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	5.a Valorizzazione degli spazi culturali, della memoria e delle espressioni artistiche del territorio favorendo l'azione sinergica fra più soggetti.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Realizzazione del nuovo polo culturale per la Città di Pergine attraverso un percorso condiviso con la cittadinanza.	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese
Progettazione di percorsi culturali qualitativi che coinvolgano le realtà culturali e associative presenti sul territorio - Provincia, università, enti culturali-di ricerca e sistema economico sociale - per condividere e approfondire tematiche in ottica multidisciplinare al fine di creare una proposta culturale variegata e che affondi su vari livelli di complessità e professionalità con un orizzonte nazionale e internazionale.	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese
Realizzazione di un percorso condiviso tra più Amministrazioni/Enti finalizzato a valorizzare e promuovere il patrimonio minerario dell'Alta Valsugana attraverso la costituzione di un geoparco "Miniere del Lagorai".	01-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese
Obiettivo strategico	5.b La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al nuovo teatro; deve sostenere il volontariato; deve concentrarsi su quella "piazza del sapere" che è la nuova biblioteca; deve valorizzare la propria storia ed il proprio territorio.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Realizzazione nuova biblioteca in piazza Garibaldi.	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	518.250,00	518.250,00	518.250,00
				2	Giovani	153.900,00	153.900,00	153.900,00
			Spese correnti Totale			672.150,00	672.150,00	672.150,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	490.881,35	357.311,35	357.311,35
				2	Giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Spese in conto capitale Totale			500.881,35	367.311,35	367.311,35
	Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale					1.173.031,35	1.039.461,35	1.039.461,35

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	6.a Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento/Ente strumentale	Stakeholder
Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)	02-Giovani	ASIF CHIMELLI	Giovani, famiglie, enti terzi, associazioni, imprese
Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)	02-Giovani	ASIF CHIMELLI	Giovani, famiglie, enti terzi, associazioni, imprese

Obiettivo strategico	6.b Promozione e sviluppo delle attività sportive e corresponsabilizzazione delle società sportive nella gestione impianti sportivi e nel miglioramento della qualità dei servizi all'utenza.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Attivazione di percorsi di promozione sportiva nelle scuole con il supporto operativo delle società sportive locali.	01-Sport e tempo libero	Direzione Servizi ai Cittadini	Giovani, famiglie, enti terzi, associazioni, società sportive, imprese
Valorizzazione del Centro nautico comunale mediante concessione a terzi	01-Sport e tempo libero	Direzione Servizi ai Cittadini	Giovani, famiglie, enti terzi, associazioni, società sportive, imprese

MISSIONE 7 - TURISMO**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	294.898,00	294.898,00	294.898,00
			Spese correnti Totale			294.898,00	294.898,00	294.898,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			0,00	0,00	0,00
	Turismo Totale					294.898,00	294.898,00	294.898,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	7.a Promozione turistica: valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e storico locale.			
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder	
Realizzazione, mediante collaborazione con soggetto esterno qualificato, di iniziative per la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico e di marketing territoriale.	01-Sviluppo e valorizzazione del turismo	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, amministratori, associazioni, imprese	

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	207.400,00	203.600,00	203.600,00	
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
		Spese correnti Totale					225.400,00	221.600,00	221.600,00
		2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		Spese in conto capitale Totale					40.000,00	40.000,00	40.000,00
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale					265.400,00	261.600,00	261.600,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	8.a Rigenerazione e riqualificazione del territorio urbano.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Variante generale al PRG: revisione del piano degli insediamenti storici, compresi i nuclei sparsi, al fine di perseguire una tutela d'insieme degli stessi e per favorire il risparmio di suolo, la rigenerazione e la riqualificazione urbana e l'efficientamento del patrimonio edilizio.	01-Urbanistica e assetto del territorio	Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio	Cittadini, amministratori, imprese, professionisti, enti terzi
Gestione e manutenzione del Piano Regolatore vigente per il continuo aggiornamento alle disposizioni sovraordinate.	01-Urbanistica e assetto del territorio	Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio	Cittadini, amministratori, imprese, professionisti, enti terzi
Attivazione di processi a partecipazione privata volti alla valorizzazione/rigenerazione degli spazi urbani e alla costruzione della città pubblica.	01-Urbanistica e assetto del territorio	Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio	Cittadini, amministratori, imprese, professionisti, enti terzi

Obiettivo strategico	8.b Semplificazione rapporti tra P.A. e cittadini.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Presentazione delle pratiche edilizie on line e digitalizzazione dei procedimenti.	01-Urbanistica e assetto del territorio	Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio	Cittadini, amministratori, imprese, professionisti, enti terzi

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	468.400,00	468.400,00	468.400,00	
				3	Rifiuti	44.600,00	44.600,00	44.600,00	
				4	Servizio idrico integrato	1.374.500,00	1.374.500,00	1.374.500,00	
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	206.350,00	206.350,00	206.350,00	
				Spese correnti Totale					2.093.850,00
		2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.200,00	6.200,00	6.200,00	
				3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	
				4	Servizio idrico integrato	62.656,27	62.656,27	62.656,27	
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	
				Spese in conto capitale Totale					68.856,27
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale					2.162.706,27	2.162.706,27	2.162.706,27

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	9.a La valorizzazione del territorio quale leva per l'incremento dell'offerta turistica.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico.	02-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini, famiglie, amministratori, operatori economici e turisti, imprese, associazioni

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2 Trasporto pubblico locale	444.000,00	444.000,00	444.000,00
				4 Altre modalità di trasporto	4.392,00	4.392,00	4.392,00
				5 Viabilità e infrastrutture stradali	1.112.450,00	1.120.450,00	1.120.450,00
			Spese correnti Totale		1.560.842,00	1.568.842,00	1.568.842,00
		2	Spese in conto capitale	4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
				5 Viabilità e infrastrutture stradali	571.283,76	421.283,76	421.283,76
			Spese in conto capitale Totale		571.283,76	421.283,76	421.283,76
	Trasporti e diritto alla mobilità Totale				2.132.125,76	1.990.125,76	1.990.125,76

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	10.a Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Manutenzione straordinaria viabilità.	05-Viabilità e infrastrutture stradali	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini e utenti della strada
Obiettivo strategico	10.b Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Monitoraggio livelli di servizio e analisi di possibili interventi di miglioramento del servizio attraverso la riorganizzazione della rete delle fermate e la sperimentazione di eventuali nuove linee, analisi di fattibilità di un sistema di trasporto tipo "a chiamata" per utenza cosiddetta "debole".	02-Trasporto pubblico locale	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini e utenti della strada
Obiettivo strategico	10.c Efficiamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC.	05-Viabilità e infrastrutture stradali 01-Fonti energetiche	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini e utenti della strada

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1 Sistema di protezione civile	42.500,00	42.500,00	42.500,00
			Spese correnti Totale		42.500,00	42.500,00	42.500,00
		2	Spese in conto capitale	1 Sistema di protezione civile	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			Spese in conto capitale Totale		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Soccorso civile Totale				67.500,00	67.500,00	67.500,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Le risorse sono destinate alla manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del Fuoco ed al sostegno della loro attività.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.548.150,00	1.548.150,00	1.548.150,00
				3	Interventi per gli anziani	56.000,00	56.000,00	56.000,00
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				5	Interventi per le famiglie	226.000,00	226.000,00	226.000,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.300,00	8.300,00	8.300,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	188.600,00	188.600,00	188.600,00
					Spese correnti Totale	2.032.050,00	2.032.050,00	2.032.050,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.000,00	5.000,00	5.000,00
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	20.000,00	20.000,00
					Spese in conto capitale Totale	60.000,00	25.000,00	25.000,00
					Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	2.092.050,00	2.057.050,00	2.057.050,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	10.a Favorire l'integrazione delle fasce più deboli e dei soggetti a rischi di emarginazione attraverso l'attivazione percorsi ed azioni che riconoscano a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipare alla vita della comunità.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Realizzazione e sostegno di azioni positive per l'invecchiamento quali l'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, fornire sedi adeguate per i vari Circoli anziani e le associazioni che si occupano di volontariato sociale.	03-Interventi per gli anziani	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, anziani, famiglie, associazioni
Obiettivo strategico	10.b Valorizzare il mondo associazionistico e del volontariato mettendo a disposizione spazi ed occasioni per sostenerne l'impegno.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Ridefinizione dei rapporti convenzionali con le associazioni di volontariato sociale, sportivo e culturale per l'utilizzo di spazi comunali da adibire a sedi sociali.	08-Cooperazione e associazionismo	Direzione Servizi ai Cittadini	Cittadini, famiglie, associazioni
Obiettivo strategico	10.c Favorire la conciliazione dei tempi di vita lavorativa in Comune con i tempi di vita familiare.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder
Processo di mantenimento dello standard Family Audit garantendo, per il triennio, il livello raggiunto di conciliazione vita-lavoro.	05-Interventi per le famiglie	Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio	Cittadini e famiglie

Obiettivo strategico	10.d Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi della prima infanzia e asilo nido tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie e servizi socio educativi.		
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento/Ente strumentale	Stakeholder
Nell'ambito degli interventi della prima infanzia e asilo nido tramite ASIF CHIMELLI dovrà essere: - valorizzata la riorganizzazione dei servizi della prima infanzia presenti sul territorio comunale; - consolidata l'iniziativa relativa all'accostamento delle lingue straniere; - garantito il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.	05-Interventi per le famiglie	ASIF CHIMELLI	Famiglie

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

RISORSE

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	5.500,00	5.500,00	5.500,00
				2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	24.800,00	24.800,00	24.800,00
				4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.109,00	37.109,00	37.109,00
					Spese correnti Totale	67.409,00	67.409,00	67.409,00
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					Spese in conto capitale Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Sviluppo economico e competitività Totale					77.409,00	77.409,00	77.409,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Le risorse correnti sono destinate principalmente alla corresponsione dell'aggio al concessionario dell'imposta sulla pubblicità e all'erogazione di contributi per iniziative a sostegno del commercio in centro storico; le risorse in conto capitale sono destinate alla infrastrutturazione del territorio.

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

RISORSE

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	346.000,00	346.000,00	346.000,00
						346.000,00	346.000,00	346.000,00
	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale					346.000,00	346.000,00	346.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Le risorse correnti sono destinate alle "Azioni Intervento 19" - Lavori socialmente utili: manutenzione passeggiate e bordi stradali; custodia parchi e aree gioco; riordino archivi.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			Spese correnti Totale			20.000,00	20.000,00	20.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			Spese in conto capitale Totale			40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale					60.000,00	60.000,00	60.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Le risorse correnti sono destinate a trasferimenti per la promozione del settore agricolo e agroalimentare mentre per la parte in conto capitale sono previsti contributi agli investimenti per recupero aree incolte e per il miglioramento fondiario.

MISSIONE 17 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**RISORSE**

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	3.900,00	3.900,00	3.900,00
			Spese correnti Totale			3.900,00	3.900,00	3.900,00
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			0,00	0,00	0,00
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale					3.900,00	3.900,00	3.900,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo strategico	17.a Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.			
Obiettivo operativo	Programma di riferimento	Direzione di riferimento	Stakeholder	
Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC.	01-Fonti energetiche 05-Viabilità e infrastrutture stradali	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini, enti terzi e imprese	
Estensione distribuzione rete gas.	01-Fonti energetiche	Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio	Cittadini, enti terzi e imprese	

Riepilogo spesa per missione e programma

Di seguito il riepilogo generale degli stanziamenti del triennio 2020-2022.

DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	351.200,00	351.200,00	351.200,00
			2	Segreteria generale	575.200,00	575.200,00	575.200,00
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	641.450,00	639.450,00	639.450,00
			4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	228.300,00	228.300,00	228.300,00
			5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	346.200,00	346.200,00	346.200,00
			6	Ufficio tecnico	2.046.000,00	2.046.000,00	2.046.000,00
			7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	497.750,00	407.750,00	407.750,00
			8	Statistica e sistemi informativi	330.900,00	330.900,00	330.900,00
			10	Risorse umane	2.061.400,00	2.061.400,00	2.061.400,00
			11	Altri servizi generali	359.500,00	359.500,00	359.500,00
			Spese correnti Totale				7.437.900,00
	2	Spese in conto capitale	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
			5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.104,99	3.104,99	3.104,99
			6	Ufficio tecnico	277.000,00	170.000,00	170.000,00
			7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
			8	Statistica e sistemi informativi	113.000,00	113.000,00	113.000,00
			11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale				393.104,99
	Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale					7.831.004,99	7.632.004,99
Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	2.815.540,00	2.808.540,00	2.808.540,00
			2	Sistema integrato di sicurezza urbana	27.500,00	27.500,00	27.500,00
	Spese correnti Totale				2.843.040,00	2.836.040,00	2.836.040,00
	2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	235.000,00	200.000,00	200.000,00
			2	Sistema integrato di sicurezza urbana	60.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale Totale				295.000,00	200.000,00	200.000,00	
Ordine pubblico e sicurezza Totale					3.138.040,00	3.036.040,00	3.036.040,00
Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	758.300,00	758.300,00	758.300,00
			6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			Spese correnti Totale				760.300,00
	2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	449.400,00	15.000,00	15.000,00
			2	Altri ordini di istruzione non universitaria	114.853,51	89.853,51	89.853,51
			3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale				564.253,51
Istruzione e diritto allo studio Totale					1.324.553,51	865.153,51	865.153,51
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	889.400,00	889.400,00	889.400,00
			Spese correnti Totale				889.400,00
	2	Spese in conto capitale	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
			2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	542.737,50	21.000,00	21.000,00
			Spese in conto capitale Totale				542.737,50
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale					1.432.137,50	910.400,00	910.400,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	518.250,00	518.250,00	518.250,00
			2	Giovani	153.900,00	153.900,00	153.900,00
			Spese correnti Totale				672.150,00
	2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	490.881,35	357.311,35	357.311,35
			2	Giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale Totale				500.881,35	367.311,35	367.311,35	
Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale					1.173.031,35	1.039.461,35	1.039.461,35
Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	294.898,00	294.898,00	294.898,00
			Spese correnti Totale				294.898,00
	2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale				0,00
Turismo Totale					294.898,00	294.898,00	294.898,00

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	207.400,00	203.600,00	203.600,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			Spese correnti Totale			225.400,00	221.600,00	221.600,00
		2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			Spese in conto capitale Totale			40.000,00	40.000,00	40.000,00
			Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale			265.400,00	261.600,00	261.600,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	468.400,00	468.400,00	468.400,00
				3	Rifiuti	44.600,00	44.600,00	44.600,00
				4	Servizio idrico integrato	1.374.500,00	1.374.500,00	1.374.500,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	206.350,00	206.350,00	206.350,00
					Spese correnti Totale	2.093.850,00	2.093.850,00	2.093.850,00
		2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.200,00	6.200,00	6.200,00
				3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
				4	Servizio idrico integrato	62.656,27	62.656,27	62.656,27
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
					Spese in conto capitale Totale	68.856,27	68.856,27	68.856,27
			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale			2.162.706,27	2.162.706,27	2.162.706,27
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	444.000,00	444.000,00	444.000,00
				4	Altre modalità di trasporto	4.392,00	4.392,00	4.392,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.112.450,00	1.120.450,00	1.120.450,00
			Spese correnti Totale			1.560.842,00	1.568.842,00	1.568.842,00
		2	Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	571.283,76	421.283,76	421.283,76
					Spese in conto capitale Totale	571.283,76	421.283,76	421.283,76
			Trasporti e diritto alla mobilità Totale			2.132.125,76	1.990.125,76	1.990.125,76
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	42.500,00	42.500,00	42.500,00
			Spese correnti Totale			42.500,00	42.500,00	42.500,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			Spese in conto capitale Totale			25.000,00	25.000,00	25.000,00
			Soccorso civile Totale			67.500,00	67.500,00	67.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.548.150,00	1.548.150,00	1.548.150,00
				3	Interventi per gli anziani	56.000,00	56.000,00	56.000,00
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				5	Interventi per le famiglie	226.000,00	226.000,00	226.000,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.300,00	8.300,00	8.300,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	188.600,00	188.600,00	188.600,00
					Spese correnti Totale	2.032.050,00	2.032.050,00	2.032.050,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.000,00	5.000,00	5.000,00
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	20.000,00	20.000,00
					Spese in conto capitale Totale	60.000,00	25.000,00	25.000,00
			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale			2.092.050,00	2.057.050,00	2.057.050,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	5.500,00	5.500,00	5.500,00
				2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	24.800,00	24.800,00	24.800,00
				4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.109,00	37.109,00	37.109,00
					Spese correnti Totale	67.409,00	67.409,00	67.409,00
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
					Spese in conto capitale Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			Sviluppo economico e competitività Totale			77.409,00	77.409,00	77.409,00

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	346.000,00	346.000,00	346.000,00	
		Spese correnti Totale					346.000,00	346.000,00	346.000,00
	Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale					346.000,00	346.000,00	346.000,00	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
		Spese correnti Totale					20.000,00	20.000,00	20.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Spese in conto capitale Totale					40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale					60.000,00	60.000,00	60.000,00	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	3.900,00	3.900,00	3.900,00	
		Spese correnti Totale					3.900,00	3.900,00	3.900,00
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
	Spese in conto capitale Totale					0,00	0,00	0,00	
	Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale					3.900,00	3.900,00	3.900,00	
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	121.327,00	107.577,00	107.577,00	
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.002.700,00	1.003.600,00	1.003.600,00	
				3	Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		Spese correnti Totale					1.129.027,00	1.116.177,00	1.116.177,00
		2	Spese in conto capitale	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	
	Spese in conto capitale Totale					0,00	0,00	0,00	
Fondi e accantonamenti Totale					1.129.027,00	1.116.177,00	1.116.177,00		
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	315.290,00	315.290,00	315.290,00	
		Rimborso di prestiti Totale					315.290,00	315.290,00	315.290,00
Debito pubblico Totale						315.290,00	315.290,00	315.290,00	
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	
		Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale					4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
	Anticipazioni finanziarie Totale					4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00	
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.760.000,00	4.760.000,00	4.760.000,00	
		Spese per conto terzi e partite di giro Totale					4.760.000,00	4.760.000,00	4.760.000,00
	Servizi per conto terzi Totale					4.760.000,00	4.760.000,00	4.760.000,00	
Totale complessivo						33.005.073,38	31.395.715,88	31.395.715,88	

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021			
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	22.638,94	0,00			
				Organi istituzionali Totale						22.638,94	0,00	
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	19.715,00	0,00			
				Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale						19.715,00	0,00	
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per servizi amministrativi	15.096,92	15.096,92			
									Altri aggi di riscossione n.a.c.	300,00	0,00	
				Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Totale						15.396,92	15.096,92	
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	1.153,85	1.054,48			
				Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale						1.153,85	1.054,48	
				6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	108,99	0,00			
									Spese per commissioni e comitati dell'Ente	15.000,00	0,00	
				Ufficio tecnico Totale						15.108,99	0,00	
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.258,78	2.258,78			
				Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Totale						2.258,78	2.258,78	
				8	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	Noleggi di impianti e macchinari	13.226,34	12.167,40			
									Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	14.249,51	7.017,96	
				Statistica e sistemi informativi Totale						27.475,85	19.185,36	
				10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	15.246,00	0,00			
									Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	13.669,34	0,00	
									Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.000,00	0,00	
									Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	86.400,00	0,00
										Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	282.722,81	0,00
				Risorse umane Totale						400.038,15	0,00	
				11	Altri servizi generali	Altre spese correnti	Premi di assicurazione su beni mobili	18.313,00	3.000,00			
									Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.501,85	1.501,85
										Giornali e riviste	4.134,75	4.134,75
										Servizi di pulizia e lavanderia	31.694,39	4.858,77
										55.643,99	13.495,37	
Altri servizi generali Totale						559.430,47	51.090,91					
Spese correnti Totale								559.430,47	51.090,91			

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021							
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	4.640,30	4.640,30							
							Altri aggi di riscossione n.a.c.	101.500,00	0,00							
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	20.000,00	20.000,00							
							Altri servizi diversi n.a.c.	169.500,00	0,00							
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	108,98	0,00							
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.453,02	1.453,02							
							Servizi di pulizia e lavanderia	2.818,30	2.818,30							
							Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	7.962,00	597,12							
							Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.208,95	0,00							
							Polizia locale e amministrativa Totale		311.191,55	29.508,74						
					2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	12.531,29	4.359,06						
									Sistema integrato di sicurezza urbana Totale		12.531,29	4.359,06				
					Spese correnti Totale		323.722,84	33.867,80								
					4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.363,13	927,20		
Altri ordini di istruzione non universitaria Totale	5.015,27	5.015,27														
	6.378,40		5.942,47													
Spese correnti Totale		6.378,40	5.942,47													
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2						Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	7.000,00	0,00		
					Giornali e riviste	24.759,18	5.759,18									
					Locazione di beni immobili	6.499,37	6.499,37									
					Servizi di pulizia e lavanderia	878,18	0,00									
					Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	6.212,75	358,27									
					Spese di condominio	2.100,00	2.100,00									
					Trasferimenti correnti	118.773,00	100.200,00									
					Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale		166.222,48	114.916,82								
					Spese correnti Totale		166.222,48	114.916,82								
					2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi	Musei, teatri e biblioteche	511.737,50				0,00			
									Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale		511.737,50	0,00				
					Spese in conto capitale		511.737,50	0,00								
					6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	63.000,00	51.200,00		
													Locazione di beni immobili	150,00	150,00	
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.976,40	1.976,40														
Trasferimenti correnti	30.100,00	30.100,00														
Sport e tempo libero Totale		95.226,40	83.426,40													
Spese correnti Totale		95.226,40	83.426,40													
2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Investimenti fissi lordi									Beni immobili n.a.c.	52.156,30	8.963,51	
														Sport e tempo libero Totale		52.156,30
Spese in conto capitale		52.156,30	8.963,51													
7	Turismo	1	Spese correnti	1									Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	Servizi di pulizia e lavanderia	9.882,00
										Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Comunità Montane	90.897,90				0,00
												Sviluppo e valorizzazione del turismo Totale				100.779,90
										Spese correnti Totale		100.779,90				3.294,00
										9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi
					Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	30.962,75	0,00									
						Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	12.336,77	7.063,09								
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale		44.763,52	8.527,09													
Spese correnti Totale		44.763,52	8.527,09													
2	Spese in conto capitale	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti a Comunità Montane	6.198,25	0,00									
						Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale		6.198,25	0,00							
						Spese in conto capitale		6.198,25	0,00							
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	Locazione di beni immobili	102,17	102,17							
								Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.490,00	0,00						
									Viabilità e infrastrutture stradali Totale		5.592,17	102,17				
								Spese correnti Totale		5.592,17	102,17					
					2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi	Infrastrutture stradali	150.000,00	0,00				
											Viabilità e infrastrutture stradali Totale		150.000,00	0,00		
											Spese in conto capitale		150.000,00	0,00		

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	3	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	13.000,00	0,00
				Interventi per gli anziani Totale				13.000,00	0,00
				5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	3.224,01	831,37
					Interventi per le famiglie Totale				5.324,79
			Spese correnti Totale						8.548,80
						21.548,80	3.697,28		
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	Altri aggi di riscossione n.a.c.	33.900,00	0,00
				Reti e altri servizi di pubblica utilità Totale				33.900,00	0,00
		Spese correnti Totale						33.900,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	282.026,34	0,00
				Sostegno all'occupazione Totale				282.026,34	0,00
		Spese correnti Totale						282.026,34	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	1.914,18	777,75
				Fonti energetiche Totale				1.914,18	777,75
		Spese correnti Totale						1.914,18	777,75
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e province autonome	258.439,88	258.439,88
				Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Totale				258.439,88	258.439,88
		Rimborso di prestiti Totale						258.439,88	258.439,88
Totale complessivo								2.620.037,43	573.046,08

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si riporta il quadro delle disponibilità finanziarie e le opere con i finanziamenti previsti negli esercizi 2020-2021 relativamente alla parte investimenti, considerando l'attuale contesto normativo provinciale che risulta ancora da definire per il triennio 2020-2022.

Spese per investimento - Quadro delle disponibilità finanziarie

SeO

	Risorse disponibili per le opere	Arco temporale di riferimento		Disponibilità finanziaria totale
		2020	2021	
1	Fondo pluriennale vincolato	436.837,41	0,00	436.837,41
2	Quota ex FIM e Fondo Investimenti budget	1.263.644,00	889.430,00	2.153.074,00
3	Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	74.900,09	0,00	74.900,09
3	Contributi Comunità di Valle	434.400,00	0,00	434.400,00
4	Contributi Consorzio BIM Adige piano straordinario opere pubbliche	0,00	0,00	0,00
5	Contributi Consorzio BIM Brenta piano straordinario opere pubbliche	0,00	0,00	0,00
7	Canoni aggiuntivi	1.356,00	0,00	1.356,00
9	Contributo GSE per scuole Rodari	0,00	0,00	0,00
10	Contributi di concessione	0,00	0,00	0,00
11	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
12	Avanzo destinato agli investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.211.137,50	889.430,00	3.100.567,50

Opere con finanziamenti esercizio 2020

Missione/ Programma	Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma		
							Spesa totale	2020 Esigibilità della spesa	2021 Esigibilità della spesa
01	06		manutenzione straordinaria						
			CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	90.000,00	90.000,00	0,00
01	06		manutenzione straordinaria						
			CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	40.000,00	40.000,00	0,00
03	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 212110/ 0 - Polizia locale: Caserma CIPL nuovo impianto di condizionamento	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	35.000,00	35.000,00	0,00
04	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	15.000,00	15.000,00	0,00
04	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 214108/ 0 - Scuola elementare Rodari: manutenzione straordinaria	DA ACQUISIRE	2020	CDV FONDO STRATEGICO TERRITORIALE 1. CLASSE	434.400,00	434.400,00	0,00
04	02		manutenzione straordinaria						
			CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	100.000,00	100.000,00	0,00
05	02		nuova costruzione						
			CAP 218102/ 0 - Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	ACQUISITA	2020	PAT FONDO UNICO TERRITORIALE - BIBLIOTECA	74.900,09	74.900,09	0,00
05	02		nuova costruzione						
			CAP 218102/ 0 - Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	ACQUISITA	2020	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI	436.837,41	436.837,41	0,00
05	02		manutenzione straordinaria						
			CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	5.000,00	5.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	10.000,00	10.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 220104/ 0 - Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	200.000,00	200.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	20.000,00	20.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	20.000,00	20.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	5.000,00	5.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	150.000,00	150.000,00	0,00
06	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 233150/ 0 - Roncogno: ampliamento parco giochi	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	50.000,00	50.000,00	0,00
06	02		manutenzione straordinaria						
			CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	10.000,00	10.000,00	0,00
08	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	20.000,00	20.000,00	0,00
09	04		manutenzione straordinaria						
			CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	10.000,00	10.000,00	0,00
10	05		nuova costruzione						
			CAP 225100/ 26 - Nogarè: realizzazione nuova strada nella "zona bassa" - opera realizzata da PAT in delega	ACQUISITA	2021	BUDGET	150.000,00	150.000,00	0,00
10	05		manutenzione straordinaria						
			CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	200.000,00	200.000,00	0,00
10	05		manutenzione straordinaria						
			CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	25.000,00	25.000,00	0,00
10	05		manutenzione straordinaria						
			CAP 226106/ 0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	NON PERTINENTE	2020	CANONI AGGIUNTIVI	1.356,00	1.356,00	0,00
10	05		manutenzione straordinaria						
			CAP 226106/ 0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	48.644,00	48.644,00	0,00
12	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	QUOTA EX FIM	1.656,00	1.656,00	0,00
12	01		manutenzione straordinaria						
			CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	8.344,00	8.344,00	0,00
12	09		manutenzione straordinaria						
			CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2020	BUDGET	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALI							2.211.137,50	2.211.137,50	0,00

Opere con finanziamenti esercizio 2021

Missione/ Programma	Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma		
							Spesa totale	2021 Esigibilità della spesa	2022 Esigibilità della spesa
01	06	manutenzione straordinaria	CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	90.000,00	90.000,00	0,00
01	06	manutenzione straordinaria	CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	14.130,00	14.130,00	0,00
01	06	manutenzione straordinaria	CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	25.870,00	25.870,00	0,00
04	01	manutenzione straordinaria	CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	15.000,00	15.000,00	0,00
04	02	manutenzione straordinaria	CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	75.000,00	75.000,00	0,00
05	02	manutenzione straordinaria	CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	5.000,00	5.000,00	0,00
06	01	manutenzione straordinaria	CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	10.000,00	10.000,00	0,00
06	01	manutenzione straordinaria	CAP 220104/ 0 - Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	200.000,00	200.000,00	0,00
06	01	manutenzione straordinaria	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	20.000,00	20.000,00	0,00
06	01	manutenzione straordinaria	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	20.000,00	20.000,00	0,00
06	01	manutenzione straordinaria	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	5.000,00	5.000,00	0,00
06	01	manutenzione straordinaria	CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	69.430,00	69.430,00	0,00
06	02	manutenzione straordinaria	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	10.000,00	10.000,00	0,00
08	01	manutenzione straordinaria	CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	20.000,00	20.000,00	0,00
09	04	manutenzione straordinaria	CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	10.000,00	10.000,00	0,00
10	05	manutenzione straordinaria	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	200.000,00	200.000,00	0,00
10	05	manutenzione straordinaria	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	15.870,00	15.870,00	0,00
10	05	manutenzione straordinaria	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	9.130,00	9.130,00	0,00
10	05	manutenzione straordinaria	CAP 226106/ 0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	NON PERTINENTE	2021	BUDGET	50.000,00	50.000,00	0,00
12	01	manutenzione straordinaria	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	5.000,00	5.000,00	0,00
12	09	manutenzione straordinaria	CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	NON PERTINENTE	2021	QUOTA EX FIM	20.000,00	20.000,00	0,00
TOTALI							889.430,00	889.430,00	0,00

SCHEMA 1 Parte prima**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE						
				p a p e r l o m v i a n t a o r e	e a s p e r c r u o t v i a v t o o	e c s o p r s o o p r i o	a p p a l t a t o	l c o v r o i n	l u a l v o i r m i a t i	o c p o e n c r a l u s a
1	Scuole medie "T. Garbati": riorganizzazione spazi	2.893.763,00	2.893.763,00							
2	Susà: realizzazione parcheggio centro storico	457.000,00	457.000,00							
3	Canale - parco e parcheggio: realizzazione	370.000,00	370.000,00							
4	Via Cimirolo-via Rosmini-via S. Martino: realizzazione rotatoria	300.000,00	300.000,00							
5	Nogarè: realizzazione parco giochi	260.000,00	260.000,00							
6	Ischia - piazza delle Crosare: arredo urbano e restauro fontana	162.293,00	162.293,00							
7	Asilo nido e scuola materna Via Amstetten: nuova realizzazione	8.831.040,00	8.831.040,00							
8	Scuola elementare Susà: ampliamento	500.000,00	500.000,00							
9	Costasavina: completamento marciapiede via S. Martino	458.446,00	458.446,00							
10	Centro Servizi Viale dell'Industria: interventi straordinari	350.000,00	350.000,00							
11	Via S. Pietro: allargamento e realizzazione marciapiedi	277.000,00	277.000,00							
12	Vigalzano: Maso Martini lavori di ristrutturazione	1.796.000,00	1.796.000,00							
13	Scuola elementare Canale: adeguamento strutturale	220.000,00	220.000,00							
14	Realizzazione nuova biblioteca	5.750.000,00	5.750.000,00							
15	Centro servizi: nuovi spazi Trentino Emergenza-118-Croce Rossa	1.200.000,00	1.200.000,00							
16	Riqualificazione spiagge laghi Caldonazzo e Levico - parcheggio Valcanover	989.616,00	989.616,00							
17	Riqualificazione spiagge laghi Caldonazzo e Levico - percorsi	1.995.200,00	1.995.200,00							
18	Via Canopi: realizzazione parcheggio interrato	1.700.000,00	1.700.000,00							
19	Scuola elementare "G. Rodari": adeguamento strutturale	1.415.055,00	1.415.055,00							
20	Scuola elementare "G. Rodari": manutenzione straordinaria	785.000,00	785.000,00							
21	Scuola elementare Madrano: adeguamento strutturale	1.389.322,00	0,00							
22	Scuola elementare Canezza: adeguamento strutturale	543.393,00	0,00							
23	Scuola elementare Susà: adeguamento strutturale	518.650,00	0,00							
24	Ristrutturazione spazi sede Croce Rossa	190.000,00	0,00							
25	Parcheggio via S. Pietro: realizzazione	300.000,00	0,00							
26	S. Cristoforo: ampliamento e ristrutturazione centro nautico	500.000,00	0,00							
27	Nogarè: nuova strada "zona bassa" - realizzazione 1° tratto	1.150.000,00	1.150.000,00							
28	Valcanover: allargamento strada accesso a S. Caterina	270.000,00	270.000,00							
29	Piscina comunale: realizzazione nuova struttura	8.000.000,00	0,00							
30	Scuole Medie Andreatta: ricostruzione	7.000.000,00	0,00							
31	Palazzo Crivelli: restauro	9.967.142,00	0,00							
32	Programma sviluppo Pergine 2030	3.000.000,00	0,00							
33	Zona Molin del Palù: realizzazione sottopasso ferroviario	2.000.000,00	0,00							
34	Madrano: casa sociale - realizzazione	1.950.000,00	0,00							
35	Edificio ex Canopi: ristrutturazione	1.500.000,00	0,00							
36	Costa di Vigalzano: realizz. nuovo spazio sportivo polifunzionale	1.000.000,00	0,00							
37	Ridistribuzione spazi sportivi/parco: tennis ed atletica	700.000,00	0,00							
38	Via Angi: allargamento da via Stonfe a via Pomarol	650.000,00	0,00							
39	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	500.000,00	0,00							
40	Cirè: realizzazione nuovo parco giochi	350.000,00	0,00							
41	Raccordo ciclabili viale Dante ponte torrente Fersina	340.000,00	0,00							
42	Collegamenti ciclopedonali su viabilità extraurbane	300.000,00	0,00							
43	Canale macinante: recupero	250.000,00	0,00							
44	Viale Dante: realizzazione marciapiede a valle	185.000,00	0,00							
45	Strada Susà - S. Vito: sistemazione tratto Rio Merdar/Crozi	217.000,00	0,00							

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'illustrazione e la valorizzazione delle operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili per il prossimo triennio, è rinviata alla successiva nota di aggiornamento.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PREGINE VALSUGANA

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali

Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio. I beni dei Comuni si distinguono in:

- **beni demaniali⁷**, disciplinati dall'art. 824⁸ del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- **beni patrimoniali indisponibili**, disciplinati dall'art. 826⁹ del Codice Civile;

⁷ Art. 822 C.C. DEMANIO PUBBLICO

(I) Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale.

(II) Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati a regime proprio del demanio pubblico.

Art. 823 C.C. CONDIZIONE GIURIDICA DEL DEMANIO PUBBLICO

(I) I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

(II) Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice.

⁸ Art. 824 C.C. BENI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI SOGGETTI AL REGIME DEI BENI DEMANIALI

(I) I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'art. 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico.

(II) Allo stesso regime sono soggetti i cimiteri e i mercati comunali.

⁹ Art. 826 C.C. PATRIMONIO DELLO STATO, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

(I) I beni appartenenti allo Stato, alle province e ai comuni, i quali non siano della specie di quelli indicati dagli articoli precedenti, costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni.

(II) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato, le miniere, le cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo, le cose di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica, le caserme, gli armamenti, gli aeromobili militari e le navi da guerra.

(III) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

- **beni patrimoniali disponibili**, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanzializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

Dall'esame dell'inventario immobiliare del Comune di Pergine Valsugana, si desume la consistenza patrimoniale del Comune stesso:

Immobilizzazioni materiali	2018	2017
<u>Beni demaniali</u>		
Terreni	506.929,71	1.920.868,14
Fabbricati	2.636.656,85	6.209.848,83
Infrastrutture	50.615.095,89	44.606.714,24
Totale beni demaniali	53.758.682,45	52.737.431,21
<u>Altre immobilizzazioni</u>		
Terreni	15.533.915,14	31.634.255,30
Fabbricati	89.154.422,89	66.720.855,63
Totale altre immobilizzazioni	104.688.338,03	98.355.110,93

Nell'ambito della gestione immobiliare, si elencano di seguito le strutture di proprietà comunale (prevalentemente beni demaniali o patrimoniali indisponibili), concesse in uso secondo le modalità previste dal Regolamento d'Uso delle strutture, spazi all'aperto e attrezzature comunali adibite ad uso sociale", (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 15.07.1997 e ss.mm.), e per le quali annualmente la Giunta fissa le nuove tariffe d'uso.

L'elenco che segue mostra le strutture concesse in uso, per le quali le diverse associazioni corrispondono annualmente al Comune un rimborso spese, quale compartecipazione alle spese di

gestione, secondo le modalità previste dal Regolamento di cui sopra. Nell'elenco sono comprese inoltre le strutture concesse a titolo gratuito.

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Pergine Spettacolo Aperto	S
Casa Sociale fraz. Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Coro Genzianella	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Associazione "Arcieri Storici de Persen"	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Sezione Comunale Cacciatori Pergine	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Filodrammatica Don Bosco	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Centro Studi Vox Populi	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Coro Castel Pergine	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	La Cometa Associazione di Volontariato	S
Sala dei Cavai (Concessa in uso a titolo gratuito al Comune da ITEA) ed ex Foro Boario	p.ed. 47/1 C.C. Pergine Sala Cavai-p.ed. 409 C.C. Vigalzano Foro Boario	Gruppo Alpini Pergine Valsugana	S
Ex Ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Associazione Arma Aereonautica - Sezione di Pergine	S
Scuola Infanzia di Serso-parte di locali	p.ed. 425 C.C. Serso	Associazione Le Scolette	S
edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Filodrammatica Canezza	S
edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Associazione Canezza.it	S
edificio ex Bolgia - parte	p.ed. 28/2 C.C. Canezza	Corale di Canezza	S
ex caseificio turnario - parte	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Associazione Gallia Network	S
Casa Sociale di Ischia - parte	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Circolo culturale Filodrammatico Ischia	S
Casa Sociale di Ischia - parte	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	A.S.D. G.S. Ischia	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Orchestra Giovanile Trentina	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Gruppo Micologico Bettini	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Circolo Ricreativo Diversamente Giovani	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine	Ass.Pescatori del Fersina e Alto Brenta	S
Casa Sociale Fraz. Valcanover - parte	p.ed. 369 C.C. Castagnè	Associazione Blue Moon	S
Edificio ex Canopi - parte + Locale presso ex Scuole Elementari Viarago (in concessione al Comune da ASUC Viarago)	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 286 C.C. Viarago	Associazione Orienteering	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	SAT - Società degli Alpinisti Tridentini Sez. Pergine	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Circolo Comunale Pensionati ed Anziani	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Polisportiva Oltrefersina (importo da pagare per ass. Manta Sub)	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	C.O.P.I.-Consorzio Operatori Pergine Iniziative	S
Edificio ex Pretura - parte + Parte locali presso ex Scuole Elementari di Viarago (in concessione al Comune da ASUC Viarago)	p.ed. 226 C.C. Pergine + P.ed. 286 C.C. Viarago	Sci Club Panarotta	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Amici della Storia	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	A.P.E. Associazione per l'Ecolgia	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associaione Auto Mutuo Aiuto	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Pesistica Perginese A.S.D.	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine	Associazione Nice to meet you	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Calicantus	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Danzamani	S
Scuola Infanzia di Serso-parte	p.ed. 176 C.C. Serso	Gruppo Alpini Serso	S
Biblioteca comunale - parte di locali	p.ed. 19 C.C. Pergine	A.P.T. Valsugana Vacanze	S
Casa sociale di Ischia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Associazione Noi per l'Is-cia	S
Edificio Al Bersaglio	p.ed. 537 C.C. Pergine	Gruppo Culturale Zivignago 87	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Inter Club	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Cooperativa Arcobaleno '98 Soc. Coop. Sociale	S
Locali a piano interrato ex Scuola Elementare di Viarago di cui il comune risulta concessionario	p.ed. 286 C.C. Viarago	Ass. Apicoltori Valsugana Lagorai	S
Locale a pianoterra ex Ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Gruppo Fotoamatori Pergine	S

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Canonica di S.Vito - parte	p.ed. 3735 C.C. Castagné	Gruppo Alpini di Castagné	N
Casa sociale S.Caterina - parte	p.ed. 245 C.C. Castagné	Milan Club	N
Casa sociale Nogarè - parte	pp.ed. 158 - 159 C.C. Nogarè	Associazione Nogarè	N
Casa sociale Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Gruppo Alpini Viarago	N
Casa sociale Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Corpo Bandistico di Viarago	N
Casa Sociale Costasavina - parte	p.ed. 69 C.C. Costasavina	Gruppo Alpini Costasavina	N
Scuola Infanzia di Serso - parte	p.ed. 425 C.C. Serso	ASUC Serso	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	ACAT	N
Casa sociale di Vigalzano - parte	p.ed. 381 C.C. Vigalzano	GS Vigalzano	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Associazione Orizzonti Sonori	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	AVIS	N
Casa sociale di Vigalzano - parte	p.ed. 381 C.C. Vigalzano	La Balorda	N
Casa sociale di Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Gruppo Alpini Roncogno	N
Centro Servizi Viale dell'Industria	p.ed. 757 C.C. Vigalzano	CNSAS Soccorso Alpino	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	APS Il Sogno	N
Scuola elementare di Madrano - parte sociale	p.ed. 247 C.C. Madrano - p.ed. 684 C.C. Vigalzano	Polisportiva Oltrefersina (utilizzo locali presso Scuola Madrano)	N
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Associazione AUSER Pergine	N
Scuola elementare di Canale - parte sociale	p.ed. 400 C.C. Canale	ACS Canale	N
Centro Servizi Viale dell'Industria	pp.ed. 755-756-757 e 758 C.C. Vigalzano	C.R.I. - Croce Rossa Italiana	N
Scuola elementare di Madrano - parte sociale	p.ed. 247 C.C. Madrano - p.ed. 684 C.C. Vigalzano	Coro Castel Rocca	N
Locali ex Teatro tenda - parte	p.ed. 5/11 c.c. Pergine	Associazione Cacciatori Pergine	N

Di seguito si elencano invece gli edifici comunali concessi in locazione o in uso a terzi, principalmente Società ed altri Enti, a fronte di corrispettivo pattuito contrattualmente e/o a titolo gratuito. Trattasi di edifici appartenenti prevalentemente al patrimonio indisponibile e disponibile del Comune.

EDIFICIO CONCESSO IN USO O IN LOCAZIONE	PARTICELLA	ENTE UTILIZZATORE / SOCIETA' / PERSONA FISICA	Locazione o Concessione in uso a pagamento S/N
Lastrico solare su edificio Cantiere Comunale-Concessione diritto di superficie per posa e mantenimento impianto fotovoltaico	parte p.ed. 755 C.C. Vigalzano	STET S.p.A.	S
Gestione in concessione bocciodromo comunale	p.ed. 1575 C.C. Pergine	BOCCIOFILA PERGINESE A.S.D.	S
Concessione per installazione e mantenimento distributori automatici di cibi e bevande presso edifici comunali	varie pp.ed. sul territorio comunale	PERSEN VENDING S.R.L.	S
Concessione in uso parte locali presso Service Point-proroga	parte p.ed. 625 p.m. 1 C.C. Pergine (sub 68-69)	I.C.A S.R.L.	S
Concessione servizio gestione Centro Nautico comunale di S.Cristoforo al Lago	p.ed. 200 C.C. Canale e p.ed. 343 C.C. Ischia	EKON A.S.D.	S
Concessione in uso a titolo gratuito parte locali presso Centro Servizi per attività U.O. Trentino Emergenza con compartecipazione forfettaria alle spese di gestione	p.ed. 757 C.C. Vigalzano - parte	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	S
Concessione immobili Viale dell'Industria n. 4/L ad uso sede sociale ed operativa	p.ed. 756 e parte p.ed. 758 C.C. Vigalzano	AMNU S.P.A.	S
Concessione servizio gestione Centro Sportivo Comunale escluso Palaghiaccio-Proroga tecnica fino a fine 2019	Centro Sportivo Comunale	G.S.D. VALSUGANA TRENTINO	S
Gestione amm.va autorizzazioni uso palestre comunali in orario extrascolastico	Vaire palestre scolastiche	G.S.D. VALSUGANA TRENTINO	S
Locazione comparto produttivo presso Ex Silvelox di Via Dolomiti	p.ed. 184/1 sub 2 C.C. Serso e p.ed. 2093 C.C. Pergine	BRUGNARA TULLIO S.n.c. di Brugnara Tullio & C.	S
Locazione comparto produttivo presso Ex Silvelox di Via Dolomiti	p.ed. 184/1 sub. 1 - 3- 4 C.C. Serso e p.ed. 2093 C.C. Pergine	PUBLISTAMPA DI Casagrande Silvio & C. S.n.c.	S
Affidamento in concessione impianti natatori comunali	Piscina comunale	RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. a R.L.	S
Affido in concessione servizio pubblico di gestione Palazzo del Ghiaccio Comunale	Stadio del Ghiaccio	HOCKEY PERGINE A.S.D.	S
Concessione in uso immobili in Viale Venezia 2/E ad uso sede sociale ed operativa	p.ed. 625 P.M. 1 e 2 C.C. Pergine	STET S.p.A.	S
Affido in concessione del Teatro Comunale	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA	S
Concessione in uso porzione locale a P.T. di Palazzo Montel da destinare a servizio ATM (bancomat)	p.ed. 202/1 sub 1 C.C. Pergine	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 234 P.M. 1 sub 12 C.C. Canezza	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE SOC.COOP.	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 220 P.M. 2 C.C. Costasavina	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE SOC.COOP.	S
Concessione in uso ambito per installazione nuovi apparati di telecomunicazione su edificio Teatro Comunale	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine - parte	GALATA S.P.A.	S
Concessione in uso area per il mantenimento apparati di telecomunicazione già installati su edificio di proprietà comunale	p.ed. 757 C.C. Vigalzano - parte	WIND TRE S.P.A.	S
Concessione di un ambito per installazione e mantenimento apparati di telecomunicazione	p.ed. 756 C.C. Vigalzano - parte	INWIT S.P.A.	S
Locazione stabile in Via Petrarca ad uso Caserma dei Carabinieri	p.ed. 877 C.C. Vigalzano	MINISTERO INTERNO - DIP. P.S. Commissariato del Governo per la Provincia di Trento	S
Concessione in uso locali presso Service Point - Canone ricognitorio	p. ed. 625 p.m. 1 sub 68 C.C. Pergine	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	S
Concessione in uso fondo agricolo	p.f. 754/3 C.C. Canezza	MARTIGNONI ENRICO	S
Concessione in uso gratuito di porzioni di immobili di proprietà comunale per installazione antenne della rete wireless	Vari edifici comunali	TRENTINO NETWORK ora TRENTINO DIGITALE S.p.A.	N
Concessione in comodato d'uso, a titolo gratuito, della copertura (tetto) della neo p.ed. 425 C.C. Serso per posa e mantenimento pannelli fotovoltaici	p.ed. 425 C.C. Serso	SCUOLA MATERNA DON OCHNER	N
Concessione diritto di superficie contro realizzazione e gestione area rifugio cani	p.f. 2789/2 C.C. Pergine	COOPERATIVA '90	N
Concessione apertura per accesso da parcheggio pubblico e contestuale diritto di transito	p.f. 1855/5 CC Pergine	CONDOMINIO "RESIDENZA SERENA"	S

Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Politica del personale

La cornice normativa aggiornata in tema di gestione del personale negli enti locali della Provincia Autonoma di Trento è costituita dalle seguenti previsioni:

- legge provinciale finanziaria n. 27/2010 e s.m.;
- legge provinciale di stabilità per l'anno 2018 n. 18/2017;
- legge provinciale n. 15/2018 di assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2019 sottoscritto in data 03.07.2019 conferma e proroga tale quadro normativo, il quale consente al Comune di sostituire il personale che cessa in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali mutuati dagli anni precedenti.

Tenuto inoltre conto dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, il Comune intende impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, della sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche.

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale in servizio cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali dell'Ente.

Il Segretario Generale elabora le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente, Piano di Miglioramento), sia di natura

organizzativa (la partecipazione alla gestione associata con i comuni di S. Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina).

Con riferimento alla Gestione Associata, prosegue lo sforzo profuso dalle strutture comunali al fine di rendere sempre maggiormente integrate sia le procedure che le strutture operative nell'ambito dei comuni partecipanti, in modo da creare sempre maggiori economie di scala, pur mantenendo fermo l'obiettivo dell'efficacia dell'azione amministrativa. Dal punto di vista della gestione del personale questo si traduce nel tentativo di razionalizzare le risorse coinvolte e di rendere il più possibile polifunzionale l'azione delle stesse.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto il fabbisogno di risorse umane nel triennio 2020-2022 dovrà anche essere valutato in un'ottica di gestione associata, considerando eventualmente la possibilità di non sostituire il personale collocato a riposo e ottimizzando l'organizzazione dei servizi attraverso la concentrazione dei back-office.

Nell'arco del triennio del presente piano, si procederà inoltre al passaggio diretto e conseguente inquadramento nei ruoli del Comune di Pergine Valsugana delle n. 4 unità di personale, attualmente in comando dai comuni della Gestione Associata, completamente finanziate con risorse del comune di Pergine, in quanto andavano a sostituire analoghe risorse cessate o in comando presso altri enti. Il costo di tali risorse è già stato calcolato nella determinazione della Dotazione Organica Finanziaria e quindi il trasferimento nell'organico di Pergine non comporta alcun maggior costo per il bilancio. Tale operazione dovrà necessariamente passare attraverso il consenso sia delle persone interessate che dei comuni datori di lavoro.

Di seguito gli indirizzi espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

1. Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie nei limiti del 100% del budget assunzionale;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa a far data dal 2019;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- per il CIPL, ai sensi della vigente convenzione del servizio associato, spetta alla Conferenza dei Sindaci adottare le decisioni in materia di assunzioni di personale, nel rispetto del vigente quadro normativo e relativi vincoli e della convenzione per il servizio associato.

- Per il servizio di custodia forestale, atteso che l'organico per la nostra zona di custodia è stato quantificato dalla Giunta Provinciale in n. 4 unità, si dovrà assicurare il pieno organico, procedendo alle sostituzioni di personale che eventualmente cesserà dal servizio.

2. Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, od altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico il CIPL).

3. Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte della Giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

4. Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono

comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affidamento esterno.

Altre disposizioni:

- promozione del lavoro agile (telelavoro) anche al fine di valutare nuove forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, per il personale non dirigenziale;
- valutazione della sperimentazione ed eventuale conferma o variazione dell'orario di lavoro e di apertura al pubblico;
- applicazione del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018 per il personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale e Area dirigenziale, nonché dell'accordo di settore per il personale dei Comuni.

Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento.

Categoria e Livello	Figura professionale	2020	2021	2022
CB4	Operaio capo squadra	1		
BE5	Operaio specializzato	1		
CE1	Collaboratore amministrativo	1		
DB5	Funzionario bibliotecario	1		
DIR	Dirigente	1		
DIR	Dirigente	1		
CE5	Collaboratore amministrativo		1	
BE2	Operaio specializzato		1	
BE4	Operaio specializzato			1
BE2	Operaio specializzato			1
CB3	Agente polizia locale			1
BE5	Coadiutore amministrativo			1

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni.

Sono inoltre previste cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

Capacità assunzionali

Tenuto conto della normativa vigente, dei vincoli di bilancio e considerati i dati ad oggi disponibili, è possibile presumere una disponibilità di spesa nei termini sotto indicati, determinata in relazione al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente o anche

nell'anno in corso qualora vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi:

Categoria e Livello	Figura professionale	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CB4	Operaio capo squadra	1			€ 29.870,00		
BE5	Operaio specializzato	1			€ 28.753,00		
CE1	Collaboratore amministrativo	1			€ 29.695,00		
DB5	Funzionario bibliotecario	1			€ 35.884,00		
DIR	Dirigente	1			€ 83.057,00		
DIR	Dirigente	1			€ 77.254,00		
CE5	Collaboratore amministrativo		1			€ 34.178,00	
BE2	Operaio specializzato		1			€ 27.004,00	
BE4	Operaio specializzato			1			€ 26.209,00
BE2	Operaio specializzato			1			€ 25.331,00
BE5	Coadiutore amministrativo			1			€ 26.885,00
TOTALE					€ 284.513,00	€ 61.182,00	€ 78.425,00

Di seguito la specifica per il CIPL:

Categoria e Livello	Figura professionale	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CB3	Agente polizia locale			1			€ 28.534,00
TOTALE					€ -	€ -	€ 28.534,00

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo determinato, si rinvia alla competenza della Giunta comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi. Con provvedimento della Giunta Comunale verranno pertanto adottate le decisioni di dettaglio, attuative del presente PTFP ed in particolare:

- l'ammontare dei risparmi da utilizzare nel corso dell'anno 2019 e successivi;
- le figure professionali da assumere;
- le modalità di copertura dei posti;
- le eventuali assunzioni in deroga (fuori budget delle cessazioni).

Per quanto riguarda le assunzioni del personale di polizia locale e del personale di custodia forestale, per i quali il Comune di Pergine funge da ente capofila di gestione convenzionale/associata, le decisioni di dettaglio ed operative del presente DUP saranno adottate previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci/enti partecipanti alla gestione associata.

APPENDICE

Investimenti con finanziamenti - Anno 2020

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE	DIREZIONE	RESPONSABILE	ASSESTATO 2020	COP FPV	COD E	DESCRIZIONE ENTRATA
2	01052.05.20611050	FPV - CAP 206110/0 - Restauro palazzo Garbari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	3.104,99	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	01062.02.20610300	CAP 206103/0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	90.000,00	false	5	BUDGET
2	01062.02.20610301	CAP 206103/1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	40.000,00	false	5	BUDGET
2	01062.02.20750100	CAP 207501/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mezzi di trasporto	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	57.678,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01062.02.20750100	CAP 207501/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mezzi di trasporto	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	42.322,00	false	7	BIM ADIGE CONTRIBUTO AGU INVESTIMENTI
2	01062.02.20750200	CAP 207502/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mobili	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01062.02.20750300	CAP 207503/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	14.666,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01062.02.20750300	CAP 207503/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	2.334,00	false	22	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA' DAL 2016 AL 2025
2	01062.02.20960000	CAP 209600/0 - Studi e progettazioni preliminari opere pubbliche	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950000	CAP 209500/0 - ICT: acquisto hardware	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	20.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950100	CAP 209501/0 - ICT: acquisto software	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	44.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950200	CAP 209502/0 - ICT: acquisto hardware ASIF	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	4.000,00	false	22	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA' DAL 2016 AL 2025
2	01082.02.20950300	CAP 209503/0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	5.000,00	false	17	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	01082.02.20950400	CAP 209504/0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	14	BENI DEMANIALI LOCULI
2	01082.02.20950500	CAP 209505/0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	17	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	01082.02.21250100	CAP 212501/0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	01082.02.21250200	CAP 212502/0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	03012.02.21211000	CAP 212110/0 - Polizia locale: Caserma CIPL nuovo impianto di condizionamento	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	35.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	03012.02.21250000	CAP 212500/0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rossio	96.996,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	03012.02.21250000	CAP 212500/0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rossio	53.004,00	false	5	BUDGET
2	03012.02.21250300	CAP 212503/0 - Polizia locale: acquisto attrezzature	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rossio	50.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	03022.05.20619900	CAP 206199/0 - Intervento messa in sicurezza edificio privato Via San Giovanni fraz. Madrano	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	60.000,00	false	15	ALTRE ENTRATE
2	04012.02.21310000	CAP 213100/0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	15.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	04012.02.21410800	CAP 214108/0 - Scuola elementare Rodari: manutenzione straordinaria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	434.400,00	false	10	CDV FONDO STRATEGICO TERRITORIALE 1. CLASSE
2	04022.02.21410000	CAP 214100/0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	100.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	04022.03.21470000	CAP 214700/0 - Scuole elementari e medie: trasferimenti per acquisto mobili e attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	12.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	04022.05.21511150	FPV - CAP 215111/0 - Scuola media Andreatta: adeguamento L.818/94	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	2.853,51	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	05022.02.21810200	CAP 218102/0 - Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	74.900,09	false	11	PAT FONDO UNICO TERRITORIALE - BIBLIOTECA
2	05022.02.21810200	CAP 218102/0 - Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	436.837,41	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	05022.02.21850100	CAP 218501/0 - Acquisto beni culturali e artistici	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	2.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	05022.02.21910001	CAP 219100/1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	5.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	05022.03.21970000	CAP 219700/0 - Promozione culturale: trasferimento per attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	24.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22010000	CAP 220100/0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	06012.02.22010400	CAP 220104/0 - Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	200.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.22050000	CAP 220500/0 - Piscina: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	5.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE	DIREZIONE	RESPONSABILE	ASSESTATO 2020	COP FPV	COD E	DESCRIZIONE ENTRATA
2	06012.02.22110100	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.22110400	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	06012.02.22150100	CAP 221501/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	13.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22150300	CAP 221503/ 0 - Impianti sportivi: acquisto attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	5.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22310000	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	5.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	06012.02.23310600	CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	150.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.23315000	CAP 233150/ 0 - Roncogno: ampliamento parco giochi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	50.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.03.22270000	CAP 222700/ 0 - Promozione sportiva: trasferimenti per immobili e attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	8.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	06012.05.22111350	FPV - CAP 221113/ 0 - Impianto sportivo Viale Dante: sistemazioni esterne su Via Petrarca	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	4.881,35	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	06022.02.23510600	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	5	BUDGET
2	08012.02.22511500	CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	08022.03.22570300	CAP 225703/ 0 - Centro storico: contributi piano colore	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	DPGT - Edilizia	20.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	09022.03.23380100	CAP 233801/ 0 - Contributo agli investimenti per Rete di Riserve "Fiume Brenta"	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	6.200,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	09042.02.23010000	CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	09042.05.23110450	FPV - CAP 231104/ 0 - Realizzazioni fognature comunali (impegni ante 1993) (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	6.111,12	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	09042.05.23110750	FPV - CAP 231107/ 0 - Fognatura a servizio Frazione di Nogare (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	678,01	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	09042.05.23110950	FPV - CAP 231109/ 0 - Fognatura Susa-Masi Alti Castagne: supero spesa compl. (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	41.752,44	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	09042.05.23111650	FPV - CAP 231116/ 0 - Fognatura Madrano Canzolino e Cire (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	3.709,21	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	09042.05.23112550	FPV - CAP 231125/ 0 - Fognatura Buss Guarda (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	54,48	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	09042.05.23112850	FPV - CAP 231128/ 0 - Fognatura S. Caterina (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	351,01	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	10052.02.22510026	CAP 225100/ 26 - Nogare: realizzazione nuova strada nella "zona bassa" - opera realizzata da PAT in delega	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	150.000,00	false	5	BUDGET
2	10052.02.22511700	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	200.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	10052.02.22518900	CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	100.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	10052.02.22610000	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	25.000,00	false	5	BUDGET
2	10052.02.22610600	CAP 226106/ 0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	1.356,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	10052.02.22610600	CAP 226106/ 0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	48.644,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	10052.05.22510450	FPV - CAP 225104/ 0 - Ponte di Serio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	740,48	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	10052.05.22510950	FPV - CAP 225109/ 0 - Marciapiede Via Spolverine - Via Lagorai: supero di spesa	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	15.040,24	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	10052.05.22513150	FPV - CAP 225131/ 0 - S. Cristoforo - Via Darsene: completamento marciapiede	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	4.180,09	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	10052.05.22519050	FPV - CAP 225190/ 0 - Viale Industria-Viale Dante: realizzazione rotonda	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	26.322,95	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	11012.03.23070000	CAP 230700/ 0 - Corpo Vigili del Fuoco Volontari: trasferimento per acquisto attrezzature	Direzione Generale	DG - Servizio Finanziario	25.000,00	false	5	BUDGET

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE	DIREZIONE	RESPONSABILE	ASSESTATO 2020	COP FPV	COD E	DESCRIZIONE ENTRATA
2	12012.02.23410000	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	1.656,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	12012.02.23410000	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	8.344,00	false	5	BUDGET
2	12092.02.23810300	CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	50.000,00	false	5	BUDGET
2	14042.02.25210000	CAP 252100/ 0 - Infrastrutturazione territorio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	16012.03.24570000	CAP 245700/ 0 - Trasferimenti per miglioramento fondiario	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Patrimonio	10.000,00	false	14	BENI DEMANIALI LOCUI
2	16012.03.24570100	CAP 245701/ 0 - Agricoltura: trasferimenti per recupero aree incolte	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Patrimonio	30.000,00	false	14	BENI DEMANIALI LOCUI
					3.111.117,38			

Riepilogo finanziamenti:

FPV	546.617,29
QUOTA EX FIM	588.300,00
QUOTA BUDGET	871.348,00
ALTRI CONTRIBUTI	509.300,09
CANONI AGGIUNTIVI	304.900,00
BENI DEMANIALI - LOCULI	50.000,00
RIMBORSO G.A.	15.000,00
RIMBORSO CIPL	116.996,00
CONTRIBUTI BIM	48.656,00
ALTRE ENTRATE	60.000,00
	3.111.117,38

Investimenti con finanziamenti - Anno 2021

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE	DIREZIONE	RESPONSABILE	ASSESTATO 2021	COP FPV	COD E	DESCRIZIONE ENTRATA
2	01052.05.20611050	FPV - CAP 206110/0 - Restauro palazzo Garbari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	3.104,99	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	01062.02.20610300	CAP 206103/0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	90.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	01062.02.20610301	CAP 206103/1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	14.130,00	false	5	BUDGET
2	01062.02.20610301	CAP 206103/1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	25.870,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	01062.02.20750100	CAP 207501/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mezzi di trasporto	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	20.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01062.02.20750200	CAP 207502/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mobili	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01062.02.20750300	CAP 207503/0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Cantiere comunale	10.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950000	CAP 209500/0 - ICT: acquisto hardware	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	20.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950100	CAP 209501/0 - ICT: acquisto software	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	44.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950200	CAP 209502/0 - ICT: acquisto hardware ASIF	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	4.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950300	CAP 209503/0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	5.000,00	false	17	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	01082.02.20950400	CAP 209504/0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	01082.02.20950500	CAP 209505/0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	17	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	01082.02.21250100	CAP 212501/0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	01082.02.21250200	CAP 212502/0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	DG - Servizio ICT	10.000,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	03012.02.21250000	CAP 212500/0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rosso	46.996,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	03012.02.21250000	CAP 212500/0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rosso	70.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	03012.02.21250000	CAP 212500/0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rosso	33.004,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	03012.02.21250300	CAP 212503/0 - Polizia locale: acquisto attrezzature	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	CIPL - Flavio Lucio Rosso	50.000,00	false	18	RIMBORSO COMUNI CIPL
2	04012.02.21310000	CAP 213100/0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	15.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	04022.02.21410000	CAP 214100/0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	75.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	04022.03.21470000	CAP 214700/0 - Scuole elementari e medie: trasferimenti per acquisto mobili e attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	10.000,00	false	14	BENI DEMANIALI LOCUI
2	04022.03.21470000	CAP 214700/0 - Scuole elementari e medie: trasferimenti per acquisto mobili e attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	2.000,00	false	22	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA' DAL 2016 AL 2025
2	04022.05.21511150	FPV - CAP 215111/0 - Scuola media Andreatta: adeguamento L818/94	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	2.853,51	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
2	05022.02.21850100	CAP 218501/0 - Acquisto beni culturali e artistici	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	2.000,00	false	22	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA' DAL 2016 AL 2025
2	05022.02.21910001	CAP 219100/1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	5.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	05022.03.21970000	CAP 219700/0 - Promozione culturale: trasferimento per attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	14.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22010000	CAP 220100/0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.22010400	CAP 220104/0 - Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	200.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.22050000	CAP 220500/0 - Piscina: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	5.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22110100	CAP 221101/0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.22110400	CAP 221104/0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.22150100	CAP 221501/0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	10.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22150300	CAP 221503/0 - Impianti sportivi: acquisto attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	5.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
2	06012.02.22310000	CAP 223100/0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	5.000,00	false	5	BUDGET
2	06012.02.23310600	CAP 233106/0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	69.430,00	false	4	QUOTA EX FIM
2	06012.03.22270000	CAP 222700/0 - Promozione sportiva: trasferimenti per immobili e attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	DSC - Attività sociali, sport e cultura	8.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI

CODIFICA	DESCRIZIONE	DIREZIONE	RESPONSABILE	ASSESTATO 2021	COP FPV	COD E	DESCRIZIONE ENTRATA
06012.05.22111350	FPV - CAP 221113/0 - Impianto sportivo Viale Dante: sistemazioni esterne su Via Petrarca	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	4.881,35	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
06022.02.23510600	CAP 235106/0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	5	BUDGET
08012.02.22511500	CAP 225115/0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	5	BUDGET
08022.03.22570300	CAP 225703/0 - Centro storico: contributi piano colore	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	DPGT - Edilizia	20.000,00	false	6	CANONI AGGIUNTIVI
09022.03.23380100	CAP 233801/0 - Contributo agli investimenti per Rete di Riserve "Fiume Brenta"	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	3.866,00	false	4	QUOTA EX FIM
09022.03.23380100	CAP 233801/0 - Contributo agli investimenti per Rete di Riserve "Fiume Brenta"	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	2.334,00	false	22	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA' DAL 2016 AL 2025
09042.02.23010000	CAP 230100/0 - Idranti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	5	BUDGET
09042.05.23110450	FPV - CAP 231104/0 - Realizzazioni fognature comunali (impegni ante 1993) (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	6.111,12	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
09042.05.23110750	FPV - CAP 231107/0 - Fognatura a servizio Frazione di Nogare (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	678,01	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
09042.05.23110950	FPV - CAP 231109/0 - Fognatura Susa-Masi Alti Castagne: supero spesa compl. (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	41.752,44	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
09042.05.23111650	FPV - CAP 231116/0 - Fognatura Madrano Canzolino e Cire (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	3.709,21	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
09042.05.23112550	FPV - CAP 231125/0 - Fognatura Buss Guarda (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	54,48	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
09042.05.23112850	FPV - CAP 231128/0 - Fognatura S. Caterina (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	351,01	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
10052.02.22511700	CAP 225117/0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	200.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
10052.02.22518900	CAP 225189/0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	100.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
10052.02.22610000	CAP 226100/0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	15.870,00	false	5	BUDGET
10052.02.22610000	CAP 226100/0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	9.130,00	false	4	QUOTA EX FIM
10052.02.22610600	CAP 226106/0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	50.000,00	false	5	BUDGET
10052.05.22510450	FPV - CAP 225104/0 - Ponte di Serio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	740,48	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
10052.05.22510950	FPV - CAP 225109/0 - Marciapiede Via Spolverine - Via Lagorai: supero di spesa	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	15.040,24	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
10052.05.22513150	FPV - CAP 225131/0 - S. Cristoforo - Via Darsene: completamento marciapiede	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	4.180,09	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
10052.05.22519050	FPV - CAP 225190/0 - Viale Industria-Viale Dante: realizzazione rotatoria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	26.322,95	true	9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2017 ED ESERCIZI PRECEDENTI
11012.03.23070000	CAP 230700/0 - Corpo Vigili del Fuoco Volontari: trasferimento per acquisto attrezzature	Direzione Generale	DG - Servizio Finanziario	25.000,00	false	5	BUDGET
12012.02.23410000	CAP 234100/0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	5.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
12092.02.23810300	CAP 238103/0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	20.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
14042.02.25210000	CAP 252100/0 - Infrastrutturazione territorio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Area Tecnica e ambiente	10.000,00	false	4	QUOTA EX FIM
16012.03.24570000	CAP 245700/0 - Trasferimenti per miglioramento fondiario	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Patrimonio	10.000,00	false	14	BENI DEMANIALI LOCULI
16012.03.24570100	CAP 245701/0 - Agricoltura: trasferimenti per recupero aree incolte	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	DLPP - Patrimonio	30.000,00	false	14	BENI DEMANIALI LOCULI
				1.609.409,88			

Riepilogo finanziamenti:

FPV	109.779,88
QUOTA EX FIM	661.300,00
QUOTA BUDGET	400.000,00
CANONI AGGIUNTIVI	250.000,00
BENI DEMANIALI - LOCULI	50.000,00
RIMBORSO G.A.	15.000,00
RIMBORSO CIPL	116.996,00
ANNUALITA' BIM BRENTA	6.334,00
	1.609.409,88



Comune di Pergine Valsugana - Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022



Comune di Pergine Valsugana
Piazza Municipio, 7
38057 Pergine Valsugana (TN)

DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO FINANZIARIO